Il mio grande amore per Gesù
(su di lui la pace)
mi ha portato all'Islam

di:

Simone Alfredo Caraballo

con il contributo di

–

A.Maria.A.z

Traduzione in italiano di:

Dr. Abdulrazek Fawky Eid

Revisione e ripresa:

Professor Mohammed HASSANI

Tutti i diritti sono riservati

sam.it@myloveforjesus.com

Indice

I. Introduzione

Sono nato e cresciuto come cattolico, e ciò mi ha indotto a credere che il cattolicesimo fosse assolutamente l'unica vera religione, che il giudaismo fosse solo una preparazione per il cristianesimo e che tutte le altre religioni, di conseguenza, fossero false. Dell'Islam, ho sentito parlare per la prima volta solo nel 1978. Ho saputo in quel tempo che i musulmani credevano nella divina origine del cristianesimo e del giudaismo e che il Corano afferma che Allah inviò i profeti a tutti i popoli della terra al fine di condurre gli esseri umani alla via della verità e del bene.

Al fine di imprimere in modo indelebile il messaggio cristiano nelle profondità della coscienza dei giovani, la Chiesa cattolica ha messo a punto un piano che – se venisse applicato sin dall' infanzia - avrebbe una probabilità molto alta che venga sempre osservato e che abbia una profonda influenza sui comportamenti delle persone per tutta la loro vita. In questo schema, la figura principale che domina è quella di Gesù (su di lui la pace) dalla sua nascita, presumibilmente nel mese di dicembre, fino alla sua cosiddetta crocifissione a Pasqua. Tutto ciò non esisteva per secoli, anche dopo che Gesù (su di lui la pace) fosse scomparso, ma sono riti ed eventi che sono stati introdotti in seguito dagli uomini, e non sono riferiti dalla divina Rivelazione.

Come al solito secondo la tradizione in Venezuela, il 24 dicembre a mezzanotte, aspettavo l'arrivo di Gesù (su di lui la pace) che mi portasse i doni che avevo chiesto nella mia lettera annuale di desideri. Essendo di una famiglia povera con tanti fratelli e sorelle, era molto difficile per "Gesù Bambino" portarmi tutto quello che avevo chiesto.

Certe volte rimanevo perplesso, e pensavo come mai Gesù (su di lui la pace), colui che eseguì tanti miracoli –secondo quello che avevo imparato dai preti e dalle suore- non era poi in grado di portarmi un triciclo, e mi domandavo se era più facile per lui risuscitare i morti. Così, per diversi anni, "Gesù Bambino" mi lasciava deluso.

Nel tempo stesso, quando si stava avvicinando la Pasqua, usavo guardare le puntate televisive che raccontavano di Gesù (su di lui la pace) e di come fu maltrattato fino al momento in cui venne appeso su una croce, crocifisso e morì. Mi veniva voglia di penetrare nell'apparecchio della TV ad aiutarlo in qualche modo; quante volte ho chiesto a Dio di aiutarlo e di non lasciare così che Suo "figlio" venisse crocifisso! La situazione finiva sempre allo stesso modo: lasciavo la TV, andavo via a nascondermi di modo che nessuno mi vedesse e mi mettevo a piangere. Era perché "gli uomini non piangono", come mi era stato insegnato.

Non ho potuto capire il motivo per cui tali crudeltà erano state commesse nei confronti d'un uomo buono come Gesù (su di lui la pace). Per me, questo incidente è stato proprio il motivo che ha provocato la crescita d'un amore così profondo per questo grande profeta di Allah. Per gli altri bambini, invece, forse i giocattoli che ottenevano a Natale, quando le loro lettere di desideri venivano esaudite, suscitavano e consolidavano il loro affetto verso Gesù.

In ogni modo, se l'obiettivo della Chiesa fosse proprio quello di infondere dentro di noi un sentimento di venerazione e di sacralità per Gesù (su di lui la pace), nel mio caso ci è riuscita pienamente. Ho imparato ad amare Gesù (su di lui la pace) più dei miei genitori.

Tuttavia, da quando ero bambino, ho iniziato a mettere in discussione il potere di Dio. Il concetto che avevo avuto di Dio era quello che Egli è in grado di fare tutto quello che vuole. Lui aveva creato l'universo, la terra, il sole, la luna, le stelle, e gli esseri umani. Mi sono chiesto, poi, del motivo per cui Dio non potè salvare Gesù (su di lui la pace) dalla morte sulla croce?! Una volta proprio al fine di risolvere questo dilemma, ho scalato un muretto nel cortile di casa mia, e mi sono rivolto ad Allah dicendo: "Se Sei davvero così potente, e puoi fare tutto quello che Ti piace, fammi allora volare quando salto da questo muro; altrimenti, io non crederò che Sei così potente, perché Tu non sei riuscito a salvare Gesù dalla croce." Per fortuna il muro non era poi così alto e naturalmente, sono caduto per terra. Ad ogni nuovo tentativo di volare diventavo sempre più convinto che Dio non poteva fare tutto. Era allora l'ingenua e semplicissima analisi infantile di quello che a me era accaduto!

All'inizio degli studi secondari, i genitori mi hanno permesso di lavorare come assistente ad un vecchio fotografo; lo accompagavo in molti luoghi. Questo fotografo ed amico era un famoso praticante di stregoneria. Dovunque noi andassimo, molti dei suoi clienti soprattutto le ragazze gli chiedevano degli eventi che loro sarebbero accaduti in futuro. Per questo l'uomo era solito fumare tabacco marrone. Quando al tabacco che veniva consumato stava per cadere a terra la cenere, egli cominciava a "rivelare i misteri" ai suoi clienti. Dal fotografo ho anche appreso che induceva in ipnosi i suoi clienti, al fine di venire a conoscenza dei loro segreti.

Tutte queste esperienze si sono ammucchiate nella mia coscienza sin dalla più tenera età. Nel tempo stesso, i miei genitori frequentavano un centro specializzato in parapsicologia. Li ho accompagnati molte volte per curiosità e, in questo centro, ho infatti capito il significato di concetti come la meditazione,

che cosa sono gli spiriti, in che cosa consiste essere impossessati da Satana quello che mi è sembrato essere il discorso dei morti con i vivi[1]...ecc

Là ho imparato a pregare due volte al giorno in un piccolo altare che mio padre aveva costruito con molta cura e dedizione. Mio padre aveva un libro che spesso leggeva, dal titolo "*La vita di Gesù, dettata da lui stesso*." Ad una delle riunioni nel detto centro a cui ero presente, il cerimoniere mi offrì un talismano che a suo dire mi aveva preparato apposta, per procurarmi protezione; così da quel giorno, prendevo il talismano dovunque andavo.

Intanto non smettevo di pensare alla crocefissione di Gesù (su di lui la pace). Una volta, mio padre mi ha detto che, secondo quel libro che stava leggendo, Gesù (su di lui la pace) era anche andato in viaggio in altri luoghi, lontano da Gerusalemme. Quella notizia mi ha infuso un po' di ottimismo circa la questione che mi ponevo sulla crocefissione.

Appena ho finito gli studi secondari, mi è stata offerta una borsa di studio che mi permetteva di partire per conseguire la laurea in ingegneria negli Stati Uniti d'America; ho accolto quella opportunità con grande gioia.

---

[1] In realtà, i morti non parlano ai vivi. Anzi, sono i diavoli che imitano la voce dei morti, e comunicano così attraverso i vivi. D'altro canto, recitare il Corano, le suppliche ed i detti del profeta Muhammad (pace e benedizione di Allah su di lui) ha un effetto immmediato nell'allontanare tutti gli spiriti maligni. In principio qualsiasi musulmano è in grado di recitare il Coranototalmente o in parte, e quindi di sbarazzarsi dei maligni senza mediazione di nessuno. Quanto a coloro che pretendono di poter scacciare i demoni invocando altri che Allah o utilizzando la Bibbia, in verità agiscono in accordo con i demoni che abitano le persone indemoniate o utilizzano per scacciarli un altro gruppo di demoni.

Prima di partire per gli Stati Uniti nel 1977, ho purtroppo avuto un'esperienza che negativamente ha influito sulla mia fede di cristiano. Ho assistito un giorno a due cristiani che soccorrevano un uomo che per strada all'improvviso, ha avuto un attacco di epilessia. Dopo che lo hanno soccorso, hanno però frugato nel suo portafogli e gli hanno sottratto dei soldi.[1] Malgrado che singoli atti come questo non vanno in nessun modo considerati indicativi o rappresentativi della validità o meno di una religione, l'incidente in sè mi ha proprio profondamente colpito. A molte persone tale fatto sarebbe parso insignificante; non a me, che ebbi una volta a vedere come mio fratello fu severamente punito dal padre, perchè tornò un giorno a casa con in mano l'equivalente di un quarto di dollaro trovato per strada, ma che non ebbe poi la possibilità di darne una soddisfacente spiegazione.

---

[1] Alcuni testi della Sacra Bibbia vietano in modo esplicito il furto ed altre malvagità, come viene menzionato nei dieci Comandamenti. "Dio allora pronunciò tutte queste parole: "Io sono il Signore, tuo Dio, …non avrai altri dei di fronte a me…Non ti farai idolo né immagine alcuna…Non ti prostrerai davanti a loro e non li servirai. Perché io, il Signore, sono il tuo Dio, Non pronuncerai invano il nome del Signore, tuo Dio .Onora tuo padre e tua madre...Non uccidere. Non commettere adulterio. Non rubare….Non pronunciare falsa testimonianza contro il tuo prossimo….Non desiderare la casa del tuo próximo…non desiderare la moglie del tuo prossimo, né alcuna cosa che appartenga al tuo próssimo." (Esodo 20 1-17) Detti comandamenti vanno considerati parte integrante dei testi Sacri che concordano con il Santo Corano. Ma la loro influenza è decrescente per l'esistenza di altri testi nella stessa Bibbia che li contraddicono e invitano al contrario. Gloria ad Allah che ha ovviato a rivelare il Suo ultimo Libro, il Corano, che subentra e supera ogni altra rivelazione precedente.

II. La mia esperienza negli Stati Uniti d'America

Nel 1977, sono arrivato negli Stati Uniti d'America per cominciare gli studi all'università. All'inizio, mi sono iscritto ad una scuola per imparare l'inglese, dove ho incontrato molte persone di fede diversa, provenienti da varie parti del mondo. A Seattle, a Washington, un giovane musulmano frequentava la stessa mia scuola e condividevamo la stanza; era là per conseguire il Master. Il suo nome era Fouad. Un giorno, Fouad mi ha chiesto se poteva fare le sue preghiere in camera. Gli ho detto che a me non importava. Quello che è accaduto, mi ha veramente sorpreso; era la prima volta che vedevo pregare un musulmano. Egli si era lavato le mani, si era risciacquato la bocca, si era lavato il volto e le braccia[1] il tutto nel piccolo lavandino della nostra camera.

Era la prima volta, che vedevo uno lavarsi i piedi in un lavandino fatto per lavarsi le mani e il volto. Dopo di che, ho osservato la sequenza dei movimenti e rituali della sua

---

[1] L'Islam assegna grande importanza alla questione della pulizia; pulizia del vestito, del corpo, del luogo, oltre all'abluzione che è un requisito per la validità stessa della preghiera. L'abluzione è anche raccomandata prima di recitare il Sacro Corano e prima di coricarsi. Lavarsi il corpo interamente è un obbligo anche dopo il rapporto sessuale, e prima della preghiera in comune del venerdì. Altri atti di pulizia e purificazione, come tenere pulita la bocca, i denti con il siwak, la rifilatura delle unghie, radersi il pelo del pube e delle ascelle,i baffi, profumarsi, rimettere in ordine i luoghi dove si vive, rimuovere gli oggetti nocivi buttati per strada, mantenere puliti i luoghi ed i servizi pubblici o quelli privati, come l'acqua, le strade o i luoghi ombrosi:tutti questi atti sono raccomandati ai fedeli musulmani. L'Islam raccomanda inoltre di evitare ogni tipo di sporcizia, di non consumare carne di animali che s'alimentano di sporcizie. L'Islam considera questi atti di purificazione necessari per conquistare la grazia di Allah. Insomma su questo piano, l'Islam è imparagonabilmente la religione della pulizia del corpo e della purificazione dell'anima.

preghiera. Si alzava, si inginocchiava e si prostrava. Questo modo di pregare mi faceva ricordare che, in chiesa, noi ci limitiamo ad inginocchiarci e a pregare; quello che faceva Fouad era per me diverso. Poco tempo dopo, Fouad si è trasferito in un altro luogo, e per molto tempo non ho visto così da vicino un altro musulmano svolgere la sua preghiera.

Alla scuola inglese, durante la pausa, gli studenti di diversi paesi si incontravano e discutevano di tanti e vari argomenti. Ricordo una volta che abbiamo parlato dell'origine della diversità delle religioni e delle preghiere. Ricordo che a un certo momento ho detto: "il modo con cui voi pregate è quello che avete ereditato dai vostri antenati". Poi ho proseguito affermando che i loro antenati osservavano il culto del sole e delle stelle, e che quella era diventata una tradizione che le generazioni si sono tramandate fino ad oggi. Ricordo anche che iniziai a nutrire dubbi circa l'origine di Dio e della fede in Dio. Tuttavia, a causa delle mie profonde convinzioni di fede cristiana non sono mai diventato ateo.

Un giorno, durante una visita in una moschea, ho osservato molte persone che pregavano nello stesso modo che avevo visto in precedenza, con cui Fouad pregava. Malgrado il freddo del pavimento, tutti i presenti nella moschea erano seduti ed attenti, il che mi incoraggiò a dare ascolto anch'io a tutto quello che l'imam diceva. L' imam era di nome Jamil Abdul-Razzaq, ed era originario dell'Iraq. Egli parlava in inglese e trattava della maldicenza; mi ricordo che parlava con una voce acuta dal tono emozionato. Parlava guardando fisso i presenti, come se ognuno di loro potesse essere un pericoloso maldicente. L'obiettivo dell'imam era a mio parere di far coinvolgere tutti in modo che i presenti si sentissero tutti colpevoli di maldicenza per pentirsene.

Nello stesso giorno, ho ricevuto una busta che conteneva libri e documenti di propaganda islamica. Tra quegli scritti c'erano degli studi comparativi tra l'Islam e il Cristianesimo. Misi molto tempo per leggerli tutti, perchè ero ancora ai miei inizi all'Università dello Stato di Oklahoma. É stato attraverso questi studi comparati che ho appreso che l'Islam e il messaggio di Gesù (su di lui la pace) sono entrambi rivelazioni da Allah. Gesù (su di lui la pace) afferma che il messaggio che porta non era il suo, ma era quello di Allah: "Perché io non ho parlato da me, ma il Padre che mi ha mandato, Egli stesso mi ha ordinato che cosa devo dire e annunziare." (Giovanni12.49). Allo stesso modo, ciò che il profeta Muhammad[1] (su di lui la pace) ha trasmesso all'umanità, era una rivelazione da Allah, tramite Gabriele: "In verità esso è davvero ciò che il Signore dei mondi ha rivelato, è sceso con esso lo Spirito fedele, sul cuore tuo, affinché tu fossi un ammonitore"(Corano 26: l92-194)

Pertanto, la verità di ogni religione e della sua origine divina dipende in larga misura dalla precisione con la quale la rivelazione originale da parte di Allah venne conservata e trasmessa all'umanità. Il grado di deviazione e di incertezza dipende dalla precisione con cui ogni parola rivelatasi ai profeti venne poi trasmessa agli altri esseri umani. Se quelle parole non sono state riferite con fedeltà ed esattezza, se hanno subito alterazioni è molto probabile che l'essenza del messaggio originale sia per sempre perduta. Perciò, se vogliamo procedere ad una valutazione equa ed imparziale, è indispensabile determinare a che punto i Vangeli originali e il Sacro Corano sono stati tenuti al riparo da falsificazioni, aggiunte o rimozioni. Dio voglia dunque, che il presente scritto che costituisce un esame comparativo tra l'islam e il cristianesimo, possa efficacemente contribuire ad illuminare la via del cortese lettore e di tutti quelli che sono alla ricerca della vera religione.

---

[1] Per il nome del Profeta abbiamo usato l'originale arabo Muhammad anziché la traduzione italiana Maometto. (Nota del traduttore)

III. I Vangeli

I quattro più noti Vangeli di Matteo, Marco, Luca e Giovanni si trovano nel Nuovo Testamento della Bibbia. Essi furono scritti tra gli anni 70 e 115 d.C., vale a dire decine d'anni dopo che Gesù (su di lui la pace) era scomparso, sulla base di documenti che erano interamente perduti. "Il Vangelo secondo Marco" è il primo ed è stato scritto a Roma, almeno quarant'anni dopo la scomparsa di Gesù (su di lui la pace). "Il Vangelo secondo Matteo" è stato scritto in lingua greca circa novant'anni dopo la morte di Cristo. "Il Vangelo secondo Luca" è stato scritto in lingua greca circa 80 anni dopo Cristo. Questi tre sono chiamati Vangeli sinottici, perché provengono tutti dagli stessi documenti persi. "Il Vangelo secondo Giovanni"[1], d'altro canto, ha profonde differenze con quelli sinottici. Ed è in questo vangelo di Giovanni che sono state dichiarate la preesistenza e la divinità di Gesù (su di lui la pace), anche se questo non sia mai stato confermato da Gesù stesso. Questo Vangelo è stato scritto tra gli anni 110 e 115 dopo Cristo.

I Vangeli sono stati composti dopo che i primi seguaci di Gesù (su di lui la pace) si siano già divisi in varie sette ed è certo che sono stati scritti nello scopo di rispecchiare la concezione delle esigenze concrete della comunità. Sebbene fonti tradizionali fossero state utilizzate per la loro redazione, non sono stati oggetto della cura necessaria a preservare il loro contenuto originale dalle aggiunte, dalle soppressioni e dalle altre forme di corruzione. In fatti il loro contenuto mirava ad esprimere gli interessi personali dei loro autori. Ciò è stato

[1] Questo Giovanni non è uno dei discepoli di Gesù. Secondo l'Enciclopedia Britannica –alla redazione della quale hanno partecipato 500 dei teologi cristiani- "Il Vangelo secondo Giovanni è sicuramente e senza dubbio una montatura....".

confermato da fonti[1] cristiane, dopo che il Corano lo ha affermato ormai da e durante più di quattordici secoli.

Va anche notato che questi quattro Vangeli non sono gli unici documenti che sono stati scritti nei secoli successivi alla scomparsa di Gesù (su di lui la pace); ci sono stati molti altri vangeli, come ad esempio: "Il Vangelo secondo gli Ebrei" che era un documento scritto nella stessa lingua parlata da Gesù, ed è stato utilizzato dai nazareni che negavano la divinità di Gesù e lo consideravano solo uno tra i grandi profeti di Dio. C'era anche il Vangelo secondo Giacobbe, il Vangelo secondo Pietro, il Vangelo secondo Tommaso, il Vangelo secondo Filippo, il Vangelo secondo Barnabeo. Nel quarto secolo d.C., i Vangeli secondo Marco, Matteo, Luca e Giovanni sono stati inclusi nel corpus principale del testo biblico e la Chiesa dichiarò testi eretici tutto il resto degli altri documenti.

Tuttavia, altre modifiche sono state fatte sui contenuti di questi stessi Vangeli, i testi dei quali sono stati tante volte ritoccati se non falsificati. Tutto questo dimostra l'incontestabile operazione di corruzione che questi libri hanno dovuto subire. <u>Fino ad oggi, ogni tanto, ci troviamo di fronte agli stessi Vangeli ma con nuovi testi, diversi da quelli già conosciuti</u>. Si tratta,

---

[1]Secondo l'Enciclopedia Britannica "Cambiamenti importanti sono stati intenzionalmente compiuti, come l'inserimento o l'aggiunta di interi paragrafi…" (Volume.2, pp. 519-521). Nell'introduzione alla Bibbia cattolica (p.13), si afferma che i copisti nel corso di secoli, avevano chiaramente inserito cose che non facevano parte delle Scritture, e, di conseguenza, il testo attuale ci è giunto carico di ogni tipo di corruzione, il che è manifesto in tutte le copie. Inoltre, nella prefazione della versione del Re James, che è stata realizzata da ben trentadue eruditi cristiani, col sostegno di 50 organi consultivi leggiamo: "*Tuttavia, la versione del Re James…presenta seri difetti ... e questi difetti sono così numerosi e così gravi..*" .

infatti, d'una prova indiscussa della corruzione incessantemente subita da questi libri [1].

Tra i tanti fattori da prendere in considerazione quando analizziamo la verità dei Quattro Vangeli Canonizzati e la credibilità dei messaggi che ci sono giunti insieme ad essi, ricordiamo i seguenti:

1. Non vi è alcuna indicazione sull'esistenza del Vangelo originale, quale è stato rivelato da Allah a Gesù (su di lui la pace), al quale accennano sia il Sacro Corano[2] che gli altri Vangeli attualmente esistenti[3].

2. Sono stati persi i primi manoscritti che comprendevano i detti di Gesù (su di lui la pace), che sono stati trascritti poco dopo la sua ascesa al cielo.

3. I vangeli sono stati scritti tra gli anni 70 e 115 d.C., cioè decenni dopo la scomparsa di Gesù (su di lui la pace); sono stati scritti sulla base di documenti perduti, e di conseguenza, non c'è dubbio della grande operazione di ritocco e manipolazione dei contenuti.

4. Nessuno degli autori dei Vangeli vide mai Gesù (su di lui la pace) nè lo sentì parlare. Nessuno di essi è da ritenersi quindi testimone oculare.

---

[1] Abbiamo riscontrato tantissime differenze fra le versioni spagnole, arabe, inglesi e quella italiana a cui riferiamo in questo libro, cioè quella che si può consultare sul sito dell'Enciclopedia Wikepedia.

[2] Nel Corano Allah dice di Gesù (su di lui la pace): "Gli demmo il Vangelo, in cui è guida e luce" (Corano 5. 46).

[3] In (Marco 14. 9) e (Matteo 26.13) "In verità vi dico che dovunque, in tutto il mondo, sarà annunziato il vangelo, si racconterà pure in suo ricordo ciò che ella ha fatto". Quindi, chi vuole conoscere gli insegnamenti originali di Gesù (su di lui la pace) dovrebbe leggere il Sacro Corano.

5. I vangeli sono stati scritti in lingua greca, mentre Gesù (su di lui la pace) parlava aramaico.

6. I Vangeli attuali e la maggior parte delle epistole sono stati scelti e convalidati solo nel quarto secolo d.C. come parte dell'attuazione delle decisioni della minoranza del Consiglio ecumenico di Nicea nel 325 d.C. Prima di tale data i Vangeli non avevano alcuna autorità canonica, e venivano modificati dagli autori delle varie sette, secondo e a seconda dei loro interessi e desideri personali. Il processo di ritocco e modifica del testo dei Vangeli non è interrotto, è tuttora in corso.

7. La stragrande maggioranza del Nuovo Testamento risulta scritta da Paolo e dai suoi discepoli. Paolo non vide nè sentì parlare mai Gesù (su di lui la pace); egli fu uno dei più grandi nemici della dottrina di Gesù. Egli uccise i seguaci del Messia (su di lui la pace) e ordinò di metterli in prigione. [Atti 8:3, 9:1-2] Li costrinse poi a confessare e dire menzogne contro Gesù [Atti 26:11]. Ma quando il cosiddetto discepolo si convertì "Venuto a Gerusalemme, cercava di unirsi con i discepoli, ma tutti avevano paura di lui, non credendo ancora che fosse un discepolo. Allora Barnabeo lo prese con sé, lo presentò agli apostoli", [Atti 9.26] Ciò dopo aver attribuito a sé stesso[1] che Gesù (su di lui la pace) gli era apparso e gli aveva parlato sulla strada di Damasco[Atti 9:3-8], affermando che egli era stato da lui designato per predicare

---

[1] Non ci fu testimone oculare per sostenere l'affermazione fatta da Paolo, altro che lui medesimo.Tale testimonianza è respinta dalla Bibbia stessa, come in (Giovanni 5.31) che dichiara: "perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna"." A ciò si aggiunge il fatto che ci sono numerose altre contraddizioni nel racconto. Per esempio, in (Atti 9. 7) "Gli uomini che facevano il cammino con lui si erano fermati ammutoliti, sentendo la voce ma non vedendo nessuno.", mentre in (Atti 22. 9), leggiamo: "Quelli che erano con me videro la luce, ma non udirono colui che mi parlava." Con questa affermazione, Paolo riuscì a realizzare quello che non potè ottenere con la forza.

per il mondo, senza presentare alcun elemento di prova della verità della sua affermazione.[1] Sorprendentemente, egli diventa portavoce principale, anzi unico nel nome di Gesù. Paolo ha anche accusato i discepoli che "non lo consideravano un discepolo", di errare in materia di fede. (Timoteo I. 6. 20-21). Anche Bernabeo, che era così buono con lui, venne definito così "anche Bernabeo si lasciò attirare nella loro ipocrisia" (Galati 2. 13). Paolo si diede anche il diritto di propagare e di contraddire gli insegnamenti di Gesù Cristo (su di lui la pace) e di andare contro la "legge"[2] che Gesù venne ad applicare, come risulta in (Atti 21:20) e (Romani 7:6). Inoltre troviamo che "Paolo voleva presentarsi alla folla, ma i discepoli non glielo permisero." (Atti 19:30), e "che tutti quelli dell'Asia, tra i quali Fìgelo ed

---

[1] Secondo (Giovanni 4.1) "Carissimi, non prestate fede a ogni ispirazione, ma mettete alla prova le ispirazioni, per saggiare se provengono veramente da Dio, perché molti falsi profeti sono comparsi nel mondo." Paolo stesso ha confessato di mentire nella sua predicazione "Ma se per la mia menzogna la verità di Dio risplende per sua gloria, perché dunque sono ancora giudicato come peccatore?" (Romani 3. 7).

[2] In (Matteo 5. 17-18) leggiamo: "Non pensate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non son venuto per abolire, ma per dare compimento. In verità vi dico: finché non siano passati il cielo e la terra, non passerà neppure un iota o un segno dalla legge, senza che tutto sia compiuto". Paolo cercò di raccogliere attorno a sè stesso molti seguaci, e faceva come gli chiedevano gli altri, anche se ciò andava contro gli insegnamenti puri di Cristo o il suo modo di predicare che era intransigente quando si trattava della verità. In (Corinzi I.9.19.23), Paolo stesso confessa, dicendo: "Sebbene io sia libero da tutti gli uomini, mi sono reso servo di tutti al fine di conquistare il più gran numero; con gli ebrei sono diventato un ebreo, per conquistare il più gran numero di ebrei; Con coloro che erano sotto la legge, sono diventato uno di loro per poter conquistare il più gran numero di coloro che erano sotto la legge. Con coloro che erano senza legge, sono diventato senza legge per poter conquistare la fiducia di coloro che erano senza legge. Sono stato debole con i deboli, al fine di conquistare i deboli. Mi sono fatto tutto per tutti al fine di salvarne solo alcuni. Faccio tutto questo per il vangelo, al fine di averne parte."

Ermègene, mi hanno abbandonato" (seconda Lettera a Timoteo 1. 15) e "tutti mi hanno abbandonato" (Seconda Lettera a Timoteo 4. 16)

8. Il più antico dei manoscritti biblici che abbiamo è quello dei Codici vaticani, i Sinaiticus e Alexandrinus, che risalgono tutti al quarto e al quinto secolo d.C. Nessuno può determinare la portata di cambiamenti a cui i Vangeli vennero sottoposti prima di queste date, se si tiene conto che la lingua dei Vangeli era il greco, mentre Gesù (su di lui la pace), in principio, parlava l'aramaico.

9. In molti luoghi ci sono enormi discrepanze tra i diversi manoscritti risalenti al quarto e al quinto secolo[1].

10. I Vangeli, visti nel loro insieme, come anche le Epistole, contengono molti errori e contraddizioni[2]. Inoltre, l'autenticità dei loro autori rimane ancora indubbia, manca di elementi attendibili.

Questi fatti sono menzionati come prova per dimostrare che il Vangelo di Gesù (su di lui la pace) tale è stato rivelato da Allah, non ci è giunto nella sua forma originale. Di conseguenza possiamo affermare che i quattro Vangeli oggi inclusi nella Bibbia e i messaggi che li accompagnano, non possono essere

---

[1] Alcuni studiosi della Bibbia indicano l'esistenza di migliaia di manoscritti dei Vangeli, ma qual è il vero valore di tanti manoscritti se tra le migliaia, non possiamo trovare due uguali?! Nella versione ecumenica del Nuovo Testamento leggiamo: "..tutte le copie del Nuovo Testamento che ci sono giunti non sono uguali..."

[2] Il Prof. Robert Kehl Zeller nel suo libro "La verità della Bibbia" dice: "Non c'è mai stato un libro che ha subito modifiche, errori, montatura quanto la Bibbia." A questo punto di vista dobbiamo paragonare quello emesso da William Muir e Laura Veccia Vaglieri nei confronti del Sacro Corano. Cfr. più avanti, nota. n.1. p. 24.

considerati simili o identici al Vangelo rivelato da Allah Onnipotente a Gesù (su di lui la pace). Come prova presentiamo le informazioni che seguono.

La religione cristiana si basa sul Nuovo Testamento che ha subito cambiamenti e modifiche radicali, e quasi ogni nuova edizione si differenzia da tutte le precedenti. Alcune delle modifiche che sono attualmente in corso sono così fondamentali che toccano la radice stessa del cristianesimo. Per esempio, gli unici due riferimenti all'ascensione di Gesù (su di lui la pace), che si trovavano nel Vangelo di Marco e in quello di Luca sono stati soppressi. Questi luoghi contenevano "prove" che potessero essere citate a sostegno dell'ascensione di Gesù (su di lui la pace)sono come segue:

In (Marco 16. 19) troviamo che "Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu assunto in cielo e sedette alla destra di Dio." Anche in (Luca 24. 51) "Mentre li benediceva, si staccò da loro e fu portato verso il cielo."

Per quanto riguarda i versetti sopracitati riportati dal Vangelo di Marco e da quello di Luca, è interessante il fatto che, in tante edizioni, oggi sono stati completamente rimossi, oltre ad altri versetti precedenti o successivi[1].

Di questi numerosi errori, riportiamo ciò che si trova in (Matteo 16. 27-28) riguardo a Gesù (su di lui la pace) "Poiché il Figlio dell'uomo verrà nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, e renderà a ciascuno secondo le sue azioni. In verità vi dico: vi sono alcuni tra i presenti che non morranno finché non

---

[1] In alcune versioni della Bibbia in arabo come in inglese, questi versetti vengono completamente rimossi, e si trovano in questo modo: "Mentre li benediceva si staccò da loro". Ma la frase "fu portato verso il cielo" è rimossa. (Nota del traduttore)

vedranno il Figlio dell'uomo venire nel suo regno". Ma come questa profezia non accadde mai realmente, possiamo concludere che essa non sia altro che una montatura attribuita a Gesù Cristo, il quale era un vero profeta di Dio, e, di conseguenza, non mentiva.

Parlando, invece, di Pietro, troviamo che il Vangelo di Matteo si contraddice nella stessa pagina. Quando, ad esempio, si riferisce il parere di Gesù (su di lui la pace):

"Mentre Gesù disse a lui "Beato te, Simone figlio di Giona, perché né la carne né il sangue te l'hanno rivelato,...Tu sei Pietro....A te darò le chiavi del regno dei cieli, e tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli". (Matteo 16. 17-19). Tuttavia, Matteo, nei versi immediatamente seguenti (Matteo16. 23) è in totale contrasto con tutto questo "Lungi da me, satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!"

Anche a proposito degli eventi della cosiddetta crocefissione di Gesù (su di lui la pace), dai Vangeli constatiamo che essi sono totalmente diversi da un vangelo all'altro. Ad esempio in (Matteo 27. 44) "Anche i ladroni crocifissi con lui lo oltraggiavano allo stesso modo." Qui abbiamo la menzione di (due) ladri che agiscono insieme. Tuttavia, Luca (23. 39-40) afferma: "Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: "Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e anche noi! Ma l'altro lo rimproverava: "Neanche tu hai timore di Dio e sei dannato alla stessa pena?" In questo esempio, invece, i due ladri non agiscono insieme, anzi, le loro azioni sono contraddittorie, uno insulta Gesù (su di lui la pace) e l'altro lo difende. Nella Bibbia ci sono altri numerosi esempi di contraddizioni che non è possibile riportare qui.

Gli errori, le modifiche, i cambiamenti e le contraddizioni, non solo si trovano nel Nuovo Testamento, ma anche nel Vecchio Testamento[1]. Per esempio, nel (secondo libro dei Re 8. 26) leggiamo: "Quando divenne re, Acazia aveva ventidue anni...". Questo contraddice i versi del (secondo libro delle Cronache 22. 2) "Quando divenne re, Acazia aveva quarantadue[2] anni;...". Un'altra contraddizione la troviamo nel (secondo libro dei Re 24. 8): "Ioiachìn aveva diciotto anni, quando divenne re; regnò tre mesi in Gerusalemme...", se confrontato con il (secondo libro delle Cronache 36. 9) "Quando Ioiachìn divenne re, aveva otto anni; regnò tre mesi e dieci giorni in Gerusalemme....".[3]

Ancora in (Samuele II. 6. 23): "Mikal, figlia di Saul, non ebbe figli fino al giorno della sua morte." Ciò che è contraddittorio con (Samuel II. 21. 8), che afferma: "ma il re prese i due figli che Rizpà figlia di Aià aveva partoriti a Saul, Armonì e Merib-Bàal e i cinque figli che Meràb figlia di Saul

---

[1] Il secondo Concilio Ecumenico del Vaticano (1962-65) ammise l'esistenza di errori nel Vecchio Testamento." I Vangeli del Vecchio Testamento permettono a tutti di sapere chi è Dio, chi è l'uomo, oltre al modo con cui Dio tratta gli esseri umani con la sua misericordia e giustizia. Questi Vangeli, anche se contengono mancanza e imperfezione, sarebbero anche testimonianze di veri insegnamenti divini". Quindi, ci sono mancanza e imperfezione, e oltre all'indicazione che la confessione è la prova assoluta.In una dichiarazione del papa fatta il 18/11/1893,leggiamo."La verita' è che i copisti hanno indubbiamente commesso errori nel testo della Santa Scrittura." Tale ammissione suona come una prova lampante.

[2] Cfr. Nota n.1. p. 20. Al contrario delle versioni della Bibbia, come quelle in lingua araba o in inglese, questi versetti sono stati modificati nella versione italiana, e l'età è stata cambiata da (quarantadue) in (ventidue).

[3] Al contrario delle versioni della Bibbia, come quelle in lingua spagnola, araba o in inglese, questi versetti sono stati modificati nella versione italiana, e l'età è cambiata da (otto anni) in (diciotto anni).

aveva partoriti ad Adrièl il Mecolatita figlio di Barzillài.". Nel primo testo, Mikal, figlia di Saul non ebbe un figlo fino al giorno della sua morte, mentre nel secondo testo ebbe cinque figli, e il nome di "Mikal" è ancora presente nella versione di Re James, e nella Traduzione Nuovo Mondo usata da Geova, mentre nella nuova versione americana Standard del 1973, il nome di "Michal" venne sostituito da "Mirab" per nascondere la contraddizione[1].

Altre contraddizioni fra il Nuovo e il Vecchio Testamento, riguardano, infatti, la questione di vedere Dio; come, ad esempio in (Giovanni 1. 18) "Dio nessuno l'ha mai visto" Ciò è confermato anche da (Giovanni 1. 4. 12) "Nessuno mai ha visto Dio", ciò che contraddice totalmente quello che leggiamo in (Genesi 32. 30) che narra una storia diversa "ho visto Dio faccia a faccia". Questo è confermato anche in (Esodo 33. 11) "Così il Signore parlava con Mosè faccia a faccia, come un uomo parla con un altro", e ancora in (Esodo 24. 9-11), leggiamo:"Poi Mosè salì con Aronne,.....essi videro Dio e tuttavia mangiarono e bevvero.".

Contraddizioni si trovano anche in (Giovanni 3. 13): "Eppure nessuno è mai salito al cielo, fuorché il Figlio dell'uomo che è disceso dal cielo.". Questo contraddice nuovamente (Genesi 5. 24) "Poi Enoch camminò con Dio e non fu più perché Dio l'aveva preso.", e anche (secondo Libro dei Re 2. 1) "Poi, volendo Dio rapire in cielo in un turbine Elia...". Quindi, è solo Cristo, che fu assunto in cielo o anche Enoch ed Elia?!

Analogamente, esistono numerose versioni del Vecchio Testamento che sono diverse l'una dall'altra, di cui l'Ebraica, la Greca e la Samaria. E' da prendere in considerazione anche il

---

[1] E' uguale a ciò che troviamo nella versione italiana. (Nota del traduttore).

fatto che gli autori dei libri della Bibbia sono anonimi. Nell'introduzione alla versione francese, e sotto il titolo "Lettura della Bibbia", leggiamo:"la grande maggioranza degli autori e gli editori dei libri della Bibbia, che si presume essere voce di Dio per le comunità, è stata anche anonima".

L'Islam esprime nei confronti della Bibbia un giudizio corretto ed equo. La Bibbia è chiaramente un libro che contiene insieme a verità, tantissime ed evidenti falsità. I criteri che l'Islam adopera per distinguere la verità dal falso, sono il Sacro Corano e la Sunna del Profeta Muhammad (pace e benedizione di Allah su di lui). In termini più semplici, qualsiasi cosa viene menzionata nella Bibbia ed è in accordo con il Corano e la Sunna va accettata; e qualsiasi cosa è menzionata nella Bibbia ma non in accordo con il Corano e la Sunna va respinta. D'altra parte, ogni altra cosa a cui non accennano nè il Corano nè la Sunna, non va riferita e non va nè affermata nè negata. Riguardo, invece, agli altri Sacri Libri rivelati da Allah ai profeti Abramo, Mosè, Davide, Gesù, ecc (pace sia su di loro tutti), è dovere del fedele musulmano crederci.

IV. L'autenticità del Sacro Corano

L'ultimo Libro rivelato da Allah all'umanità è il Corano; è rimasto intatto ed esente da modifiche umane[1] per più di 1400 anni. Il messaggio finale di Allah, è stato rivelato al profeta Muhammad (pace e benedizione di Allah su di lui) per un periodo di ventitre anni. Gli è stato rivelato in segmenti e versetti di diverse lunghezze. Appena ricevuto un segmento, il profeta Muhammad lo trasmetteva ai suoi compagni che si mettevano a registrarlo scrivendolo e memorizzandolo. Inoltre, il profeta (pace e benedizione di Allah su di lui) indicava in modo preciso il luogo in cui ciascun versetto doveva essere collocato tra il resto dei versetti e segmenti del Sacro Corano. Fu così che il Santo Corano, nella sua interezza, venne scritto e memorizzato da centinaia di fedeli e seguaci durante la vita stessa del profeta Muhammad. Abu Bakr, il primo califfo, dopo la morte del Messaggero di Allah, assegnò a Zaid bin Thabit l'incarico di compilare un unico volume in forma di libro in cui sono stati raccolti tutti i versetti e segmenti trascritti del Corano. Poco dopo, il terzo califfo Uthman bin Affan diede l'ordine di compilare e copiare in sette codici compatti il testo del Corano, che in seguito sono stati preparati e mandati ai diversi centri del mondo islamico.

---

[1]Nel suo libro, "La vita di Muhammad", riferendosi al Corano, il critico non musulmano William Muir afferma: "che molto probabilmente nessun altro libro nel mondo è rimasto intatto per 12 secoli come il Corano". L'italiana Laura Veccia Vaglieri scrive nel suo libro "Difesa dell'islam" "Disponiamo di una ulteriore prova che il Corano è di origine divina ed è il suo testo che si è mirabilmente conservato intatto senza nessuna alterazione per tutti i secoli dalla sua rivelazione fino ai nostri giorni; il suo testo rimarrà qual'è senza alterazione con la grazia di Allah fino al giorno del Giudizio." Alla fine del suo libro, la studiosa scrive "….a questo libro che non ha subito alterazione nè dai suoi amici nè da parte dei suoi nemici, nè dai dotti, nè dagli analfabeti, libro su cui il tempo si è rivelato senza presa, libro rimasto intatto fino ad oggi come al tempo in cui Allah lo ha rivelato al profeta illetterato e sigillo dei messaggeri."

La disponibilità del Corano nel suo testo originale in lingua araba viva, l'esistenza di milioni di persone che l'hanno perfettamente memorizzato in varie parti del mondo e in tutte le epoche, oltre al fatto che le sue copie e manoscritti sono tutti identici, tutto ciò mette in chiaro e stabilisce l'autenticità dell'ultima Rivelazione mandata da Allah a tutta l'umanità.

Il Sacro Corano è nella sua interezza la Parola di Allah, nella sua essenza e nella sua forma o lettera, e ciò senza la minima aggiunta od omissione. Quando Allah nel Corano dice "Di'":“Egli Allah è Unico", il profeta Muhammad, di conseguenza, non ha altro da dire che: "Di'":“Egli Allah è Unico". Inoltre, anche l'insieme dei *hadith* del profeta, che costituiscono la seconda fonte di legislazione islamica, sono stati anch'essi rivelati da Allah, e quindi sono stati registrati separatamente e tenuti in libri dedicati solo al loro corpus. La Bibbia, invece, costituisce un miscuglio di cose presumibilmente rivelate da Dio, accanto a detti attribuiti ai profeti o ad altri uomini.

E' chiaro a chi legge il Corano che questo libro è centrato interamente sull'Unicità di Allah Onnipotente. Il Corano non racconta la vita del profeta Muhammad o le sue opere eroiche, come alcuni tendono a credere. Chi legge il Sacro Corano si accorgerà chiaramente che i fini di questo Libro Santo, sono quelli di promuovere la fede nell'unicità di Allah, rendere grazia e gloria solo a Lui l'Onnipotente, incitare a seguire i Suoi comandamenti e ad evitare quello che Egli proibisce. Chi legge il Sacro Corano, trova che si riferisce a Muhammad come a uno dei messaggeri di Allah, uguale a tutti i messaggeri che lo hanno preceduto, come è esplicito nel (Corano 3. 144) "**Muhammad non è altro che un messaggero, altri ne vennero prima di lui; se morisse o se fosse ucciso, ritornereste sui vostri passi? Chi ritornerà sui suoi passi, non danneggerà Allah in nulla e, ben presto, Allah compenserà i riconoscenti."**

Chi legge il Sacro Corano, troverà anche che il Profeta Muhammad vi è presentato come un uomo incapace di intervenire a favore degli altri nè nel proprio interesse, senza la volontà di Allah (Corano 7. 188) **"Di': "Non dispongo, da parte mia, né di ciò che mi giova né di ciò che mi nuoce, eccetto ciò che Allah vuole. Se conoscessi l'invisibile possederei beni in abbondanza e nessun male mi toccherebbe. Non sono altro che un nunzio e un ammonitore per le genti che credono".**

Non solo, ma troviamo anche dei versetti in cui il Profeta (pace e benedizione di Allah su di lui) viene rimproverato per alcune sue azioni. A titolo di esempio riferiamo il caso del cieco che voleva parlare al profeta Muhammad ad un momento in cui questi era occupato a convincere alte personalità meccane. Insistendo il vegliardo cieco interrompeva l'opera del profeta che accigliato, lo ignorò, pensando che le sue richieste potevano aspettare. Tuttavia tale comportamento gli valse il rimprovero divino esplicitamente riferito dalla Surah dal titolo si accigliò: (Corano 80. 1-4). Il lettore del Corano sarà anche sorpreso di fronte ad un'altra sura (Corano 69. 44-47), in cui Allah minaccia severamente il Suo profeta se gli venisse l'idea di attribuire ad Allah un discorso di sua fabbricazione: "**Se [Muhammad] Ci avesse mendacemente attribuito qualche discorso, lo avremmo certo afferrato per la mano destra, e quindi gli avremmo reciso l'aorta e nessuno di voi avrebbe potuto impedirCelo.".**

D'altronde è noto che nel tempo del Profeta alcuni pagani lo accusavano di fabbricare se stesso il Corano. A quel punto, Allah rivelò a Muhammad parecchi versetti in cui si sfidano gli umani ed i demoni di produrre un libro simile al Santo Corano: **"Di': "Se anche si riunissero gli uomini e démoni per produrre qualcosa di simile di questo Corano, non ci riuscirebbero, quand'anche si aiutassero gli uni con gli altri""** (Corano 17. 88). Ed anche nel (Corano 52. 33-34)

"Oppure dicono: "Diranno: “Lo ha inventato lui stesso”. Piuttosto [sono loro che] non vogliono credere. Producano dunque un discorso simile a questo, se sono sinceri.!" Ma come è noto, nessuno potè raccogliere la sfida.

Successivamente la sfida fu ridotta a produrre solo 10 capitoli simili a quelli del Corano, come risulta dal capitolo (Corano11. 13) **"Oppure diranno:“Lo ha inventato”. Di': “Portatemi dieci sure inventate [da voi] simili a questa: e chiamate chi potete, all'infuori di Allah, se siete sinceri”.!"** Anche questo era ancora troppo. Così la sfida fu di nuovo ridotta alla produzione di solo una sura simile a quelle del Corano (Corano 2. 23-24) **"E se avete qualche dubbio in merito a quello che abbiamo fatto scendere sul Nostro Servo, portate allora una Sura simile a questa e chiamate altri testimoni all'infuori di Allah, se siete veritieri. Se non lo fate -e non lo farete- temete il Fuoco, il cui combustibile sono gli uomini e le pietre, che è stato preparato per i miscredenti."**, ed ancora nel (Corano 10. 38) **"Oppure diranno: “E' lui che lo ha inventato”. Di': “Portate una sura simile a questa e chiamate [a collaborare] chi potrete all'infuori Allah, se siete veritieri”.!"** Si sa che nessuno ci riuscì. Il che dimostra che i nemici dell'Islam tra i miscredenti arabi benchè fossero molto eloquenti in arabo, non riuscirono mai a comporre un solo versetto simile a quelli del Corano. Se fossero stati in grado di farlo, avrebbero potuto risparmiare tempo e sforzo che invece hanno sprecato tentando ripetutamente di porre fine all'Islam.

A differenza della Bibbia, il Sacro Corano è dunque immune da qualsiasi tipo di errore, discrepanza, contraddizione e conflitto con la ragione o la scienza. Nel (Corano 4. 82) leggiamo: **"Non meditano sul Corano? Se provenisse da altri che da Allah, vi avrebbero trovato molte contraddizioni."** Il Corano, rivelato da Allah ad un profeta analfabeta Muhammad quattordici secoli fa, riferisce fatti e verità che solo di recente

sono stati scoperti, provati o confermati dagli scienziati, e che sono state rese possibili solo con l'uso e il supporto di sofisticate attrezzature, oltre alle lunghe ed impegnative ricerche scientifiche avanzate. Questo costituisce indubbiamente la prova che Muhammad era un vero profeta di Allah e che il Corano non è stato una sua composizione, nè poteva essere composto da un essere umano. Ad esempio, Allah parla vivacemente delle varie fasi di sviluppo dell'embrione umano in questi termini: **"In verità creammo l'uomo da un estratto di argilla. Poi ne facemmo una goccia di sperma [posta] in un sicuro ricettacolo, poi di questa goccia facemmo un'aderenzae dell'aderenza un embrione; dall'embrione creammo le ossa e rivestimmo le ossa di carne. E quindi ne facemmo un'altra creatura. Sia benedetto Allah, il Migliore dei creatori!"**.(Corano 23. 12-14)

Il Sacro Corano fa anche riferimento alla formazione del cosmo suscitata da un'enorme esplosione (Corano 21. 30) **"Non sanno dunque i miscredenti che i cieli e la terra formavano una massa compatta? Poi li separammo e traemmo dall'acqua ogni essere vivente. Ancora non credono?"** Non è quindi sorprendente che il tema di questo versetto fosse l'oggetto del Premio Nobel del 1973, e che la scienza moderna avesse dimostrato che l'80% del citoplasma della cellula viva è in realtà composta principalmente d'acqua. Il fatto che queste informazioni siano state riferite da Muhammad, un uomo analfabeta[1], più di 14 secoli or sono, è la prova lampante che il Corano è niente altro che la parola di Allah e che Muhammad è un Suo Messaggero.

---

[1] Nel (Corano 29. 48), Allah dice: **"Prima di questo non recitavi alcun Libro e non scrivevi con la tua destra; [ché altrimenti] coloro che negano la verità avrebbero avuto dubbi."**

V. Vita e missione di Gesù

Molto poco si sa circa i primi anni della vita di Gesù (su di lui la pace). La Vergine Maria lo mise al mondo in Palestina. Tutti i musulmani credono in Gesù e lo stimano, perché è ricordato nel Sacro Corano come uno dei più grandi profeti di Allah.

L'essenza dei suoi insegnamenti si basa sulla fede in Allah Unico e nell'amore per l'umanità. Gesù (su di lui la pace) eseguì vari miracoli; tuttavia, non li ha mai attribuìti a sé stesso, bensì sempre ad Allah[1], come ad esempio in (Giovanni 5. 30) dove si dice: "Io non posso far nulla da me stesso;", ed anche in (Luca 11. 20) "Se invece io scaccio i demòni con il dito di Dio, è dunque giunto a voi il regno di Dio.".

D'altra parte, Gesù (su di lui la pace) pregava Allah, il Creatore del cielo e della terra, affinchè esaudisse i voti e realizzasse i miracoli. Nel caso di Lazzaro resuscitato (Giovanni 11. 41-42) leggiamo: "Gesù allora alzò gli occhi e disse: "Padre, Ti ringrazio chè mi hai ascoltato. Io sapevo che sempre mi dai ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché

---

[1] A dispetto di tutto ciò, troviamo che i predicatori cristiani insistono e vanno contro gli stessi insegnamenti di Gesù (su di lui la pace), quando considerano i suoi miracoli altrettanti prove della sua divinità. Abbiamo, perciò, il diritto di chiedere loro: perché non considerate anche Mosè un dio, dato che egli ha colpito con il bastone il mare fendendolo (Esodo14.16-29), il suo bastone si è trasformato -con il permesso di Allah- da una pianta in un rettile? (Esodo 4. 2-5). Perché non considerate Giosuè un dio, dato che egli ordinò al sole e alla luna di fermarsi e ubbidirono al suo comando e -con il permesso di Allah- si fermarono? (Giosuè 10.13). Perché Elia non fu considerato un dio, egli che –con il permesso di Allah– resuscitò i morti? (Primo libro dei Re 17. 20-22). Ed Eliseo, che -con il permesso di Allah- resuscitò il morto in vita? (Secondo libro dei Re 4. 32-35). Perfino le ossa di Eliseo raccolte dopo la sua morte che -con il permesso di Allah- resuscitarono i morti. (Secondo libro dei Re 13. 20-21). Ed infine Ezechiele, che resuscitò - con il permesso di Allah - un intero esercito composto di migliaia di persone.(Ezechiele 37:7-10)

credano che Tu mi hai mandato". Anche Simone (Pietro), il discepolo più importante disse: "Uomini d'Israele, ascoltate queste parole: Gesù di Nàzaret- uomo accreditato da Dio presso di voi per mezzo di miracoli, prodigi e segni, che Dio stesso operò fra di voi per opera sua, come voi ben sapete" (Atti 2. 22). Anche coloro che erano testimoni di tali miracoli, sapevano che erano il fatto di Allah Onnipotente e che Gesù (su di lui la pace) era solo un profeta. Nel caso del figlio della vedova, che Gesù resuscitò, tutti i presenti resero gloria ad Allah dicendo:"Un grande profeta è sorto tra noi e Dio ha visitato il suo popolo". (Luca 7. 16).

Nel Corano, questo grande profeta di Allah è denominato il Messia Issa figlio di Maryam (Gesù figlio di Maria), e il suo nome è riferito esplicitamente per ben venticinque volte, mentre il nome del profeta Muhammad (pace e benedizione di Allah su di lui) è menzionato esplicitamente solo cinque volte. Nella sura (Âl 'Imrân) (La Famiglia di Imran) leggiamo: **"E quando gli angeli dissero: " In verità, o Maria[1], Allah ti ha eletta; ti ha purificata ed eletta tra tutte le donne del mondo. O Maria, sii devota al tuo Signore, prosternati e inchinati con coloro che si inchinano. Ti riveliamo cose del mondo invisibile, perché tu non eri con loro quando gettarono i loro calami per stabilire chi dovesse avere la custodia di Maria e non eri presente quando disputavano tra loro. Quando gli angeli**

---

[1] Maryam (Maria), la madre del profeta Gesù (su di lui la pace) è l'unica donna il cui nome nel Sacro Corano è esplicitamente menzionato 34 volte. Inoltre, non troviamo sotto il suo nome nemmeno un capitolo nella Bibbia, mentre una sura intera nel Sacro Corano le è intitolata. D'altra parte, nel Sacro Corano non viene mai ricordato nè il nome della madre, nè quelli delle figlie o delle mogli del profeta Muhammad (pace e benedizione di Allah su di lui). E' anche a causa del grande amore di Maria nell'Islam, che molti musulmani danno il suo nome alle loro figlie.

dissero: "O Maria, Allah ti annuncia la lieta novella di una Parola da Lui proveniente: il suo nome è il Messia, Gesù figlio di Maria, eminente in questo mondo e nell'Altro, uno dei più vicini. Dalla culla parlerà alle genti e nella sua età adulta sarà tra gli uomini devoti. Ha detto, "Ella disse: “Come potrei avere un bambino se mai un uomo mi ha toccata?”. Disse: “E' così che Allah crea ciò che vuole: quando decide una cosa dice solo “Sii” ed essa è. E Allah gli insegnerà il Libro e la saggezza, la Torâh e il Vangelo. E [ne farà un] messaggero per i figli di Israele [che dirà loro]: “In verità vi reco un segno da parte del vostro Signore. Plasmo per voi un simulacro di uccello[1] nella creta e poi vi soffio sopra e, con il permesso di Allah, diventa un uccello. E per volontà di Allah, guarisco il cieco nato e il lebbroso, e resuscito il morto. E vi informo di quel che mangiate e di quel che accumulate nelle vostre case. Certamente in ciò vi è un segno se siete credenti!. [Sono stato mandato] a confermarvi la Torâh che mi ha preceduto e a rendervi lecito qualcosa che vi era stata vietata. Sono venuto a voi con un segno da parte del vostro Signore. Temete dunque Allah e obbeditemi. In verità Allah è il mio e vostro Signore. AdorateLo dunque: ecco la retta via. Quando poi Gesù avvertì la miscredenza in loro, disse: “Chi sono i miei ausiliari sulla via di Allah?”, “ Noi, dissero gli apostoli, siamo gli ausiliari di Allah. Noi crediamo in Allah, sii testimone della nostra sottomissione. Signore! Abbiamo creduto in quello che hai fatto scendere e abbiamo seguito il messaggero, annoveraci tra coloro che testimoniano. Tessono

---

[1] Questo miracolo, come quello di ("Al Maidah:114) " (Tabella di cibo dal cielo) ed altri miracoli ancora, sono riferiti solo nel Corano, ma non sono indicati nella Bibbia.

strategie e anche Allah ne tesse. Allah è il migliore degli strateghi!. E quando Allah disse: "O Gesù, ti porrò un termine e ti eleverò[1] a Me e ti purificherò dai miscredenti. Porrò quelli che ti seguono al di sopra degli infedeli, fino al Giorno della Resurrezione ". Ritornerete tutti verso di Me e Io giudicherò le vostre discordie. E castigherò di duro castigo quelli che sono stati miscredenti, in questa vita e nell'Altra, e non avranno chi li soccorrerà. Quelli che invece hanno creduto e operato il bene, saranno ripagati in pieno. Allah non ama i prevaricatori ". Ecco quello che ti recitiamo dei segni e del Saggio Ricordo. In verità, per Allah Gesù è simile ad Adamo che Egli creò dalla polvere, poi disse: "Sii" ed egli fu. [Questa è] la verità [che proviene] dal tuo Signore. Non essere tra i dubbiosi. A chi polemizza con te, ora che hai ricevuto la scienza, di' solo: "Venite, chiamiamo i nostri figli e i vostri , le nostre donne e le vostre, noi stessi e voi stessi e invochiamo la maledizione di Allah sui bugiardi. Ecco il racconto veridico. Non c'è altro dio che Allah e in verità Allah, Lui, è l'Eccelso, il Saggio." (Corano 3. 42-62)

E nella sura di Maria, Allah l'onnipotente ha detto: **"Ricorda Maria nel Libro, quando si allontanò dalla sua famiglia, in un luogo ad oriente. Tese una cortina tra sé e gli altri. Le inviammo il Nostro Spirito, che assunse le sembianze di un uomo perfetto. Disse [Maria]: "Mi rifugio contro di te presso il Compassionevole, se sei [di Lui] timorato!. Rispose:"Non sono altro che un messaggero del tuo Signore, per darti un figlio puro. Disse: "Come potrei avere un figlio, ché mai un uomo mi ha toccata e non sono certo una libertina?. Rispose: "E' così. Il tuo Signore ha**

---

[1] Allah, l'Onnipotente salvò Gesù (su di lui la pace), lo elevò in corpo ed in anima al cielo,vivo, senza alcun danno.

detto:"Ciò è facile per Me… Faremo di lui un segno per le genti e una misericordia da parte Nostra. E' cosa stabilita. Lo concepì e, in quello stato, si ritirò in un luogo lontano. I dolori del parto la condussero presso il tronco di una palma. Diceva: "Me disgraziata! Fossi morta prima di ciò e fossi già del tutto dimenticata!. Fu chiamata da sotto:"Non ti affliggere, ché certo il tuo Signore ha posto un ruscello ai tuoi piedi. scuoti il tronco della palma : lascerà cadere su di te datteri freschi e maturi. Mangia, bevi e rinfrancati. Se poi incontrerai qualcuno,di': "Ho fatto un voto al Compassionevole e oggi non parlerò a nessuno.Tornò dai suoi portando [il bambino]. Dissero: "O Maria, hai commesso un abominio!. O sorella di Aronne, tuo padre non era un empio né tua madre una libertina. Maria indicò loro [il bambino]. Dissero: "Come potremmo parlare con un infante nella culla?. [Ma Gesù] disse: " In verità sono un servo di Allah. Mi ha dato la Scrittura e ha fatto di me un profeta. Mi ha benedetto ovunque sia e mi ha imposto l'orazione e la decima finché avrò vita. E la bontà verso colei che mi ha generato. Non mi ha fatto né violento né miserabile. Pace su di me il giorno in cui sono nato, il giorno in cui morrò e il Giorno in cui sarò resuscitato a nuova vita. Questo è Gesù, figlio di Maria, parola di verità della quale essi dubitano. Non si addice ad Allah prendersi un figlio. Gloria a Lui! Quando decide qualcosa dice: "Sii!"ed essa è. (Gesù disse), "In verità, Allah è il mio e vostro Signore, adorateLo! Questa è la retta via" (Corano19. 16-36)

A ciò si aggiunge che nella *sunna* del profeta Muhammad (pace e benedizione di Allah su di lui) si fanno anche riferimenti al profeta Gesù (su di lui la pace). In un hadith, registrato da Al Bukhari, il profeta Muhammad dice: "In questo mondo come nella vita dell'al di là, sono la persona più vicina a Gesù, il figlio di Maria.

I profeti sono fratelli, e per certi motivi, se le loro madri sono diverse, la loro religione è unica".(Bukhari 3370)

In un altro Hadith, il profeta Muhammad (pace e benedizione di Allah su di lui) dice anche: "Ad ogni bimbo che nasce Satana tocca i due lati del corpo con due sue dita; perciò viene al mondo gridando, ad eccezione di Gesù e di sua madre Maria". (Riferito da Al Bukhari: 3359). Troviamo là la prova del consenso di Allah alla preghiera fatta dalla nonna di Gesù, la moglie di Imrân, come ci viene riferito nel Corano: **"L'ho chiamata Maria e pongo lei e la sua discendenza sotto la Tua protezione contro Satana il lapidato””** (Corano3. 36)[1]

Il Corano, considera che il carattere di Gesù (su di lui la pace) è puro, immacolato e nobile come quello di Muhammad (pace e benedizione di Allah su di lui) : entrambi sono profeti che sono stati mandati da Allah, l' Onnipotente.

---

[1] Il Corano e i hadith del Profeta Muhammad, indicando che Allah lo ha salvato dalle tentazioni del diavolo; il che rappresenta una difesa contro la Bibbia che accusa Gesù (su di lui la pace) di essere stato tentato dal diavolo: "dove, per quaranta giorni, fu tentato dal diavolo": (Luca 4. 2).

VI. Il profeta Muhammad

Gesù (su di lui la pace) disse agli ebrei che, dopo di lui, il Regno di Dio sarebbe stato tolto dalle loro mani, e che sarebbe stato assegnato ad un'altra nazione più degna (Matteo 21:43); si riferiva così dicendo, ai discendenti di Ismaele (su di lui la pace), che gli ebrei respingevano e disprezzavano[1].

D'altro canto, il Sacro Corano afferma: **"E quando Gesù figlio di Maria disse:" O Figli di Israele, io sono veramente un Messaggero di Allah a voi [inviato], per confermare la Torâh che mi ha preceduto, e per annunciarvi un Messaggero che verrà dopo di me, il cui nome sarà "Ahmad". Ma quando questi giunse loro con le prove incontestabili, dissero: "Questa è magia evidente""**(Corano 61: 6).

Anche nel Vangelo di Giovanni (16: 7-14) Gesù (su di lui la pace) profetizza la venuta del profeta Muhammad (pace e benedizione di Allah su di lui): "Ora io vi dico la verità: è bene per voi che io me ne vada, perché, se non me ne vado, non verrà a voi il

---

[1] Nonostante il rifiuto esplicito manifestato dagli ebrei nei confronti degli arabi, del Profeta Muhammad (pace e benedizione di Allah su di lui) e dell'Islam, il lettore del Sacro Corano al contrario, constata che Allah ha favorito i figli di Israele per un certo periodo **"O figli di Israele, ricordate i favori di cui vi ho colmati e di come vi ho favorito sugli altri popoli del mondo"** (Corano 2. 47). La maggior parte dei racconti del Sacro Corano parla di loro e dei loro profeti, soprattutto Mosè (su di lui la pace), il nome del quale è menzionato nel Sacro Corano ben 136 volte. Non solo, il profeta Muhammad ha ordinato ai musulmani di digiunare, ogni anno, il decimo giorno del mese di Muharram (primo mese dell'anno lunare) oltre ad un altro giorno precedente o successivo, in gratitudine ad Allah per aver salvato Mosè (su di lui la pace) e il suo popolo dal faraone egiziano attraverso grandi miracoli, tra cui la scissione del Mar Rosso.I musulmani fanno il digiuno in commemorazione di questo evento da più di 14 secoli. Inoltre i musulmani hanno molto rispetto per tutti i profeti, figli di Israele, visto che non esitano a dare ai loro figli nomi di detti profeti.

Consolatore; ma quando me ne sarò andato, ve lo manderò. E quando sarà venuto, egli convincerà il mondo quanto al peccato, alla giustizia e al giudizio...Quando però verrà lo Spirito di verità, egli vi guiderà alla verità tutta intera, perché non parlerà da sé, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annunzierà le cose future. Egli mi glorificherà...." E chi ha veramente glorificato Gesù (su di lui la pace) più di quanto fece il profeta Muhammad (pace e benedizione di Allah su di lui)?[1]

In uno dei vangeli non canonici, il vangelo di Barrnabeo, Gesù (su di lui la pace) dice: "siccome gli uomini mi hanno chiamato "Dio" e "Figlio di Dio", affinchè io non sia oggetto di derisione dei demoni il giorno del Giudizio, Dio ha voluto che gli uomini mi calpestino in questo mondo con la morte di Giuda[2], e credano che colui che morì sulla croce fossi io. E questa derisione continuerà finchè non sarà arrivato Muhammad,

---

[1] La personalità di Gesu ha suscitato passioni e posizioni contrastanti. Chi lo ha combattuto, chi ha negato perfino la sua esistenza, chi si è accanito contro i principi della fede che ha dovuto diffondere, specialmente quei principi che chiamano ad adorare Allah Unico. L'islam gli ha finalmente reso giustizia difendendolo, confermando la sua missione quale profeta di Allah e riprendendo il suo richiamo ad adorare solo Allah, Unico e Misericordioso.

[2] Secondo i vangeli, Cristo (su di lui la pace) fu tradito dal suo discepolo (tesoriere) per 30 pezzi d'argento!! Tuttavia, nella esegesi di Ibn Kathir ed in altre interpretazioni del Sacro Corano, una narrazione ricorda che il discepolo non tradì Gesù (su di lui la pace), ma invece, si sacrificò per Cristo (su di lui la pace) dopo aver sentito Cristo (su di lui la pace) dire: "Nel giorno del pericolo, chi faccio come me, ed egli sarà il mio compagno in paradiso?". Il discepolo espresse la sua disponibilità e così divenne. Un gesto di altruismo come questo è degno dei discepoli di Gesù Cristo (Cfr. Tafseer (Esegesi) di Ibn Kathir, p.157). D'altro canto, l'atto di tradimento da parte di Giuda, secondo i Vangeli, è in contraddizione con altre narrazioni evangeliche come in (Matteo19:28) "…quando il Figlio dell'uomo sarà seduto sul trono della sua gloria, siederete anche voi su dodici troni a giudicare le dodici tribù di Israele." Quindi, se Giuda fosse stato un traditore, Gesù avrebbe detto" undici troni", non "dodici".

il messaggero di Dio, il quale, appena giunto, svelerà questo inganno a tutti coloro che credono nella legge di Dio." (Barnabeo 220).

Il nome del profeta Muhammad (pace e benedizione di Allah su di lui) è citato più volte ed in vari luoghi del Vecchio Testamento. Tale menzione è sopravvissuta fino ad oggi nonostante la distorsione e la corruzione. Per esempio, in (Deuteronomio 18: 18-19): "Io susciterò da tra i loro fratelli un profeta come te, gli porrò in bocca le mie parole ed egli dirà loro quello che gli comanderò."

Anche La Mecca, (Bacca), il posto dove il profeta Muhammad ebbe la rivelazione, è menzionata in (Salmi 84. 6): "Beato chi abita la tua casa: sempre canta le tue lodi! Beato chi trova in te la sua forza e decide nel suo cuore il santo viaggio[1]. Passando per la valle del pianto la trasforma in una sorgente". Il Sacro Corano afferma a tale riguardo in (Corano 3. 96): **"La prima Casa che sia stata eretta per gli uomini è certamente quella di Bakka, benedetta"**. Il profeta Abramo (pace su di lui) costruttore della Sacra Casa di Allah (la Ka'bah), si riferisce allo stesso luogo specificando che era in mezzo ad una arida valle: (Corano 14: 37) **"O Signor nostro, ho stabilito una parte della mia progenie in una valle sterile, nei pressi della Tua Sacra Casa"**.D'altro canto, anche Isaia menziona la rivelazione dall'Arabia. Isaia (21:13).

---

[1] In alcune versioni arabe ed inglesi questo versetto si trova in questo modo "il santo viaggio al monte della comunità religiosa che si è dedicata al culto di Dio". Questo è ciò che si intende con la parola "zion" ricordata nel testo inglese, come nel dizionario inglese (Webster's Seventh New Collegiate Dictionary). Riferendoci alla radice ebraica della parola "zion", troviamo che essa vuol dire (terra secca). Cfr. il dizionario ebraico p. 99, paragrafo n. 6723, fine capitolo paragrafo (M). Cfr. anche il libro (The New Strong Exhaustive Concordance of the Bible) e il libro (Good News Bible) p. 585. Nella versione italiana, come vediamo questo versetto è stato rimosso.

E leggiamo ancora in Isaia (29.12) riguardo al fatto che Muhammad era analfabeta: "Oppure si da' il libro a chi non sa leggere dicendogli: "Leggilo", ma quegli risponde: "Non so leggere".

Nella raccolta "*Sahih*" di Al-Bukhari (3), troviamo questo hadith circa la prima rivelazione al profeta dell'Islam: "...Egli (Muhammad) era nella grotta di Hira'a, quando l'angelo gli venne. Gli (l'angelo) disse: "Leggi". Egli (Muhammad) rispose: "non so leggere". Il profeta Muhammad continuò dicendo: "L' angelo mi tenne e mi strinse così fortemente che credei di essere ormai esausto, poi mi lasciò e mi ripetè: "Leggi". Gli dissi: "Non so leggere". Egli, per la seconda volta, mi trattenne così strettamente che credei di non avere più forza, poi mi lasciò e mi disse di nuovo: "Leggi". gli dissi: "Non so leggere". Quindi, egli mi strinse fortemente per la terza volta, e mi lasciò andare dicendomi: **"Leggi! In nome del tuo Signore che ha creato, ha creato l'uomo da un'aderenza. Leggi, ché il tuo Signore è il Generosissimo".**

In un altro versetto del Corano si legge: **"a coloro che seguono il Messaggero, il Profeta illetterato che trovano chiaramente menzionato nella Torâh e nell'Ingil."** (Corano 7. 157).

Nell'anno 571 d.C., in Arabia, la profezia di Gesù (su di lui la pace) si è realizzata. Il Consolatore nacque tra i figli di Ismaele[1],

---

[1] Nonostante il fatto che Ismaele fosse il figlio maggiore del profeta Abramo (su di lui la pace), Cfr. (Genesi 16.16) " Abram aveva ottantasei anni quando Agar gli partorì Ismaele" e (Genesi 21.5), "Abramo aveva cento anni, quando gli nacque il figlio Isacco" la Bibbia è in contraddizione con se stessa, come è chiaro in (Genesi 22. 2) "Riprese: "Prendi tuo figlio, il tuo unico figlio che ami, Isacco."

che allora erano politeisti ed idolatri. Muhammad (pace e benedizione di Allah su di lui) si distingueva per la purezza del suo carattere, il suo amore per la verità e la sua compassione per i poveri ed i più deboli. Egli era conosciuto tra la sua gente come "Al Amin", vale a dire (l'Integro). É stato scelto da Allah, l'Onnipotente all'età di quarant' anni come il Suo ultimo profeta e Messaggero a tutta l'umanità. Il profeta predicò la fede nell'Unicità di Allah, il Creatore, l'Unico, Colui che merita di essere adorato, l'Assoluto.

Allah sostenne il Suo profeta Muhammad con molti miracoli che sono stati confermati da testimoni oculari, come la spaccatura della luna: **"L'Ora si avvicina e la luna si spacca."** (Corano 54. 1), il miracolo dell'uragano mandato da Allah per schiacciare l'aggressione delle tribù arabe confederate contro Medina (Corano 33 .9). Tali miracoli sono stati menzionati nel Corano dopo che sono stati realizzati. Gli infedeli che frugavano il Corano alla ricerca di errori, non sono stati appagati e non trovarono alcuna contraddizione tra la narrazione del Libro di Allah e gli eventi effettivi che si svolgevano. Di conseguenza, un gran numero di essi si sono convertiti abbracciando l'Islam, mentre coloro che già erano musulmani e avevano sacrificato tutto per diventarlo hanno rinsaldato e rafforzato la loro fede. Molti altri miracoli sono menzionati nella Sunna del profeta (pace e benedizione di Allah su di lui), come il flusso d'acqua che gli è scorso tra le dita, l'aumento in quantità del cibo durante lo scavo delle trincee attorno a Medina per difenderla, la predizione di cose ed avvenimenti sconosciuti e da venire, che Allah ha rivelato al profeta... Tuttavia, il miracolo che rimarrà fino al giorno del Giudizio Universale è rappresentato dallo stesso Sacro Corano, come libro miracolo per quello che contiene di meraviglie linguistiche, scientifiche, sociali, legislative ....

Tutti i particolari, anche quelli minimi, della vita del profeta Muhammad i suoi rapporti con i compagni, i suoi parenti e le sue mogli, erano conosciuti da tutti. Per tutti coloro che credevano in lui, il profeta Muhammad era come un libro aperto. Perciò tutti erano disposti a sacrificarsi per lui e per sostenere la diffusione della religione musulmana. Erano disposti a dare la propria vita per la fede in Allah. Il profeta Muhammad (pace e benedizione di Allah su di lui) non aveva nulla da distribuire a tutti quei fedeli al di fuori di quelle rivelazioni che riceveva da Allah, Signore di tutto e di tutti.

Il profeta Muhammad predicava che l'Islam era messaggio di fratellanza, e che per e tra i musulmani non deve essere fatta alcuna distinzione per motivo di razza, di colore, di lingua, di ricchezza o di sesso: **"O uomini, vi abbiamo creato da un maschio e da una femmina e abbiamo fatto di voi popoli e tribù, affinché vi conosceste a vicenda. Presso Allah, il più nobile di voi è colui che più Lo teme. In verità Allah è sapiente, ben informato"** (Corano 49. 13)

Il profeta Muhammad ha sottolineato che la genealogia[1] non ha nessun valore presso Allah. Egli ha anche detto: "Il vostro Dio è Uno, e vostro padre è uno (Adamo), non vi è alcun privilegio di un arabo su un altro che non è arabo, né di uno di colore bianco su uno di colore nero, se non per la pietà e l'opera buona", (Ahmad 23105). Ciò significa che la pietà e l'opera buona sono il criterio in base al quale Allah guarda le persone, indipendentemente dalla razza e dal colore.

---

[1] Abu Lahab era lo zio paterno del profeta Muhammad, ma egli rifiutò l'Islam e divenne uno dei suoi acerrimi nemici. Allah ha rivelato al profeta Muhammad alcuni versetti del Corano in cui Abu Lahab viene definito maledetto. Rimarrà maledetto fino al giorno del giudizio, anche se era uno dei vicinissimi parenti del Messaggero di Allah.

Lo schiavismo era diffusissimo in tutti i lati della terra; era sostenuto dalla Bibbia (Genesi 9: 25-27) e (Esodo 21:2-12) e (Efesini 6:5) stessa e dalle altre religioni; ma quando Allah mandò Muhammad come ultimo Suo messaggero, rese la liberazione degli schiavi come uno dei più grandi sacrifici e modi per avvicinarsi ad Allah e uno dei mezzi per purificarsi dagli errori e dalla malvagità.**:(Il Corano 90:11-13):"Segua dunque la via ascendente. E chi ti farà comprendere cos' è la via ascendente? È riscattare uno schiavo,"**

Il profeta Muhammad fu inviato come "Misericordia per l'umanità". Questo è indicato nel (Corano 21.107) **"Non ti mandammo se non come misericordia per il creato."** Il profeta (pace e benedizione di Allah su di lui) disse: "Chi avesse pietà verso gli altri, Allah ha pietà anche verso di lui; abbiate misericordia verso la gente sulla terra, vi verrà la pietà di chi è in cielo" (Tirmidhi 1928). In un altro hadith, il profeta afferma: "Chi non prova misericordia per la gente, non riceve la misericordia di Allah" (Muslim 5983).

Il profeta Muhammad è stato mandato da Allah come l'esempio vivo della misericordia. Allah, Onnipotente dice: **"E' per misericordia di Allah che sei dolce nei loro confronti! Se tu fossi stato ruvido, duro di cuore, si sarebbero allontanati da te. Perdona loro e supplica che siano assolti. Consultati con loro sugli ordini da impartire; poi, quando hai deciso abbi fiducia in Allah. Allah ama coloro che confidano in Lui."**(Corano 3.159)

Il Profeta (pace e benedizione di Allah su di lui) era compassionevole anche con i suoi nemici. Valga come esempio quello che segue. Dopo la conquista della Mecca, i pagani erano sicuri che egli non li avrebbe lasciati senza vendetta, per quello che lui ed i suoi compagni avevano patito. Ma egli, invece, si fermò accanto alla porta della Ka'bah e disse : "O gente! che cosa vi aspettate che io faccia di voi?" Risposero tre volte: 'Sei un nobile fratello e figlio

di un nobile e magnanimo fratello". Allora, disse loro: "Dirò come disse Giuseppe –pace su di lui-: **“Oggi non subirete nessun rimprovero! Che Allah vi perdoni, Egli è il più misericordioso dei misericordiosi."** (Il Corano 11:92). Si riferì ancora che disse: "Andate, siete liberi" (Baihaqi 18647 e 18648). Ciò rispecchia la sua cortesia e la sua nobiltà. Poteva facilmente vendicarsi, ma perdonò invece a tutti, il che dimostra che egli era davvero una misericordia per l'umanità.

In tutte le sue mosse egli dimostrava che seguiva le istruzioni del Corano che elogia i magnanimi, coloro che sanno controllare la loro rabbia: **"quelli che controllano la loro collera e perdonano agli altri, poichè Allah ama chi opera il bene,".** (Corano 3.134) Allah dice ancora: **"Non sono certo uguali la cattiva [opera] e quella buona. Respingi quella con qualcosa che sia migliore: colui dal quale ti divideva l'inimicizia, diventerà un amico affettuoso. Ma ricevono questa [facoltà] solo coloro che pazientemente perseverano; ciò accade solo a chi già possiede un dono immenso."** (Corano 41. 34-35).

Quando i suoi compagni gli chiesero di pregare Allah affinchè distruggesse i suoi nemici, coloro che non avevano esitato a rompergli i denti e a ferirlo alla testa, egli rifiutò esclamando: "Oh Signore, abbi pietà del mio popolo, ché non sanno quel che fanno" (Ibn Hibban. 949)

Il profeta non si arrabbiò mai per motivi personali; la sua collera era sempre stata per il suo forte amore di Allah e soleva dire: "L'uomo forte non è colui che si impone agli altri con la forza, è bensì colui che sa controllarsi nell'ira." (Muslim 6595).

Il Profeta (pace e benedizione di Allah su di lui) era l'esempio per la modestia. Una volta, un uomo venne a vederlo e tremava dalla paura. Pensava che stesse per incontrare un re potentissimo. Il profeta gli disse: "Calmati, io non sono un re; sono solo il figlio di una donna che mangiava carne secca alla Mecca." (Ibn Magia

3391) In un altro Hadith disse: "Chi ha nel suo cuore il peso di un atomo di arroganza non entrerà in paradiso" (Muslim 225). Dopo la morte di suo figlio Ibrahim, ci fu una volta una eclissi solare. Molta gente credette che fosse dovuta alla morte di Ibrahim. Ma il profeta dichiarò loro: "Il sole e la luna sono due dei segni di Allah. Essi non subiscono eclissi per la morte o per la nascita di chiunque" (Al-Bukhari 1044).

Un giorno, un suo compagno gli fece: "Tu sei il nostro maestro e hai più potere e favore di tutti noi". Il Profeta, gli rispose: "Il Maestro è Allah! Io non sono il maestro di nessuno. Non lasciatevi ingannare dal maligno. Non voglio che mi innalziate ad un grado superiore a quello in cui Allah mi ha posto. Io sono solo il servitore di Allah e il Suo messaggero." (Ahmad 12295).

Il profeta Muhammad era portatore di una s*ciaria* (legge islamica) che considera essenziale e necessario venire in aiuto ai più deboli, interessarsi dei poveri, degli indigenti e degli orfani, ecc. Questo principio costituisce una parte importante dell'Islam. A tale riguardo Allah dice: **"Non vedi colui che taccia di menzogna il Giudizio? E' quello stesso che scaccia l'orfano, e non esorta a sfamare il povero."** (Corano 107. 1-3). Mancare al dovere di portare soccorso ai bisignosi e ai poveri può portare all'inferno; a tale riguardo Allah dice: **"Non credeva in Allah, il Supremo, e non esortava a nutrire il povero.!"** (Corano 69. 33-34).

L'Islam è messaggio di pace e di giustizia: condanna ogni forma ed ogni tipo di ingiustizia, di aggressione, di terrore contro gli innocenti. Allah dice: **"Allah non ama gli aggressori"**(Corano 2: 190).

Il Corano dice ancora: **"Per questo abbiamo prescritto ai Figli di Israele che chiunque uccida un uomo che non abbia ucciso a sua volta o che non abbia sparso la corruzione sulla**

terra, sarà come se avesse ucciso l'umanità intera. E chi ne abbia salvato uno, sarà come se avesse salvato tutta l'umanità" (Corano 5. 32).

L'Islam considera dunque che l'omicidio è un'azione brutale commessa contro l'umanità intera. Al contrario i musulmani sono invitati ed incoraggiati ad essere buoni con gli animali. Nell'Islam è vietato far del male agli animali. In uno dei hadith, il profeta (pace e benedizione di Allah su di lui) dice: "Ad una donna è stata inflitta la punizione perché ha rinchiuso un gatto fino a quando non è morto. Questo le è valso di essere condannata all'inferno. Quando aveva rinchiuso l'animale, non gli ha dato nè cibo nè da bere e non gli ha nemmeno lasciato facoltà di nutrirsi da solo, consumando l'erba o gli insetti della terra." (Muslim 5804). Il profeta (pace e benedizione di Allah su di lui) fa menzione anche di "una donna adultera che per aver dato un giorno un sorso d'acqua da bere ad un cane, Allah le ha perdonato tutti i suoi peccati."(Bukhari 3392) Si domandò una volta al profeta (pace e benedizione di Allah su di lui): "Messaggero di Allah! siamo ricompensati anche per le nostre buone azioni verso gli animali? Egli disse: "C'è ricompensa per ogni atto di bontà fatto ad ogni vita umana o animale." (Bukhari 2323).

L'Islam è un messaggio di tolleranza e di rispetto dei diritti di tutti gli esseri umani - compresi i non musulmani. In un Hadith, il profeta Muhammad dice: "Colui che commette ingiustizia nei confronti di un "*dhimmi*" (una persona non musulmana, ammessa sotto protezione) colui che calpesta i diritti altrui o impone ad altri più di quanto non può sopportare, colui che si impadronisce con la forza del bene altrui, di coloro io sarò l'avversario nel Giorno del Giudizio." (Abu Daud 3054)

L'Islam ribadisce che è un dovere mantenersi leali, mantenere i patti e respingere ogni forma di tradimento. Si dichiara in un hadith: "Restituisci ciò che ti è stato affidato a chi si è fidato di

te, e non tradire mai uno anche se prima ti ha tradito". (Al-Tirmidhi 1261). L'Islam è un messaggio contro l'egoismo; invita insistendo a voler sempre per gli altri quello che si vuole per se stessi. In un hadith, il profeta (pace e benedizione di Allah su di lui) dice: "Un uomo non è considerato un credente finché non ami per gli altri quello che ama per sé stesso". (Al-Bukhari 13).

Anche la buona condotta e il rispetto della donna, onorandola in ogni circostanza, fanno parte del messaggio dell'Islam. Un hadith del profeta (pace e benedizione di Allah su di lui) afferma: "Il credente la cui fede è più completa è colui che osserva il miglior comportamento morale; ed il migliore tra i credenti è colui che è il migliore a trattare le sue donne" (Ahmad 7374.)

Un giorno, un uomo venne a chiedere al profeta Muhammad (pace e benedizione di Allah su di lui): "O messaggero di Allah! chi ha diritto ad essere meglio trattato degli altri?" Il Profeta gli disse: "tua madre." L'uomo disse: "Ed il seguente, chi è?" Il Profeta disse: "tua madre." L'uomo ribadì: "Chi è il seguente?" Il Profeta disse ancora:"tua madre" L'uomo chiese per la quarta volta: "Chi è il seguente?" Il Profeta gli rispose dicendo: "tuo padre." (Muslim 6452).

Nell'Islam, si ritiene che il paradiso sia "sotto i piedi delle madri", vale a dire che è concesso solo col consenso delle madri. Il profeta consigliò ad un uomo venuto un giorno a consultarsi con lui prima di prendere parte al *gihad*, di prendersi piuttosto cura della madre, dicendogli: "Sta' accanto a tua madre, perchè il Paradiso le è sotto i piedi." (Al-Nissa'i 3106).

Il profeta (pace e benedizione di Allah su di lui) disse anche: "Chi ha tre figlie, o tre sorelle, due figlie, o due sorelle, e le tratta come conviene, temendo Allah con esse vivendo, è certo di andare in paradiso" (Al-Tirmidhi). Il che sottolinea l'importanza per il fedele musulmano di voler bene alle donne della sua famiglia e alle donne in generale; comportarsi bene con esse,

porta in paradiso. L'Islam ritiene che l'uomo – padre, figlio, fratello, marito che sia – è responsabile della donna e del suo benessere; egli deve prendersene cura, sovvenire alle sue spese e alle sue esigenze e diritti, garantirle i suoi diritti alla dote, riconoscerle la sua parte all'eredità, ecc.[1] A proposito delle donne Allah dice nel (Corano 2. 228): **"Esse hanno diritti equivalenti ai loro doveri, in base alle buone consuetudini".**

L'Islam invoglia a comportarsi bene con i genitori ed invita a trattarli rispettosamente, con amore e carità anche se non sono musulmani. Allah dice a questo riguardo: **"Abbiamo imposto all'uomo di trattare bene i suoi genitori: lo portò sua madre**

---

[1] Nel Levitico (15.19-30) "Quando una donna ha i mestrui (flusso di sangue nel corpo) è considerata impura e questo suo stato durerà sette giorni; chiunque la toccherà sarà impuro fino alla sera. Ogni giaciglio sul quale si sarà messa a dormire durante questo periodo sarà considerato impuro, come ogni mobile sul quale si sarà seduta. Chiunque toccherà il suo giaciglio, dovrà lavarsi le vesti, bagnarsi nell'acqua e sarà impuro fino alla sera. Chi toccherà qualunque mobile sul quale essa si sarà seduta, dovrà lavarsi le vesti, bagnarsi nell'acqua e sarà impuro fino alla sera. Se l'uomo si trova sul giaciglio o sul mobile mentre essa vi siede, per tale contatto sarà impuro fino alla sera. Se un uomo ha rapporto intimo con essa, l'immondezza di lei lo contamina: egli sarà immondo per sette giorni e ogni giaciglio sul quale si coricherà sarà immondo. L'ottavo giorno prenderà due tortore o due colombi e li porterà al sacerdote all'ingresso della tenda del convegno. Il sacerdote ne offrirà uno come sacrificio espiatorio e l'altro come olocausto e farà per lei il rito espiatorio, davanti al Signore, per il flusso che la rendeva immonda.". Qui la Bibbia non solo condanna la donna ad una vita di immondezza e la tratta come una fonte di sporcizia, ma anche la tratta come se lei avesse commesso un reato che avrebbe bisogno di espiazione. In (Timoteo I. 5-10) lavare i piedi ai santi da parte della donna, è considerato fra le opere buone. La donna è il male (Zaccaria 5. 8). Essa dovrebbe essere costretta a sposare il fratello di suo marito, se morte capita al marito (Deuteronomio 5. 25), (Deuteronomio 21.15-17). Quando uno muore, la sua eredità passa ai figli maschi e non si dà nulla alla moglie (Numeri 27: 1-11). L'uomo ha il diritto di vendere sua figlia (Esodo 21: 7) e la donna ripudiata non ha il diritto di risposarsi. (Matteo 5. 27-32)

di travaglio in travaglio e lo svezzò dopo due anni: "Sii riconoscente a Me e ai tuoi genitori. Il destino ultimo è verso di Me. E se entrambi ti obbligassero ad associarMi ciò di cui non hai conoscenza alcuna, non obbedire loro, ma sii comunque cortese con loro in questa vita e segui la via di chi si rivolge a Me. Poi a Me farete ritorno e vi informerò su quello che avrete fatto." (Corano 31.14-15).

L'Islam invita i credenti ad essere comprensivi e gentili nei loro rapporti con gli altri. In un hadith, il profeta Muhammad (pace e benedizione di Allah su di lui) afferma: "Non vanno all'inferno tutti coloro che sono accessibili, accoglienti e trattano gli altri con bontà, comprensione e compassione" (Ahmad 3937), mentre secondo un altro hadith riferito da Al Bukhari, il destino di coloro che sono duri, arroganti e scortesi è inevitabilmente l'Inferno: "Vi dico chi sono gli abitanti dell'inferno? tutti coloro che sono duri, arroganti e prepotenti." (Muslim 7136).

L'applicazione delle leggi della *sciaria* islamica garantisce una vita di pace e di armonia con gli altri, persone o popoli. Il profeta (pace e benedizione di Allah su di lui) dice: "Il fallito della mia Comunità è colui che viene nel giorno del Giudizio con al suo attivo l'osservanza della preghiera, il digiuno, la zakat (l'elemosina per i bisognosi), ma viene portando anche odiose opere nei confronti degli altri: insulto, maltrattamento, furto, violenza e omicidio. Così, le sue buone azioni andranno in compenso a coloro ai quali ha fatto torto. Quando le buone azioni sono esaurite senza che abbia saldato il conto, gli tocca prendere le cattive opere altrui ed aggiungerle alle proprie ed in ultimo, viene gettato nell'inferno." (Muslim 6531)

l'Islam chiama inoltre alla giustizia ed alla tolleranza anche con i nemici. Allah dice: **"O voi che credete, siate testimoni sinceri davanti ad Allah secondo giustizia. Non vi spinga**

all'iniquità l'odio per un certo popolo. Siate equi: l'equità è consona alla devozione." (Corano 5. 8). L'Islam è una religione dell'anima e del corpo, ed è quindi adatta a tutte le persone ed a tutti i tempi. Essa esorta a compiere il bene e richiede ai credenti di evitare ogni male e tutte le cattive azioni[1].

Prima della sua missione, il profeta Muhammad era sposato a Khadija, una ricca signora meccana per la quale lavorava nel

---

[1] Tra le tante prove della profezia di Muhammad (pace e benedizione di Allah su di lui) il fatto che egli fera analfabeta, non sapeva nè leggere nè scrivere, che viveva in un ambiente quasi privo di istruzione. A dispetto di tutto ciò, egli portò una sciaria completa, che affronta tutti gli aspetti della vita umana in tutti i tempi, dai costumi agli atti di culto, ai rapporti con gli altri, alla morale, ecc. Egli ha introdotto sistemi perfetti, che nessuna costituzione potrà superare, come quelli riguardo al matrimonio, al divorzio, alla gravidanza, il consumo, l'eredità, la famiglia, i genitori e i parenti, i vicini di casa, le sanzioni penali, i diritti umani tra cui : protezione della religione, del corpo, della mente, del denaro, dell'onore e della parentela. Non mancano i principi della politica, dell'economia, della vita sociale, del galateo e della buona condotta quando si mangia, quando si beve, ci si veste, si viaggia, quando si è per strada, quando si dorme, ci si sveglia, si sbadiglia, si starnutisce, si chiede un'autorizzazione, si fa una visita, si va a trovare i malati, l'igiene personale, ecc. Delle altre prove che Muhammad è veramente il messaggero di Allah, la serietà degli insegnamenti e delle istruzioni. Se egli avesse un obiettivo di lucro o di gloria personale o quello dell'aumento dei seguaci, non sarebbe stato opportuno imporre a preghiera per cinque volte, di giorno e di notte, l'abluzione, la pulizia , il digiuno dall'alba fino al tramonto, per un mese intero, ogni anno, in un clima di caldo estremo, desertico e secco, ed altri impegni ancora. Inoltre, il profeta (pace e benedizione di Allah su di lui) vietò ai seguaci di commettere certi atti piacevoli all'essere umano, come ad esempio: bere il vino, l'adulterio, l' usura, il gioco d'azzardo, ecc. Anche in (Deuteronomio18. 20) e (Geremia 14. 15) troviamo che Allah distrugge chi dice falsamente d'essere profeta, perciò Allah fece morire Anania, in poco tempo, meno di un anno, perchè induceva il popolo a confidare nella menzogna. (Geremia 28.15-17). La missione del profeta Muhammad, dall'altro lato, si è protratta per 23 anni: Muhammad era rimasto vincitore, perchè godeva del sostegno di Allah. Oggi, la religione che aveva fondato registra la crescita e la diffusione più rapide. Tutto ciò dimostra che era veramente il profeta di Allah.

commercio. Quando le notizie della sua profezia sono diventate pubbliche, il popolo gli offrì ricchezze, propose di incoronarlo in quanto re ecc. In cambio doveva smettere di predicare la parola di Allah, doveva abbandonare la sua missione. Egli però si rifiutò e continuò il percorso pieno di sofferenze che Allah gli aveva tracciato, nello scopo di diffondere la Parola di Allah.

Anche dopo che Allah lo aiutò e gli conferì un'enorme autorità, egli continuò a vivere in modo molto semplice, senza nessuna forma di lusso, che egli poteva ottenere se avesse voluto. Invece continuò a vivere in tutta umiltà, dormendo su stuoie, in una casa costruita di terra; spesso " Si coricava senza aver mangiato, la sua famiglia andava a dormire per notti successive senza cibo e il pane che mangiavano, era quasi sempre pane d'orzo" (Tirmidhi 2400). Tanto che, al momento della morte, il suo scudo si trovava in pegno da un ebreo, in cambio di orzo per sfamare la famiglia.

Il profeta Muhammad (pace e benedizione di Allah su di lui) ha dedicato tutta la vita e tutte le sue forze per convincere la gente a credere in Allah, Unico Dio Onnipotente e ad adorarLo. A tale riguardo Allah dice: **"E’ solo perché Mi adorassero che ho creato i dèmoni e gli uomini".** (Corano 51. 56). Il Profeta ha compiuto la sua missione per salvare gli uomini guidandoli verso la via della felicità terrena e quella dell'aldilà.

Il profeta Muhammad l'ultimo dei profeti e dei messaggeri, morì nell'anno 632 d.C., lasciandoci il Messaggio di Allah, il Corano, che rimarrà la guida di tutta l'umanità, fino al Giorno del Giudizio.

Trattando del profeta Muhammad, lo scrittore americano Michael Hart, dopo averlo messo nel primo posto della classifica, scrive nel suo libro "*I cento immortali*": "Muhammad fu l'unico uomo nella storia che ebbe successo sia a livello materiale che a quello religioso. Questa combinazione unica

conferisce al profeta Muhammad il diritto ad essere la personalità più influente nel mondo."

Da parte sua, lo storico inglese William Muir, dice nel suo libro: *"Vita di Muhammad*": "Muhammad è caratterizzato dalla chiarezza del suo discorso, dalla facilità e dalla semplicità della sua religione. Egli ha compiuto opere meravigliose, che nessun'altro uomo è riuscito a fare nella storia dell'umanità: nessuno è riuscito a risvegliare le anime, a far rinascere i buoni costumi e ad innalzare la virtù, in un periodo di tempo così breve come lo ha fatto il profeta Muhammad".

Lo scrittore inglese George Bernard Shaw, nel suo libro "*L'islam autentico*", ha detto: "Il mondo ha inevitabilmente bisogno di un uomo che abbia l'intelligenza di Muhammad, questo profeta che ha sempre posto la sua fede in un luogo di rispetto e di onore. L'Islam è la religione più capace di soddisfare tutte le civiltà e in tutti i tempi; l'Islam conquisterà sempre più terreno in Europa malgrado gli sforzi continui della Chiesa dei tempi medievali che tende sempre a presentare Muhammad sotto un angolo sfavorevole e a considerarlo un nemico del Cristianesimo." Shaw prosegue dicendo che quando ha finito di studiare tutto ciò che riguarda il Profeta, è giunto alla conclusione che egli non fu mai nemico del Cristianesimo e che fu invece un uomo che aveva compiuto grandi meraviglie, e che piuttosto meritava di essere chiamato il "Salvatore dell'umanità"; e se il profeta venisse a guidare il mondo di oggi, egli sarebbe perfettamente in grado di risolverne tutti i problemi, in modo da assicurare durevolmente la pace e la felicità che tutta l'umanità ambisce."

Il famoso poeta francese Alfonso di Lamartine scrive nel suo libro "*Storia della Turchia*", Parigi, 1854,volume II.pp.276-277: "Nessuno potrà mai aspirare, volente o nolente a raggiungere una meta così elevata e così nobile; una meta superiore alla

capacità degli uomini, consistente nel cancellare le leggende che si ergono come una barriera tra il Creatore e la sua creatura... Nessun essere umano ha mai compiuto in questo mondo il prodigio di una rivoluzione così profonda, così grande, in così breve tempo, come quella che abbiamo sotto gli occhi;...Se la nobiltà dello scopo, la debolezza dei mezzi adottati, l'enormità dei risultati sono proprio i tre criteri del genio degli uomini, chi ardirà mettere in linea di comparazione Muhammad con qualunque altro grande della storia?... Ha innalzato gli animi prendendo appoggio su un libro di cui ogni lettera si è trasformata in una costituzione; ha fondato lo Stato dei valori spirituali che presto conquistò popoli di tutte le lingue e di tutte le razze...la sua condotta nella vita,..la sua irremovibile e straordinaria tenacia nelle disgrazie; la sua clemenza nelle circostanze di vittoria, la sua intransigenza sui valori spirituali, la poca stima che dimostra per il potere...ecco chi è Muhammad. Se si adottano tutti i criteri ed i pesi con i quali si misura la grandezza degli uomini, chi sarà tentato di superare la grandezza di Muhammad ?"

Nel suo libro "*Difesa dell'Islam*", la studiosa italiana Laura Veccia Vaglieri scrive da parte sua: "...Quanto a Muhammad come Messaggero della rivelazione divina, era dolce e clemente anche con i suoi più acerrimi nemici personali. La sua anima era la sintesi della giustizia e della clemenza, due fra le qualità più nobili che lo spirito umano possa concepire."

Concluderei con le parole del famoso orientalista bulgaro Dottor W. Laitner, specialista della storia delle religioni: "..Ho grandi speranze che un giorno i cristiani possano nutrire un grande rispetto per Gesù dal fatto che nutrono un gran rispetto per Muhammad. Non vi è dubbio che il cristano veridico è solo quel cristiano che crede nella missione profetica di Muhammad e lo riconosce come portatore di verità."

VII. Dottrine del cristianesimo e dell'Islam

Le basi dottrinarie del Cristianesimo sono le seguenti cinque: (1) La Trinità, (2) La divinità di Gesù (su di lui la pace), (3) La filiazione divina di Gesù, (4) Il peccato originale, e (5) L'Espiazione.

Nell'Islam, l'Unicità di Allah, vale a dire che Allah è l'Unico, il Solo che merita di essere adorato, e al Quale chiediamo aiuto, questo è uno dei principi fondamentali dell'Islam, in opposizione all'Unità Tripla di Dio del Cristianesimo. L'Islam ritiene che la divinizzazione di Gesù (su di lui la pace) sia un ritorno al paganesimo[1]. Come descritto nel Corano, Gesù non era un' incarnazione di Allah, ma il suo profeta e messaggero, che invitò la gente all'adorazione di Allah Unico, ed egli come ogni altro profeta, era in ogni suo aspetto, un essere umano. L'Islam respinge anche la filiazione divina di Gesù (su di lui la pace), che ne fa il figlio di Dio. Allo stesso modo, l'Islam non accetta il dogma del peccato originale, nè quello del sacrificio e della espiazione.

I fondamenti della fede Islamica sono i seguenti sei:

(1) La credenza nell'Unicità di Allah,
(2) La credenza nell'esistenza degli Angeli,
(3) La credenza nei Libri sacri,
(4) La credenza nei Messaggeri di Allah,
(5) La credenza nel Giorno del Giudizio,
(6) La credenza nel Qadar (Destino) con le sue buone o cattive conseguenze.

---

[1] Hill Durarnt, nel suo libro "*Storia della civiltà*" volume 11 p. 276, scrive (.. Il cristianesimo non diede fine al paganismo, ma piuttosto lo adottò ..): questo vale per il cristianesimo di Paolo e non quello vero di Gesù Cristo (su di lui la pace), che richiamava all'unicità sincera di Allah.

La Trinità

Questa dottrina si riferisce all'esistenza di tre persone in Dio, distinte e separate: Dio il Padre, Dio il Figlio e Dio lo Spirito Santo. È curioso, tuttavia, che Gesù stesso (su di lui la pace) non abbia mai menzionato la Trinità. Non dice assolutamente nulla delle tre entità, persone, divine della Trinità. Anzi, la Bibbia non menziona mai la parola persona. Il concetto che Gesù (su di lui la pace) aveva di Allah, non era per nulla diverso dal concetto che prima di lui ne avevao tutti gli altri profeti. Tutti i profeti predicavano e richiamavao l'Unicità di Allah, mai la Trinità.

Gesù (su di lui la pace) confermava la tradizione che era stata rivelata ai profeti venuti prima di lui[1]. A tale riguardo leggiamo in (Marco 12. 28-30) "Allora si accostò uno degli scribi che li aveva uditi discutere, e, visto come aveva loro ben risposto, gli domandò: "Qual è il primo di tutti i comandamenti?". "Gesù rispose: "Il primo è: *Ascolta, Israele. Il Signore Dio nostro è l'unico Signore*; *amerai dunque il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore*, con tutta la tua mente *e con tutta la tua forza*." (Marco 12. 28-30).

---

[1] Secondo Isaia (44. 24) "Sono io, il Signore, che ho fatto tutto", Isaia (45. 5) "Io sono il Signore e non v'è alcun altro; fuori di me non c'è dio", Isaia (45.18) "Poiché così dice il Signore, che ha creato i cieli; egli, il Dio che ha plasmato e fatto la terra e l'ha resa stabile e l'ha creata non come orrida regione, ma l'ha plasmata perché fosse abitata: "Io sono il Signore; non ce n'è altri.", (Timoteo I. 6. 16) "il solo che possiede l'immortalità", (Isaia 46.9) "perché io sono Dio e non ce n'è altri". Il Corano, dall'altra parte conferma tutto questo: (Corano 39. 62); "Allah è il Creatore di tutte le cose e di tutte le cose è il Garante.", (Corano 6. 102); "Ecco il vostro Signore! Non c'è altro dio che Lui, il Creatore di tutte le cose. AdorateLo dunque. E' Lui che provvede ad ogni cosa.", (Corano 25. 58), "Confida nel Vivente che mai non muore", (Corano 42. 11) "Niente è simile a Lui. Egli è l'Audiente, Colui che tutto osserva". Sarebbe saggio che un Dio con tali qualità fosse adorato da Solo, senza mai associarGli altri.

Altre prove ancora nella Bibbia dimostrano che Gesù (su di lui la pace) credeva in un solo e Unico Dio, non in tre persone divine in uno, come è evidente dai seguenti versetti: "*Adora il Signore Dio tuo e a lui solo rendi culto*" (Matteo 4:10)

La dottrina della Trinità è fiorita trecento anni dopo la scomparsa di Gesù (su di lui la pace), dato che i quattro vangeli canonizzati non contengono alcun riferimento alla Trinità. Né Gesù (su di lui la pace) né i suoi discepoli, né uno dei primi più eruditi o studiosi, né i loro alunni insegnarono mai questa dottrina. Quello che sappiamo è che tale dottrina era stata istituita dopo grandi polemiche e controversie suscitate trecento anni dopo la morte di Gesù, a partire dal Consiglio niceno,[1] che adottò il punto di vista della minoranza e non quello della maggioranza[2]. Tuttavia, anche se venisse considerato da una

---

[1] Consigli ecumenici si permisero diritti che superavano la loro autorità, come il primo Consiglio in cui Gesù venne divinizzato; il secondo Consiglio rese divinizzato lo Spirito Santo; nel Terzo Consiglio, si fece lo stesso per Maria (su di lei la pace), e nel dodicesimo Consiglio, si diede alla Chiesa il diritto di rimettere i peccati, mentre nel ventesimo emerse la figura del Papa infallibile.

[2] L'Enciclopedia Americana afferma: "Il monoteismo è iniziato in una fase molto lontana nella storia, come un movimento teologico, e per decine di anni aveva infatti preceduto la credenza della trinità. Va anche detto che il cristianesimo deriva dal giudaismo che è molto rigoroso verso il monoteismo.... La fede nella Trinità, che fu ammessa solo nel quarto secolo d.C., non riflette accuratamente gli insegnamenti cristiani originali della vera natura di Dio, invece, la Trinità fu una deviazione evidente dalle convinzioni originali". (Cfr. V. 27, p. 294). Nell' Enciclopedia Cattolica Moderna, leggiamo: "la forma delle tre persone divine in uno, non venne introdotta nella vita cristiana e nelle pratiche prima della fine del quarto secolo. Questa forma è appunto quella che venne all'inizio definita "Trinità". Non troviamo assolutamente presso gli apostoli nessuna idea o dogma del genere".

visuale razionale, il concetto della trinità sarebbe insostenibile. La fede nella Trinità suppone la credenza in tre persone divine che sono o limitate o assolute. Se le considerassimo assolute, vorrebbe dire poi che esistono tre Dei che sono diversi l'uno dall'altro da una parte, e che nel medesimo tempo, ognuno ha poteri assoluti; e se le considerassimo invece limitate, né il Padre, né il Figlio né lo Spirito Santo potrebbero essere considerati Dio, siccome sono limitati.

La trinità nacque dal momento in cui due creature vennero erroneamente considerate come Dei, cioè (Gesù il Messia e lo Spirito Santo). A causa dell'irrazionalità della dottrina della Trinità, la risposta convenzionale e tradizionale del clero della Chiesa è sempre stata di dire che si tratta là di un mistero che supera la capacità di comprensione umana, che non è sempre necessario capire tutto e che basta accettarla come una questione di fede.

L'Islam invece spiega in modo semplice e chiaro la credenza nell'Unicità di Allah, che Allah è Dio Unico che non ammette che Gli sia associato alcuno. Allah è ricco in sé, Autosufficiente da cui tutto dipende e non dipende da nessuno. Egli non ha generato, e non è stato generato. Nulla può toccare la Sua onnipotenza, e nessuno è uguale a Lui; non ha pari, nè soci.

E nel Vangelo di Giovanni leggiamo: "Io dico quello che ho visto presso il Padre; anche voi dunque fate quello che avete ascoltato dal padre vostro!". Gli risposero: "Il nostro padre è Abramo". Rispose Gesù: "Se siete figli di Abramo, fate le opere di Abramo! Ora invece cercate di uccidere me[1], che vi ho detto

---

[1] Cfr. (Osea11. 9) "..perché sono Dio e non un uomo.", (Numeri 23. 19) "Dio non è un uomo…, non è un figlio..." e (Genesi 6. 3) "Allora il Signore disse: Il mio spirito non resterà sempre nell'uomo, perché egli è carne". Al contrario della versione italiana, la versione araba e quella inglese a cui ci riferiamo, questo

la verità udita da Dio..."[Giovanni 8. 38-40]. Nello stesso Vangelo leggiamo: "Questa è la vita eterna: che conoscano te, l'unico vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo. Io ti ho glorificato sopra la terra, compiendo l'opera che mi hai dato da fare."[Giovanni 17. 3-4].

Il Corano esprime la convinzione nell'Unicità di Allah come nella sura (112): **"Di': "Egli Allah è Unico, Allah è l'Assoluto. Non ha generato, non è stato generato. E nessuno è eguale a Lui"".** E ancora: (Corano 4.171): **"O Gente della Scrittura, non eccedete nella vostra religione e non dite su Allah altro che la verità. Il Messia Gesù, figlio di Maria non è altro che un messaggero di Allah, una Sua parola che Egli pose in Maria, uno Spirito da Lui [proveniente]. Credete dunque in Allah e nei Suoi messaggeri.".** E in una altra sura: (Corano 5. 73-74) **"Sono certamente miscredenti quelli che dicono: " In verità Allah è il terzo di tre". Mentre non c'è dio all'infuori del Dio Unico! E se non cessano il loro dire, un castigo doloroso giungerà ai miscredenti. Perché non si rivolgono pentiti ad Allah, implorando il Suo perdono? Allah è perdonatore, misericordioso."**.

L'unico versetto in tutta la Bibbia, che sostiene la dottrina della Trinità è il seguente: "Poiché tre sono quelli che rendono testimonianza: lo Spirito, l'acqua[1] e il sangue, e questi tre sono concordi. "(Prima lettera di Giovanni 5. 7). Ciò che stupisce è che questo versetto è stato eliminato dalla (New Revised

---

versetto ha la forma che segue " Ora invece cercate di uccidere me, e sono un essere umano, che vi ho detto la verità udita da Dio..". Il che mette in evidenza i contrasti e le differenze tra le varie versioni della Bibbia.

[1] Le versioni arabe e quelle inglesi a cui riferiamo ricordano questo versetto in tal modo "Padre, Parola e Spirito Santo", nella versione italiana "Acqua" ha sostituito "parola".

Standard Edition) e da altre edizioni[1], soprattutto dopo che i teologi cristiani si siano accertati che questo versetto è stato inserito come interpolazione nella versione di King James ed in altre diverse edizioni.

La divinità di Gesù (su di lui la pace)

I cristiani credono che Gesù (su di lui la pace) sia Dio eterno, la Seconda Persona della Trinità, la quale più di duemila anni fa, scelse di personificarsi e di nascere da Maria Vergine. Come è registrato nei Vangeli, questo dogma, come anche quello discusso in precedenza, non trova sostegno nelle parole di Gesù . Il fatto è che Gesù non ha mai rivendicato di essere Dio. A confermarlo il versetto seguente: "Gesù gli disse: "Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, tranne Dio, solo" (Marco 10. 18). Quindi, <u>se Gesù Cristo ha rifiutato di essere chiamato "buono", avrebbe egli accettato di essere chiamato Dio ?!</u>

Quando Gesù (su di lui la pace) parlava di Allah, egli Lo indicava come "...Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro" (Giovanni 20. 17). Per di più Gesù respingeva sempre l'idea che poteva tutto fare da se. Al contrario, rese molto chiaro che tutte le cose si facevano con la volontà di Colui che lo ha mandato. A tale riguardo egli dice: "Io non posso far nulla da me stesso[2]; giudico secondo quello che ascolto; e il mio giudizio è giusto,

---

[1] Cfr.le seguenti traduzioni in lingua inglese, ad esempio: (The Bible in Basic English) (The Darby Translation) (Weymouth's New Testament) (Holy Bible: Easy-to-Read Version) (Contemporary English Version) (The American Standard Version) (GOD'S WORD translation) (The New Living Translation.) (The New American Standard Bible) (The Revised Standard Version) (World English Bible) (International Standard Version) (Hebrew Names Version of World English Bible.)

[2] Questo è ciò che disse Gesù (su di lui la pace) di sé stesso, ma disse invece di Allah: "… A Dio tutto è possibile." (Marco 10. 27)

perché non cerco la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato." (Giovanni 5. 30). Egli afferma anche che le parole non erano sue, ma che gli erano rivelate come ogni altro profeta mandato da Dio: "Perché io non ho parlato da me, ma il Padre che mi ha mandato, egli stesso mi ha ordinato che cosa devo dire e annunziare." (Giovanni 12. 49).

Inoltre, in (Giovanni 7. 17-18) leggiamo "Chi vuol fare la sua volontà, conoscerà se questa dottrina viene da Dio, o se io parlo da me stesso. Chi parla da se stesso, cerca la propria gloria; ma chi cerca la gloria di colui che l'ha mandato è veritiero, e in lui non c'è ingiustizia." Gesù (su di lui la pace) affermava anche che il Signore è più grande di lui: "io vado dal Padre, perché il Padre è più grande di me." (Giovanni 14. 28) e sostiene che egli faceva quello che era gradito al Signore che lo mandò: "Colui che mi ha mandato è con me e non mi ha lasciato solo, perché io faccio sempre le cose che gli sono gradite"(Giovanni 8. 29). Afferma inoltre che egli venne per annunziare il regno di Dio "Egli però disse: "Bisogna che io annunzi il regno di Dio anche alle altre città; per questo sono stato mandato". (Luca 4. 43). Gesù (su di lui la pace) dice anche che l'accesso al regno dei cieli è legato all'ubbidienza e all'umiltà di fare la volontà di Dio: "Chiunque mi dice: Signore, Signore: non tutti entreranno nel regno dei cieli. Vi entrerà solo colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli [1]." (Matteo 7. 21). Nello stesso ordine di idee, egli dice

---

[1] Secondo la Bibbia, la parola (Signore), se rivolta a Gesù (su di lui la pace) vorrebbe dire (maestro)), come in (Giovanni 1. 38:) "Gesù allora si voltò e, vedendo che lo seguivano, disse: "Che cercate?" Gli risposero: "Rabbì (che significa maestro), dove abiti?".

ancora: "Colui che compie la volontà[1] di **Dio,** è quello mio fratello, mia sorella e mia madre." (Marco 3. 35)

Gesù (su di lui la pace) sostenne anche che nè lui nè lo Spirito Santo sapevano quando avveniva il Giorno del Giudizio, solo il Padre lo sapeva: "Quanto poi a quel giorno o a quell'ora, nessuno li conosce, neanche gli angeli nel cielo, e neppure il Figlio, ma solo il Padre." (Marco 13. 32).

Gesù (su di lui la pace) si riferiva a se stesso come a uno dei profeti, e quando ha sentito che cercavano di ucciderlo, disse: "Però è necessario che oggi, domani e il giorno seguente io vada per la mia strada, perché non è possibile che un profeta muoia fuori di Gerusalemme. Gerusalemme, Gerusalemme, che uccidi i profeti e lapidi coloro che sono mandati a te..." (Luca 13. 33-34).

Queste parole dette da Gesù (su di lui la pace), e riportate nella Bibbia, dimostrano che egli, in relazione a Dio, si considerava come qualsiasi altro essere umano. Egli non era il Creatore, ma una creatura quanto lo era Adamo. Egli pregava Dio "Al mattino si alzò quando ancora era buio e, uscito di casa, si ritirò in un luogo deserto e là pregava.' (Marco 1. 35), "Poi, andato un po' innanzi, si gettò a terra e pregava che, se fosse possibile, passasse da lui quell'ora." (Marco 14. 35), "Ma Gesù si ritirava in luoghi solitari a pregare."(Luca 5. 16); il che significa che Gesù (su di lui la pace) fu un profeta e non un Dio, perchè Dio non prega nessuno.

---

[1] In Matteo: "perché chiunque fa la volontà del **Padre mio** che è nei cieli, questi è per me fratello, sorella e madre." (Matteo12. 50). Qui, la parola (Padre) ha sostituito (Signore) per motivi ideologici e teologici. A tale proposito, il Prof. Kisman ha espresso la verità quando ha detto: "Luca e Matteo hanno cambiato cento volte, intenzionalmente e per motivi ideologici il testo che avevano di Marco".

Gesù (Su di lui la pace) ringraziava Allah l'Onnipotente e diceva: "Ti benedico, o Padre, Signore del cielo e della terra". (Matteo11.25). Questo dogma della divinità non è confermato dalle parole di Gesù (su di lui la pace) riportate nei vangeli. Queste dottrine della Trinità, dell'incarnazione e della divinità di Gesù (su di lui la pace), sorsero dopo la morte di Gesù (su di lui la pace). Esse sono state incorporate nel cristianesimo dalle religioni pagane. Nella mitologia che aveva preceduto il cristianesimo, ritroviamo alcuni eroi che si trasformavano in dei. La maggior parte di quello che è stato detto dagli indù su Krishna, dai buddisti circa Buddha, dai Persiani di Mitra, dagli antichi egizi su Osiride, dai greci circa Bacco, dai Babilonesi di Baal e dai siriani di Adonis, è stato anche detto di Gesù (su di lui la pace) da parte dei cristiani. Solo l'Islam è riuscito a liberare i suoi fedeli da cosiffatte superstizioni, respingendo la dottrina dell'incarnazione.

L'Islam, tuttavia, afferma in modo reciso che né Gesù né alcun altro essere umano può essere Dio. Respinge alquanto recisamente l'dea che Dio possa essere incarnato o unito ad una delle Sue creazioni. **"Il Messia, figlio di Maria, non era che un messaggero. Altri messaggeri erano venuti prima di lui, e sua madre era una veridica. Eppure entrambi mangiavano cibo. Guarda come rendiamo evidenti i Nostri segni, quindi guarda come se ne allontanano".** (Corano 5. 75). Infatti, chi mangia cibo non può essere un dio, anche se è Gesù o Muhammad o gli altri profeti (pace e benedizione di Allah su di loro tutti); perchè tali atti non si addicono alla maestà di Dio.

Molti popoli, qualunque sia la loro primitività, respingono e rifiutano di ammettere che un messaggero di Allah sia un essere umano che consumi cibo, come un uomo qualunque. Il Sacro Corano si rivolge al popolo di Noè e dice dello stesso Noè**: "Costui non è che un uomo come voi, mangia ciò che**

voi mangiate, e beve ciò voi bevete."(Corano 23. 33); in altri luoghi, il Corano riferisce dei beduini analfabeti fra cui è stato inviato il profeta Muhammad (pace e benedizione di Allah su di lui): **"E dicono: “Ma che Inviato è costui che mangia cibo e cammina per i mercati?"** (Corano 25. 7). Coloro che divinizzarono Gesù (su di lui la pace), esagerarono fino a dire che Allah scese in sé dalle sue altezze e divenne un essere umano che mangia cibo!! Gloria ad Allah, l'Onnipotente!

La divinità di Gesù viene respinta nel Corano dove leggiamo **:"Sono certamente miscredenti quelli che dicono: “Allah è il Messia, figlio di Maria!”. Mentre il Messia disse: “O Figli di Israele, adorate Allah, mio Signore e vostro Signore”. Quanto a chi attribuisce consimili ad Allah, Allah gli preclude il Paradiso, il suo rifugio sarà il Fuoco. Gli ingiusti non avranno chi li soccorra!"(**Corano 5. 72)

A proposito del fatto che Gesù (su di lui la pace) venne considerato un dio perchè non era nato da genitore, il Corano afferma: **"In verità, per Allah Gesù è simile ad Adamo che Egli creò dalla polvere, poi disse: “Sii” ed egli fu.."** (Corano 3. 59); perchè anche Adamo era stato creato da Allah senza padre nè madre[1].

Allah descrive Gesù (su di lui la pace) come un suo profeta puro e pio, come gli altri profeti, ma sempre come un essere umano. Il Corano riferisce che Gesù (su di lui la pace) disse fin da neonato di sé stesso: **"[Ma Gesù] disse: “In verità <u>sono un servo di</u>**

---

[1] Anche la Bibbia dice a proposito del sacerdote (Malaki Sadeq): (...Egli è <u>senza padre, senza madre</u>, senza genealogia, senza principio di giorni né fine di vita...). (Ebrei 7. 3). Quindi, ci fu qualcuno che lo rese una divinità all'infuori di Allah, l'Onnipotente ?!

Allah. Mi ha dato la Scrittura e ha fatto di me un profeta" (Corano19. 30). Negli Atti 3. 13 si dichiara ancora: "*Il Dio di Abramo, di Isacco e di Giacobbe, il Dio dei nostri padri ha glorificato il suo servo...*". (Nuovo Testamento, Tipografia Cattolica)

Da tutto quello che abbiamo messo in evidenza nelle pagine precedenti, si desume che non è solo l'Islam che nega e respinge la divinità di Gesù (su di lui la pace), ma lo fanno anche i diversi testi della Bibbia stessa. Da un sondaggio eseguito dal programma "Credo" della T.V. britannica, si ricava che 19 vescovi su 31 vescovi della Chiesa Anglicana hanno detto che non è obbligatorio per i cristiani credere nella divinità di Gesù (su di lui la pace). (Cfr. Daily News, 25, giungo, 1984).

La filiazione divina

Questa dottrina, come quelle discusse in precedenza, non è conforme agli insegnamenti nè alla parola di Gesù (su di lui la pace). Nella Bibbia, questa stessa espressione è stata usata per accennare ad Adamo "...Adamo, figlio di Dio." (Luca 3. 38) ed a molti altri profeti venuti prima di Gesù (su di lui la pace). Nella Bibbia, Israele, ad esempio, è stato chiamato il "Figlio di Dio", e anche in uno dei libri di Mosè: "Allora tu dirai al faraone: Dice il Signore: Israele è il mio figlio primogenito." (Esodo 4. 22).

Inoltre, nei Salmi, lo stesso titolo è stato conferito a Davide: "Annunzierò il decreto del Signore. Egli mi ha detto: "Tu sei mio figlio, io oggi ti ho generato." (Salmi 2. 7). Allo stesso modo, Salomone è stato chiamato il Figlio di Dio "Egli costruirà un tempio al mio nome; egli sarà figlio per me e io sarò padre per lui. Stabilirò il trono del suo regno su Israele per sempre."(Primo Libro delle Cronache 22. 10).

Dalle indicazioni precedenti e da molte altre riferite nella Bibbia, è stato stabilito che la parola "figlio" non significa veramente altro che la vicinanza ad Allah e il rapporto ad Allah attraverso il sentimento di amore che Gli si nutre. A tale riguardo anche Gesù (su di lui la pace) ebbe a dire:"amate i vostri nemici,... perché siate figli del Padre vostro celeste" (Matteo 5. 44-45), od anche: "Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio."(Matteo 5. 9)

Tutti i precedenti versetti non lasciano alcun dubbio sul significato che Gesù (su di lui la pace) assegna alla parola "figlio". Pertanto, tenendo conto di tutto ciò, non vi è alcuna giustificazione per considerare Gesù (su di lui la pace) Figlio di Dio in un senso unico ed esclusivo come lo concepiscono i cristiani. Quando Gesù utilizzò l'espressione "Figlio di Dio", intendeva esattamente lo stesso significato usato in riferimento ad Adamo, ad Israele, a Davide ed a Salomone. Gesù è stato menzionato nella Bibbia per **13** volte come "il Figlio di Dio", mentre vi è stato menzionato per ben **83** altre volte come "il Figlio dell'uomo."

Il Corano respinge decisamente il dogma della "filiazione": il Corano è chiarissimo: (Corano 2. 116) **"Dicono: “Allah si è preso un figlio.” Gloria a Lui!. Egli possiede tutto quello che è nei cieli e sulla terra. Tutti Gli sono sottomessi"**. Ancora una volta, attribuire un figlio ad Allah, l'Onnipotente, corrisponde a negare e ad annullare la perfezione di Allah; ciò implicherebbe il Suo bisogno per un altro ed equivarrebbe a commettere nei Suoi confronti, il peccato di associazione.

Il peccato originale:

Secondo questo dogma Adamo ha peccato quando ha disubbidito ad Allah mangiando dall'albero proibito, "l'albero della conoscenza del bene e del male"!(Genesi 2:17)[1]. Di conseguenza, e secondo la teologia cristiana, tutti i discendenti di Adamo ereditano il suo peccato, il che significa che tutti gli esseri umani nascono con questo peccato originale; secondo il cristianesimo, la giustizia di Dio richiede che un prezzo venga pagato per ogni peccato commesso. In altri termini, Dio non permetterà nè potrà perdonare o lasciare passare un solo peccato senza castigo! E secondo la fede cristiana, l'unica cosa che possa cancellare il peccato è lo spargimento del sangue. Secondo Paolo "senza spargimento di sangue[2] non esiste perdono" (Ebrei 9. 22).

Questo sangue deve però essere perfetto, puro ed incorruttibile. Così Gesù (su di lui la pace), figlio (presunto) di Allah, effuse il suo sangue puro, soffrì indescrivibilmente nella sua agonia e infine morì ripagando così i peccati degli esseri umani. Essendo Lui Dio infinito, nessuno meglio di Lui, poteva ripagare il prezzo infinito del peccato degli uomini. Quindi, nessuno potrà salvarsi se non accetta Gesù come il suo redentore e salvatore.[3] Tutti ed ogni individuo è condannato a soffrire in eterno in Inferno per la

---

[1] È dunque opportuno porre la seguente domanda: come sarebbe punito Adamo per il suo atto, se egli non sapesse distinguere tra il bene e il male?!

[2] Questo contrasta con altri testi che affermano che il perdono può essere con la farina (Levitico 5:11), con il denaro (Esodo 30. 15) e con l'oro o altre cose ancora, come in (Numeri 31. 50).

[3] (Isaia 43:11)" Io, io sono il Signore, fuori di me non v`è salvatore." Allah solo è l'Unico Salvatore.

sua natura di peccatore, a meno che accetti l'espiazione fatta da Gesù a prezzo del proprio sangue dei peccati di tutta l'umanità.

Questo dogma può essere suddiviso in tre parti distinte: (1) Il peccato originale, (2) la convinzione che la giustizia di Allah esige che la penitenza del peccato sia pagata con lo spargere del sangue e (3) la credenza che Gesù (su di lui la pace) abbia pagato per i peccati degli uomini con la sua morte sulla croce, e che la salvezza sia solo per coloro che credono nel suo sacrificio[1].

Per quanto riguarda la prima parte, il reverendo De Groot nel suo libro "*Insegnamento Cattolico*" (p.140) dice: "La Bibbia ci insegna che il peccato di Adamo si trasferì a tutti gli esseri umani (tranne la nostra benedetta signora Maria)." E leggiamo nella lettera di S. Paolo ai Romani: "Come dunque per la colpa di uno solo si è riversata su tutti gli uomini la condanna, così anche per l'opera di giustizia di uno solo si riversa su tutti gli uomini la giustificazione che dà vita" (Lettera ai Romani 5. 18-19). Queste parole rendono chiaro che tutti gli esseri umani ereditano il peccato di Adamo. Come molte altre credenze cristiane, anche la dottrina del "peccato originale" non trova alcun sostegno nelle parole di Gesù (su di lui la pace) o dei profeti che vennero prima di lui. Tutti i profeti hanno sostenuto che ogni uomo è responsabile delle proprie azioni, e che i figli non sono puniti per il peccato dei loro genitori.

---

[1] Se la credenza nella crocifissione di Gesù (su di lui la pace) è l'unico modo di salvezza dal peccato originale per coloro che vissero nel suo tempo e di coloro che credono poi in lui, qual è la situazione per i peccatori che erano morti prima di Gesù (su di lui la pace) e non ebbero mai l'occasione di conoscerlo o di credere nella crocifissione per essere perdonati anche loro?

Nessun essere umano nasce con il peccato originale; Gesù stesso (su di lui la pace) considerava i bambini esseri innocenti e puri, che non sono nati nel peccato. Questo è evidente da quello che ha detto: "Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: "Lasciate che i bambini vengano a me e non glielo impedite, perché a chi è come loro appartiene il regno di Dio. In verità vi dico: Chi non accoglie il regno di Dio come un bambino, non entrerà in esso."" (Marco 10. 14-15).

Se consideriamo razionalmente anche questa dottrina, troviamo che la massima ingiustizia consiste nel condannare l'intera razza umana per il peccato commesso migliaia di anni fa dai nostri antenati. Il peccato è una trasgressione volontaria della legge di Allah o quella del bene e del male. La responsabilità o la colpa vanno assunte solo dalla persona che ha commesso il peccato e non dai figli o da altri. Considerare l'essere umano peccatore sin dalla sua nascita, è infatti, una prova di vero cinismo. Possiamo immaginare la crudeltà e l'irrazionalità di un uomo che crede nel dogma del peccato ereditato enunciato da S. Agostino, secondo il quale tutti i bambini che non sono battezzati, sono condannati a bruciare perpetuamente nel fuoco dell'Inferno. Fino a poco tempo fa, in tutto il mondo cristiano, i neonati che non sono stati battezzati, non venivano sepolti nelle tombe consacrate (benedette dai sacerdoti), perché erano ritenuti morti portando il "peccato originale."

L'Islam condanna il dogma del peccato originale e considera i bambini puri e senza peccato sin dalla loro nascita. Nell'Islam il peccato, non è ereditario, ma si acquisisce operando quello che la religione ci vieta di fare o tralasciando di eseguire quello che Allah ci invita ad operare.

La seconda parte della dottrina cristiana dell'Espiazione considera che la giustizia di Dio richiede che un prezzo sia pagato per il peccato originale come per tutti gli altri seguenti

peccati dell'uomo. Se Dio perdonasse a un peccatore, se lasciasse il suo peccato senza punizione, equivarrebbe alla negazione della giustizia di Dio. Il reverendo W. Goldsack nel suo libro *L'Espiazione*, (p. 5) scrive a questo proposito: "Dovrebbe essere chiaro a tutti come la luce del giorno, che Dio non può trasgredire la propria legge: Egli non può perdonare a un peccatore senza prima imporgli un adeguato castigo. Infatti, se Egli lo facesse, chi potrebbe considerarLo "Giusto" ed "Equo"".

Questa opinione dimostra nell'autore una completa ignoranza della natura di Allah. Allah non è, infatti, solo un giudice o un semplice monarca. Allah, l'Onnipotente, è come lo descrive il Corano: **"il Compassionevole, il Misericordioso, Re del Giorno del Giudizio."** Egli, non è solo il Giusto, ma è anche il Misericordioso. Egli "è il più Misericordioso dei Misericordiosi." Nel Corano, in un racconto sul profeta Giuseppe (su di lui la pace), Allah dice: **"Disse: "Oggi non subirete nessun rimprovero! Che Allah vi perdoni, Egli è il più misericordioso dei misericordiosi"** (Corano 12. 92).

Se Allah sa che l'uomo si è sinceramente pentito e desidera veramente vincere il male che porta dentro, Allah, l'Onnipotente può perdonargli tutti gli errori fatti e tutti i peccati che ha commesso. Dopo tutto, l'unico motivo della punizione la prevenzione del male, il suo scopo finale è quello di portare il peccatore alla virtù e alla retta via. Quindi, punire una persona per i peccati comessi in passato, punirla anche dopo che ha dimostrato di essersi pentita e di aver ripreso la retta via, è un segno di vendetta feroce, non di giustizia. Perdonare ad una persona dopo averla castigata, o infliggere una punizione ad una persona che non ha commesso nessun peccato, non è e non va considerato un atto di perdono, nè un'opera di giustizia ragionevole.

Allah che noi adoriamo è Allah Clemente e Misericordioso. Se Egli prescrive una legge e ci chiede di obbedirGli non lo fa per un Suo vantaggio proprio, ma a beneficio dell'umanità. E se Egli punisce un uomo per le sue debolezze e peccati, non è per Sua soddisfazione o compenso, come proclama il dogma cristiano, ma è nello scopo di sconfiggere il male e purificare il peccatore. Allah perdona le colpe e i peccati di tutti coloro che si sono pentiti e si sono allontanati dal peccato e hanno preso la via corretta della virtù. A questi,Allah perdona senza doverli punire nè punire altri al loro posto o a loro nome, e questo non è contrario alla Giustizia di Allah. Perciò, Allah dice nel Corano: **"...Il vostro Signore si è imposto la misericordia. Quanto a chi di voi commette il male per ignoranza e poi si pente e si corregge, in verità Allah è perdonatore, misericordioso”.".** (Corano 6. 54).

La terza parte del dogma cristiano dell'Espiazione afferma che Gesù (su di lui la pace) ha pagato con la sua morte sulla croce la pena per il peccato originale e per gli altri peccati degli uomini; e che la salvezza non può essere ottenuta senza la fede nella potenza salvifica del sangue di Gesù (su di lui la pace). A tale riguardo il sacerdote J.F. De Groot scrive nel suo libro "*L'insegnamento cattolico*", (p.162): "Poiché Gesù Cristo, Dio e uomo, prese su di sé i nostri peccati per espiarli tutti e soddisfare Dio realizzando così la giustizia divina, egli è stato di conseguenza, il mediatore tra Dio e l'uomo.". Questo dogma non solo rinnega la misericordia di Allah, ma anche la Sua Giustizia.

Richiedere il prezzo del sangue per perdonare i peccati degli uomini, è una dimostrazione di una completa mancanza di pietà e misericordia[1], e punire un uomo che non è colpevole per i

---

[1] A questo punto mi chiedo, come altri, per la salvezza dal peccato originale di Adamo, non furono sufficienti il suo rimorso, il suo pentimento, la sua partenza

peccati altrui equivale che se lo voglia o no, alla massima ingiustizia. I cristiani considerano che Gesù ha subito volontariamente la morte in penitenza dei peccati dell'umanità. A tale proposito, la risposta dell'Islam è come segue:

1- É stato provato che la dottrina della crocefissione di Gesù (su di lui la pace) per espiazione del peccato originale non ha nessun fondamento. L'idea che il peccato di Adamo è stato trasmesso ai suoi figli è in contraddizione con i versetti del Vecchio Testamento i quali secondo la Bibbia affermano che Gesù è venuto non per distruggere, ma per realizzare: "Non si metteranno a morte i padri per colpa dei figli, né si metteranno a morte i figli per colpa dei padri; ognuno sarà messo a morte per il proprio peccato" (Deuteronomio 24. 16). E anche "Colui che ha peccato e non altri deve morire; il figlio non sconta l'iniquità del padre, né il padre l'iniquità del figlio." (Ezechiele 18. 20). E ancora "e renderà a ciascuno secondo le sue azioni." (Matteo 16. 27), il che è concorde con i seguenti versetti del Santo Corano: **"Che nessuno porterà il fardello di un altro,e che invero, l'uomo non ottiene che il [frutto dei] suoi sforzi; e che il suo sforzo gli sarà presentato [nel Giorno del Giudizio]"** (Corano 53. 38-40).

2- Adamo ed Eva, dopo aver mangiato dall'albero, vissero per ben 930 anni come si afferma nella (Genesi 5. 5): "L'intera vita di Adamo fu di novecentotrenta anni; poi morì."; ciò è in contraddizione con i versetti dellla stessa Genesi che affermano: "perché, il giorno che ne mangiassi, tu ne moriresti" (Genesi 2. 17). Il che indica che Adamo si era ritratto dal suo peccato, se ne

---

dal paradiso, le inondazioni ed i numerosi sacrifici compiuti per Dio? Poi, non si dice nulla degli altri peccati che sono più terribili di quello di Adamo che solo mangiò dell'albero? E perchè questo mistero circa la salvezza rimase sconosciuto a tutti i profeti, finchè vennne scoperto solo dalla Chiesa?!

pentì rivolgendosi ad Allah il Quale gli perdonò, come risulta da Ezechiele: 18:21-22 "Ma se il malvagio[1] si ritrae da tutti i peccati che ha commessi e osserva tutti i miei decreti e agisce con giustizia e rettitudine, <u>egli vivrà, non morirà.</u> Nessuna delle colpe commesse sarà ricordata, ma vivrà per la giustizia che ha praticata." Questo significa che egli non lasciò l'eredità del suo peccato ai suoi figli, e quindi che il perdono non esigeva la morte di Gesù (su di lui la pace) come penitenza e espiazione. Questo è anche coerente con il Corano che afferma: **"Adamo disobbedì al suo Signore e si traviò. Lo scelse poi il suo Signore, accolse il suo pentimento e lo guidò"** (Corano20. 121-122).

3- Storicamente non è corretto dire che Gesù (su di lui la pace) venne per morire volontariamente e deliberatamente per i peccati degli uomini. Leggiamo nella Bibbia che egli non voleva morire sulla croce. Quando ha saputo che i suoi nemici stavano complottando per ucciderlo, dichiarò che la sua "anima è estremamente triste fino alla morte" (Marco 14. 34); poi pregò Allah dicendo: "Abbà, Padre! Tutto è possibile per Te, allontana da me questo calice! Però non ciò che io voglio, ma ciò che vuoi Tu". (Marco 14. 36).)cme chiese ai suoi discepoli di andare a munirsi di spade e di vegliare su di lui a proteggerlo dai nemici (Luca 22: 36).

4- La Bibbia ci indica anche che il crocefisso gridò durante il supplizio dicendo: "*Eloì, Eloì, lemà sabactàni?*, che significa: *Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?*" (Marco 15. 34). Tali grida disperate(se ammettiamo che tutto fosse accaduto) dimostrano da una parte, che il crocefisso non era disposto a morire sulla croce. Dall'altra, che il crocefisso poteva anche non

---

[1]Come dovrebbe essere, invece, la situazione nel caso di un buon peccatore come Adamo (su di lui la pace); non è giusto accettare la sua penitenza?

corrispondere a Gesù Cristo (su di lui la pace), perchè parole tali, non potevano addirsi ad un profeta, ed ancora meno a quello che viene considerato Dio stesso, da parte dei cristiani.

5- Secondo (Marco14. 50) la crocefissione non è stata vista da nessuno dei discepoli di Gesù (su di lui la pace), perché tutti lo avevano abbandonato ed erano fuggiti[1]! Così come era normale che non lo vedesse nessuno di coloro che scrissero i Vangeli e le Epistole; vale a dire che le loro narrazioni non erano quelle da testimoni oculari, ed ancora meno da testimoni affidabili. Tutto ciò ci porta a dubitare fortemente delle fonti storiche di queste narrazioni, specialmente perchè i Vangeli sono differenti in numerisissimi dettagli riguardo alla crocefissione, dal suo inizio alla sua fine.

6- L'idea dello spargimento di sangue necessario per placare l'ira di Allah è stata integrata nel cristianesimo attraverso l'immagine primitiva di Dio, raffigurato come un demone onnipotente. Ma non si trova nessun rapporto tra il peccato e il sangue. Quello che è indispensabile per cancellare il peccato non è il sangue, bensì il sincero pentimento, il rimorso, la persistente lotta contro il male e le cattive inclinazioni nello scopo di compiere la volontà di Allah, come ci è stata rivelata da Allah attraverso i Suoi profeti. Inoltre, quando a Gesù (su di lui la pace) è stato richiesto il modo con cui i fedeli avrebbero potuto ottenere la vita eterna, la sua risposta non fu quella di credere in lui come

---

[1] La necessità di avere buone intenzioni nei confronti dei discepoli (che Allah sia soddisfatto di loro) di Gesù, ci spinge ad optare per una delle due situazioni seguenti: o diciamo che questi versetti sono manomessi e falsificati, o diciamo invece, che i discepoli abbandonarono l'arrestato e fuggirono, dopo aver saputo che non si trattava di Gesù (su di lui la pace), ma si trattava invece di un'altra persona a lui identica.

il salvatore che aveva sparto il proprio sangue ; la sua risposta è stata invece: "Se vuoi entrare nella vita, osserva i comandamenti." (Matteo 19. 17) Il che equivale alla necessità di osservare la *sciaria*.

Il regime di salvezza cristiana non è solo moralmente e razionalmente senza fondamenti ma anche senza prova in rapporto alle parole di Gesù (su di lui la pace). Si può dire che Gesù (su di lui la pace) con i suoi insegnamenti venne a far loro da esempio e a condurli sulla retta via di Allah; non è venuto per morire sulla croce per salvarli, o per offrire il suo sangue in compenso del perdono dei loro peccati. Egli venne anche per invitare i peccatori a pentirsi, e questo è stato il compito anche degli altri profeti, in tutte le epoche. Gesù (su di lui la pace) non ha detto che era venuto per espiare il peccato, ma per invitare al pentimento, come in (Matteo 4. 17): "Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: "Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino."

Dispiace davvero che la Bibbia vada alle estreme nei confronti di Gesù (su di lui la pace) facendone una maledizione e insultandolo, come disse Paolo: "Cristo ci ha riscattati dalla maledizione della legge, diventando lui stesso maledizione per noi, come sta scritto: *Maledetto chi pende dal legno*". (Galati 3. 13)

Ancora una volta, il cristianesimo ha adottato la dottrina dell' espiazione riprendendola dalle antiche religioni pagane. Secondo Arthur Findley nel suo libro "*La Roccia della Verità*" (p. 45), sono 16 gli uomini che sono stati considerati dai loro popoli come divinità, perchè avevano cercato la loro salvezza, tra cui e a titolo di esempio: l'egiziano Osiride (1700 a.C.), il babilonese Baal (1200 a.C.), l'indù Krishna (1000 a.C.), il tibetano Andra (725 a.C.), il cinese Budda (560, a.C.) e il persiano Mitra (400 a.C.), ecc.

Il dogma dell'espiazione non è solo un insulto al pensiero razionale e alla logica, ma incoraggia la gente ad abbandonare le opere buone ed a fare il male: l'omicidio, il furto, lo stupro, l'adulterio, ecc. Infatti, Paolo ha sottovalutato l'importanza dei comandamenti predicati da Gesù; infatti disse: "Noi riteniamo che l'uomo è giustificato dalla fede indipendentemente dalle opere della legge." (Romani 3. 28). Ha perfino dichiarato che Abramo non è stato aiutato dal suo atto "...Se infatti Abramo è stato giustificato per le opere..." (Romani 4. 2). Così egli restrinse il concetto di salvezza che divenne e accessibile solo a coloro che credono nella crocefissione. In quale situazione si sarebbe trovata l'umanità se avesse creduto in cosiffatto concetto? La risposta all'affermazione di Paolo si trova nelle stesse parole di Gesù (su di lui la pace): "Chi dunque trasgredirà uno solo di questi precetti, anche minimi, e insegnerà agli uomini a fare altrettanto, sarà considerato minimo nel regno dei cieli. Chi invece li osserverà e li insegnerà agli uomini, sarà considerato grande nel regno dei cieli.". (Matteo 5. 19)

L'Islam respinge in modo categorico il dogma dell'espiazione. Considera che il perdono dei peccati non può ottenersi con la sofferenza e il sacrificio di un'altra persona, ma solo con la grazia di Allah, attraverso il nostro pentimento sincero, i nostri continui sforzi intenti ad evitare il male e volti ad operare il bene. E se accade che i peccati commessi sono in violazione dei diritti degli altri, tali diritti vanno restituiti ai loro proprietari legittimi, dai quali si è nell'obbligo di chiedere scusa e perdono.

L'Islam promette la salvezza a tutti coloro che credono che non vi è altro Dio che Allah, coloro che operano il bene: "**Invece coloro che sottomettono ad Allah il loro volto e compiono il bene, avranno la ricompensa presso il loro Signore, non avranno nulla da temere e non saranno afflitti**."(Corano 2. 112). Allah dice ancora: **"Chi spera di**

incontrare il suo Signore compia il bene e nell'adorazione non associ alcuno al suo Signore”." (Corano 18. 110).

Tra quello che è in concordanza con l'Islam e con gli insegnamenti di Gesù (su di lui la pace) troviamo la lettera di Giacomo (2. 14-17) "A che giova, fratelli miei, se uno dice di avere la fede ma non ha le opere? Forse che quella fede può salvarlo?...Così anche la fede: se non ha le opere, è morta in se stessa."

L'Islam è la religione del monoteismo e dei profeti.

Un'analisi imparziale delle suddette dottrine cristiane, può portare solo alla conclusione che esse non sono razionali e che non sono neanche in conformità con gli insegnamenti dello stesso Gesù (su di lui la pace). E' sufficiente sapere che, durante gli anni immediatamente successivi all'ascesa di Gesù (su di lui la pace) al cielo, nessuno dei suoi seguaci lo considerava altro che un profeta di Allah. Le dottrine precedentemente menzionate sono state integrate nel cristianesimo molti anni dopo: e ciò è una chiara indicazione che i fondamenti del cristianesimo hanno subito una seria deviazione rispetto al messaggio originale di Gesù (su di lui la pace) e a quello di tutti gli altri profeti prima di lui.

Adorare solo Allah credendo nella Sua Unicità è la base e la regola per tutta l'umanità, mentre la miscredenza e l'associazione, ovvero "*scirk*", sono elementi totalmente nuovi. Sappiamo che dopo Adamo (su di lui la pace) per dieci secoli, gli uomini adoravano Allah, l'Unico. La miscredenza, "*scirk*" compare solo all'epoca di Noè, quando il rispetto per i defunti antenati divenne eccessivo, quando si giunse a considerarli divinità che potevano o dovevano perciò intercedere presso Dio a favore dei vivi. Allah inviò allora il profeta Noè (su di lui la pace)

per ripristinare la corretta adorazione e credenza nell'Unicità divina. Da quell'epoca, fino all'epoca di Muhammad (pace e benedizione di Allah su di lui), Allah ha inviato ininterrottamente messaggeri a tutte le nazioni per richiamarle al culto corretto di Allah, l'Unico, unico Creatore dei cieli, della terra e dell'Universo intero. In verità, anche i politeisti sapevano, sentivano istintivamente[1] che Allah esisteva e nelle loro menti non c'era alcun dubbio che questa era una verità stabile. Molti di loro adoravano Allah correttamente; altri optavano invece per un comportamento diverso; hanno creato mediatori tra loro ed Allah. Così i profeti sono stati mandati per correggere, rettificare questa pratica. Tutti i profeti iniziavano la loro missione invitando la loro gente ad adorare Allah Unico: **"O popolo mio, disse, adorate Allah. Per voi non c'è altro Dio che Lui”"** (Corano7. 65), **"Ad ogni comunità inviammo un profeta [che dicesse]: “Adorate Allah e fuggite gli idoli !"**(Corano 16. 36), **"Non inviammo prima di te nessun messaggero senza rivelargli: “Non c'è altro dio che Me. AdorateMi!”** (Corano 21. 25).

---

[1] Il politeismo e l'ateismo si sono diffusi solo nei secoli diciottesimo e diciannovesimo, per diversi motivi, tra cui: l'ingiustizia da parte della Chiesa cristiana, che sottomette i popoli, umiliandoli e sfruttandoli in nome della religione. Oltre alla corruzione del cristianesimo, la sua irrazionalità che contrastava con la logica e con le esigenze istintive dell'essere umano, la diffusione della scienza e dell'industria dopo un periodo lungo in cui la Chiesa combatteva la scienza e gli scienziati. Tutto ciò fa che la gente si ribelli alla religione e si appassioni invece del mondo materiale. A ciò si aggiunge la tendenza naturale umana verso i desideri ed i piaceri e il rifiuto delle restrizioni e regolamenti che disciplinano gli istinti; infine, la mancanza di figure esemplari che mostrassero e indicassero il valore e l'importanza della religione e dei suoi insegnamenti che in verità coprono tutti gli aspetti della vita.

É dunque evidente che l'Islam è la religione di tutti i profeti e di tutti i messaggeri, da Adamo, Noè, Abramo, Mosè, Gesù, fino a Muhammad (pace e benedizione di Allah su di loro tutti). Chi adora Allah, l'Unico, credendo che non c'è altro dio che Lui, e segue il rispettivo profeta inviato al tempo e nel luogo rispettivi, è considerato un musulmano e merita di andare in paradiso. L'Islam perciò, invita i musulmani a non fare distinzioni tra i profeti di Allah, perchè sono tutti fratelli e sono stati mandati da Allah Unico e Onnipotente. Dato che il profeta Muhammad era l'ultimo dei profeti e messaggeri di Allah, il suo messaggio deve essere considerato definitivo e rivolto all'umanità intera. Da questo punto di vista, dopo l'Islam, nessun'altra religione è accettata. L'islam ci indica ancora che ogni vero musulmano deve credere in tutti i profeti e messaggeri che hanno preceduto Muhammad (pace ebenedizione di Allah su di lui.)

L'Islam ristabilisce e perpetua dunque l'eterno messaggio che Allah ha rivelato a tutti i suoi profeti. Era lo stesso messaggio, anche se Allah, in origine lo abbia rivolto alla tribu, al popolo o alla nazione di ogni profeta. Con il passare del tempo, gli insegnamenti dei profeti inviati da Allah, venivano erroneamente interpretati e mescolati alle superstizioni, alle credenze e rituali falsi, degenerati poi in pratiche magiche o gesti privi di significato.

Così com'è stato rivelato al profeta Muhammad, l'Islam è quindi, un ritorno alla fede monoteistica, alla religione insegnata da Gesù e da tutti gli altri profeti precedenti. Allah ha voluto che fosse un messaggio rivolto all'umanità tutta intera fino alla fine dei tempi, e non rivolto solo ad un gruppo specifico, come era stato il caso con i profeti precedenti.

Allah è il Creatore, Colui che Provvede, il Sostentatore, Colui che dà inizio a tutte le cose, possiede tutti gli epiteti della perfezione. Allah, al di fuori del Quale non c'è altro Dio,

dovrebbe essere adorato secondo ciò che ci ha ordinato attraverso i profeti, non seguendo le falsificazioni umane e le pratiche inventate. Siccome l'Unicità di Allah è assolutamente il primo principio a cui il fedele deve credere profondamente ed osservare praticamente, perchè è indispensabile, il politeismo oppure lo *scirk* è considerato il peccato più grave in assoluto. Infatti, è l'unico peccato che Allah non perdona a meno che colui che lo ha commesso non se ne pente prima di morire. Il Sacro Corano dichiara: **"In verità Allah non perdona che Gli si associ alcunché; ma, all'infuori di ciò, perdona chi vuole."** (Corano 4. 48).

Il peccato di *scirk* (associazione) priva colui che lo commette di entrare in Paradiso e lo conduce direttamente in Inferno: **"Quanto a chi attribuisce consimili ad Allah, Allah gli preclude il Paradiso, il suo rifugio sarà il Fuoco. Gli ingiusti non avranno chi li soccorra!"** (Corano 5. 72). É anche il peccato che annulla annientandole, tutte le buone azioni: **"Se avessero attribuito ad Allah dei consimili, tutte le loro opere sarebbero state vane."** (Corano 6. 88). Allah è l'Unico a Cui le preghiere sono rivolte, Colui dal quale tutto e tutti gli esseri dipendono. Allah è il Creatore di tutti i mondi, il Clemente, il Misericordioso, l'Onnipotente e Colui che tutto sa.

La dottoressa Laura Veccia Vaglieri, famosa orientalista italiana, scrive nel suo libro intitolato "*Apologia dell'Islamismo*", "Grazie all'Islam, il paganesimo in tutte le sue forme è stato sconfitto. Tutte le concezioni dell'universo, le pratiche religiose e le abitudini della vita sociale sono state sbarazzate, ripulite da ogni mostruosità che prima le degradavano e lo spirito degli uomini è stato liberato dai pregiudizi. L'uomo è riuscito finalmente ad ottenere la propria dignità. Divenne umile di fronte al Creatore, al Maestro di tutta l'umanità."

La professoressa prosegue scrivendo:"Lo spirito si liberò dalla soggettività cieca e dai pregiudizi, la volontà dell'uomo divenne libera dai legami che stringevano il destino di ognuno a quello degli altri o ai cosiddetti poteri nascosti. I sacerdoti, i falsi custodi di misteri, i mediatori di salvezza e tutti coloro che fecero finta di essere mediatori tra Allah e l'uomo e ritenevano di conseguenza, che avrebbero soggiogato la volontà degli altri, tutti questi sono stati rimossi dai loro piedestalli. L'uomo divenne schiavo solo di Allah, e di fronte agli altri uomini aveva i doveri di un uomo libero nei confronti di un altro uomo libero. Mentre in precedenza l'umanità soffriva dell'ingiustizia delle differenze sociali, l'Islam venne invece, a proclamare l'uguaglianza fra tutti gli esseri umani. Ogni musulmano si distingue dagli altri musulmani non dalla sua nascita o da qualsiasi altro fattore estraneo alla sua personalità, ma, si distingue invece dal suo maggiore timore di Allah, dalle sue buone opere e dalle sue qualità intellettuali."

La professoressa dice in un altro luogo del suo scritto: "La diffusione dell'Islam non si è realizzata con la forza nè con gli sforzi costanti dei predicatori. Quello che ha dato luogo a tale diffusione è il fatto che il libro che i musulmani hanno presentato ai popoli vinti lasciando loro la libertà di scelta di accettarlo o di respingerlo, è il libro di Allah, la parola di verità, il più gran miracolo che Muhammad abbia potuto presentare agli indecisi di questo mondo... Mentre tutte le altre religioni soggiogano i loro seguaci con un pesante carico di credenze che non possono sopportare nè capire, l'Islam è di una facilità meravigliosa e di una semplicità pura, trasparente come il cristallo..."

Il famoso storico Arnold Tonybee scrive nel suo libro: "*Giudizio della civiltà*", New York, Università di Oxford, 1948: "Appello l'umanità intera ad adottare il principio islamico di

fratellanza e di giustizia; la fede monoteistica che l'Islam veicola è il perfetto esempio dell'idea dell'unificazione del mondo. La persistenza dell'Islam equivale alla persistenza della speranza che nutre l'umanità intera."

VIII. Il mio ultimo passo verso l'Islam: l'infusso di Gesù sulla mia conversione all'Islam

Alcune delle indicazioni riferite nei capitoli precedenti possono rendere qualsiasi persona cosapevole della veracità dell'Islam e nel contempo dello sviamento del cristianesimo e della sua contraddizione con gli insegnamenti di Gesù (su di lui la pace). Ciò malgrado non riuscivo ancora a decidermi ad abbandonare il percorso tracciatomi dalla Chiesa. Portavo sempre il talismano là dove andavo. In quel pacchettino tenevo segretamente ben sette piccole croci in argento oltre all'immagine e alla statuetta fittizie di Gesù. Credevo che se me ne separassi, mi accadrebbe qualche guaio. Perciò non smarrivo mai il pacchettino e lo tenevo continuamente in tasca.

Un giorno, leggendo i libri che la moschea mi aveva offerto mi sono imbattuto in due frasi che mi hanno invaso il cuore di gioia e felicità. Con gli occhi pieni di lacrime mi esclamai: Le lacrime hanno iniziato a versare dai miei occhi e ho detto a me stesso: "Mio Dio, ecco è la verità, ecco la risposta che cercavo invano!" Ora devo dire al lettore, che fino a quel momento, non avevo mai toccato nè letto il Sacro Corano, nè avevo avuto in mano una versione in qualsiasi lingua; la parola "Corano" non faceva parte del mio lessico. Ma ecco che lessi il seguente versetto, in una pagina di uno di quei libri presi in prestito dalla moschea; il versetto mi indicava in modo chiaro, preciso ed inequivocabile circa Gesù Cristo (su di lui la pace): **"e dissero: “Abbiamo ucciso il Messia Gesù figlio di Maria, il Messaggero di Allah!” Invece <u>non l'hanno né ucciso né crocefisso</u>, ma così parve loro"** (Corano 4.157). A questo punto mi fermai e mi misi a ripetere tante volte: **"...non l'hanno nè ucciso nè crocefisso ...."** Provai allora come se Allah stesso mi fornisse la risposta alla domanda che mi aveva lasciato così a

lungo in dubbio circa la Sua potenza, visto che non le trovavo a portata di mano una risposta logica e convincente.

Insomma, non mi è stato così facile trovare questa risposta: ho dovuto concorrere con altri studenti per ottenere una borsa di studio, viaggiare percorrendo migliaia di chilometri per lo Stato di Washington negli USA, imparare a comunicare in lingua inglese e, come ero latino americano, dovevo impormi e dare prova di una forte personalità rispetto al resto dei musulmani a Seattle; tutto questo per trovare infine quelle due affermazioni. Era estremamente improbabile che quelle affermazioni giungessero alle mani di un venezuelano nel 1978. Eppure quello che era stato decretato da Allah, doveva necessariamente accadere. In quei momenti di intensa felicità per la bella notizia, ho pregato Allah chiedendoGli perdono. Avevo una voglia matta di spiccare il volo per il Venezuela, portando la notizia ad annunciarla ai miei e al resto del mondo.

E' stato proprio come accade nei film, il mio eroe, l'uomo buono del film, il mio amato profeta, Gesù di Nazaret (su di lui la pace), per il quale m'inginocchiavo due volte a pregare in un piccolo altare non aveva subito l'orrendo supplizio della crocefissione!

Per me era come se quella pesantissima croce che Gesù (u di lui la pace) portava al Monte Calvario fosse sparita disintegrandosi come una enorme montagna quando viene demolita con la dinamite. Quello che era accaduto in seguito non era meno significativo. Ragionando, giunsi a dire a me stesso: "Se questa è proprio la verità, solo l'Islam è la vera religione."

Durante ben venti anni, sentivo dire e ripetere che Gesù (su di lui la pace) era stasto ucciso, ed ero come spinto in un viaggio senza direzioni alternative. Invece ora, un'altra prospettiva si delineava dinanzi ai miei occhi, portatrice di una risposta più

logica; così tutto diventava più chiaro e l'ultimo pezzo del puzzle era trovato.

Quella indicazione era per me l'ultimo della serie dei miracoli che Gesù (su di lui la pace), con la volontà di Allah, aveva compiuto. Quello stesso uomo che ridiede la vista al cieco, camminò sulla superficie delle acque, guarì il lebbroso, fece che il paralitico si rimettesse in piedi, moltiplicò la quantità del pane e del pesce da sfamare migliaia di persone e infine resuscitò i morti, quell'uomo senza nessun dubbio, non era stato crocefisso! Di nuovo ritrovavo il mio logico ragionare e decidevo di integrare questa religione, divenutare uno dei suoi adepti. Volevo diventare musulmano!

Ho deciso di essere musulmano!

Una serie di fatti si sono poi rapidamente succeduti. Nel modo stesso con cui l'insopportabile croce si era disintegrata, la stessa sorte è stata riservata alla risurrezione di Gesù (su di lui la pace) la domenica, alla Settimana Santa (Pasqua), al Venerdì Santo, alla pratica di consumare il pesce al posto della carne durante i cosiddetti "Giorni Santi"; tutte quelle credenze sono istantaneamente svanite sembrandomi altrettanti menzogne. Era svanito anche il potere del talismano. Lo spirito logico dello studente in ingegneria respingeva tutte le irrazionalità. Il giovane pompiere di professione che ero, il cui compito consisteva a trarre in salvo vite umane e beni comuni, non accettava di sottomettersi ai vizi di quei tempi, praticati e diffusi in tutta la società: vizi del fumo e dell'alcol. Quei vizi erano cosi diffusi nella società che la gente li considerava "vizi naturali":insomma non potevo più sopportare tali perversità cristiane.

Durante l'estate del 1979, ho iniziato un corso opzionale all'Università di Oklahoma State, che ha illuminato ancora di più il nuovo percorso che avevo intrapreso. Il titolo del corso era "La tradizione islamica". Alla fine dell'estate di quell'anno, sono

andato a Seattle, e davanti allo stesso Imam che mi aveva dato i libri sull'Islam, ho pronunciato la Testimonianza di Fede "Sciahada", abbracciando ufficialmente l'Islam.

Ricordo ancora che l'Imam mi aveva chiesto: "Sei sicuro di voler abbracciare l'Islam?" Ho detto si! Egli insistette: "Anche se questo verrà indicato nel tuo passaporto? " Gli ho detto: "Anche se sarà così". Poi ha detto: "Se questo è ciò che desideri, ripeti dopo di me: "Testimonio che non c'è divinità fuorchè Allah, e testimonio che Muhammad è il messaggero di Allah"". Ho testimoniato in inglese e in arabo ripetendo dopo l'Imam, facendo così, il mio il mio ultimo e decisivo passo verso l'Islam.

IX. Come la mia vita è stata influenzata dall'Islam?

Ogni cambiamento radicale necessita degli adattamenti e degli aggiustamenti; il mio caso non era un'eccezione. Appena ho abbracciato l'Islam, ho promesso ad Allah di imparare tutto quello che potevo su questa religione. Ero ancora molto giovane –avevo compiuto solo il mio primo anno all'Università di Oklahoma State,- quando ho sposato una giovane musulmana. A Stillwater, in Oklahoma, il Centro Islamico mi aveva affidato al mio primo istruttore religioso, il fratello Faiz, di nazionalità palestinese.

Ero solo intento ad assimilare la mia nuova religione. Faiz - che Allah lo benedica per tutto quello che mi ha insegnato- mi ha dedicato molto tempo. Doveva apprendermi la preghiera, i pilastri dell'Islam, i principi della fede, e perfino la vita dopo la morte, il giorno del Giudizio e informarmi su tanti altri argomenti. Al riguardo, mi ricordo ancora l'impatto grande che su di me ha avuto la discussione sulla vita dopo la morte, specie perchè mai nel corso della mia vita da cristiano, uno mi aveva intrattenuto di cose simili, così dettagliatamente, come mi è accaduto da musulmano. Quello che segue ne sarà un breve riassunto.

Secondo gli insegnamenti dell'ultimo profeta di Allah, che cosa succede all'essere umano quando muore? Per tanti di noi la vita dopo la morte è un argomento di grande interesse. Da cristiano, la morte mi era rimasta un mistero. Non sapevo che cosa mi sarebbe successo dopo la sepoltura del mio corpo in terra. É l'Islam che mi ha dato la risposta. Quando uno muore, deve innanzi tutto essere sepolto secondo le istruzioni date dal profeta Muhammad (pace e benedizione di Allah su di lui). Il corpo viene completamente lavato e profumato, poi, avvolto in due pezzi di stoffa bianca per venire infine sepolto senza bara, rivolto verso la Ka'bah della Mecca. Secondo la tradizione legata al profeta

Muhammad (pace e benedizione di Allah su di lui), il morto è capace di ascoltare il passo dei vivi quando si allontanano dopo averlo sepolto. Il morto rimane perfino consapevole della sua solitudine. Dopo poco tempo, due angeli si presentano al defunto e gli fanno le seguenti tre domande:

(1) Chi è il tuo Dio? (2) Qual è la tua religione? (3) Chi è il tuo profeta?

Il Profeta Muhammad (pace e benedizione di Allah su di lui), disse che il musulmano fedele non troverà nessuna difficoltà a rispondere correttamente alle tre domande, mentre il miscredente non sarà in grado di farlo. Dopo questo breve interrogatorio iniziale, il morto comincia la sua vita d'oltretomba, che sarà o di tormento per il miscredente o di godimento per il vero musulmano. A seconda delle opere compiute in vita e del destino decretatogli da Allah, il morto se credente godrà delle profumate brezze che gli arriveranno dalla Giannah (Giardino Celeste), mentre se miscredente soffocherà dagli odori penetranti e cattivi dell'Inferno. La tomba del credente gli si allargherà per diventargli spazio gradevole di conforto, mentre quella del miscredente si restringerà per diventargli una buca di sofferenza. Allah Onnipotente allarghi la mia tomba e mi protegga dai suoi tormenti infernali !

Queste indicazioni fornitemi da Faiz, mi avevano confortato sciogliendo i dubbi che nutrivo circa il castigo che tanti malvagi e criminali si meritano ma rimangono inpuniti in vita. Quello che Faiz mi indicava contribuiva a chiarirmi il motivo per cui Allah fornisce all'uomo tante occasioni per pentirsi e condurre una vita di bene fin quando è in vita. Questo conferma e chiarisce anche l'infinita giustizia di Allah verso le sue creature. Sentivo che cominciavo a capire profondamente i concetti della vita temporanea e di quella eterna. Mentre ero nel grembo della Chiesa cattolica, mi insegnavano che Gesù (su di lui la pace) era

morto per salvarci. Nell'Islam imparo invece, che ogni persona assume la responsabilità delle proprie opere, saremo premiati o puniti secondo la natura e l'intento delle nostre azioni in vita. Il che mi sembra tanto logico!

Poco a poco, quello che apprendevo formava una perfetta sequenza in cui ogni nuovo elemento si integrava accanto ai precedenti. Dedicavo ormai più tempo alla formazione religiosa, e quando mi accadeva di scegliere tra gli esercizi in palestra e la preghiera dell'alba (al Fajr) non esitavo, e mi recavo in priorità a pregare.

Per molti anni, prima di abbracciare l'Islam, avevo in mente di diventare musicista, suonavo la chitarra e partecipavo a qualche concerto e mi è capitato anche di cantare. Dopo la mia conversione ho abbandonato tutto dandomi essenzialmente ad apprendere la recitazione del Corano nella sua lingua originale, l'arabo. Inoltre, essendo sposato con responsabilità familiari, continuando i miei studi di ingegneria, anche all'età di solo 21 anni, non avevo più tempo per altre attività. Con la benedizione e la guida di Allah, mi sono sempre più intensamente attaccato alla mia nuova religione, cosicchè ho avuto voglia di mettermi anch'io a trasmettere agli altri quel poco che sull'Islam avevo imparato.

Quando sono tornato in Venezuela, la mia famiglia non sapeva nulla dell'Islam. I miei mi guardavano pregare e si sono abituati a quello che facevo: non una critica; mi accettavano per quello che ero. Era forse perchè avevo passato ben quattro anni negli Stati Uniti senza vederli; il loro amore per me prevaleva e mai nessuno mi ha fatto un rimprovero.

Al lavoro, ero solito chiedere al mio superiore il permesso di andare a pregare per cinque minuti in ufficio. Nel 1982, ero praticamente l'unico venezuelano musulmano in quell'azienda dell'industria petrolifera. Nelle mie preghiere chiedevo sempre

ad Allah di aiutarmi a perseverare e a mantenermi fermo e forte di fronte alle tentazioni che mi circondavano da ogni lato. Con la grazia e la misericordia di Allah, sono rimasto casto e niente mi ha corrotto.

Sono oggi passati circa trent'anni dalla mia conversione all'Islam. Sono veramente felice di aver preso questa decisione. Anche perchè ogni giorno vedo tanti e tanti che abbracciano l'Islam e fanno il mio itinerario. Allah Onnipotente sia lodato! Ho scoperto che l'Islam è la religione in crescita più rapida in tutto il mondo. Praticamente è la religione con il maggior numero di fedeli praticanti[1], malgrado i mezzi modesti a disposizione dei suoi predicatori, rispetto alle altre religioni, in particolare il cristianesimo. Mentre l'Islam si diffonde con facilità e con i mezzi più semplici, il cristianesimo non si sarebbe mai avvicinato in questo senso all'Islam se non fosse stato per le enormi risorse a sua disposizione. L'Islam si diffonde facilmente e con mezzi semplici. Il cristianesimo non sarebbe all'altezza dell'Islam se non godesse delle enormi risorse messe a disposizione.

Un semplice confronto tra i convertiti a queste due grandi religioni, mostra con chiarezza che il cristianesimo attira la gente povera e bisognosa, dal reddito molto modesto. Questa gente è spinta verso la Chiesa dalla povertà, dal bisogno, perchè le

---

[1] Il numero dei musulmani praticanti supera di molto il numero totale dei praticanti di tutte le altre religioni messe insieme, il cristianesimo incluso. Secondo una statistica pubblicata sulla prima pagina della rivista inglese "Sunday Times", il numero dei musulmani che vanno a fare la preghiera in moschea in Gran Bretagna supera quelli che vanno in Chiesa: sono almeno 930.000 i musulmani che vanno ad una sola preghiera a settimana (come campione), rispetto ai 916.000 cristiani che vanno in chiesa ad una sola preghiera a settimana (come campione). Ciò succede in un paese cristiano, dove i musulmani sono una minoranza.

tentazioni materiali sono troppo forti. Ne è prova oltre alla realtà della situazione, il fatto che le chiese e quello che rappresentano sono abbandonate nei paesi ricchi e che il Cristianesimo viene sempre più esportato verso i paesi poveri. Mentre all'Islam si convertiscono sempre di più uomini e donne che sono una miscela di ricchi e poveri, di gente sconosciuta e gente famosa, di scienziati e gente comune, senza dimenticare quel gruppo particolare che perde tutto abbracciando l'Islam, rappresentato dal clero cristiano.

Di conseguenza, la mia fede è sempre più forte, quando vedo realizzarsi gradualmente la promessa di Allah : **"Egli è Colui che ha inviato il Suo Messaggero con la Guida e la Religione della verità, affinché essa prevalga su ogni religione a dispetto degli associatori."**(Corano 61. 9)

Chiunque leggesse la Bibbia, potrebbe notare chiaramente che alcuni suoi insegnamenti vengono sono realmente attuati solo dai musulmani. La Bibbia riferisce che Gesù (su di lui la pace) e gli altri profeti prima di lui, si prostravano quando pregavano Allah l'Onnipotente e Gli chiedevano protezione, come è nella Genesi (17. 3) ed in (Matteo 26. 36); ora, solo i musulmani pregando, si prosternano. Allo stesso modo solo le donne musulmane indossano ancora oggi il velo -menzionato nella Bibbia (Cantico di Salomone 4. 1) (Corinzi I. 11. 5)-, quel velo che anche Maria Vergine indossava.

Perfino "Pace su di voi", quel saluto che usava fare Gesù (su di lui la pace) come leggiamo in (Luca 24. 36), persiste ancora solo dai musulmani. I musulmani non mangiano nè carne di maiale, nè di animali morti, compiono le abluzioni e la circoncisione. É chiaro quindi che i veri adepti della religione di Gesù e di tutti i Profeti di Allah che lo hanno preceduto, sono i musulmani.

X. Come altre vite sono state influenzate dalla mia conversione all'Islam?

Appena convertito all'Islam, ho provato una fortissima voglia di trasmettere agli altri quell'insigne dono offertomi da Allah Altissimo. Volevo condividerlo con tutti quelli che finlà non hanno sentito l'ultimo Messaggio di Allah all'umanità. All'inizio, non ho registrato clamorosi successi. Anzi, alcuni vi trovavano motivo di scherzo, altri mi consigliavano di farne predica presso i giovanissimi, gli anziani essendo ormai irriducibili nelle loro convinzioni. Per lungo tempo, non ho avuto altro sostegno – oltre quello di Allah – che da mia moglie, che come me era musulmana.

Nel 1990 ero di nuovo in viaggio per gli Stati Uniti d'America, dove ho conseguito il master in ingegneria della sicurezza. Era durante quel secondo viaggio che decisi di intensificare gli sforzi per diffondere l'Islam. In realtà continuavo a sviluppare un programma di formazione islamica che già avevo preparato da solo quando studiavo all'Università A& Mnel Texas, con l'utilizzo dei materiali disponobili presso la libreria della Stazione di Bryan College. Allora presi l'abitudine di scrivere alla famiglia rimasta in Venezuela di questioni islamiche. Per fortuna, al mio rientro nel paese nel 1992, dopo solo poche brevi discussioni, i miei genitori e uno dei miei fratelli maggiori hanno abbracciato l'Islam. Più tardi, due mie sorelle, un altro fratello e un nipote si sono convertiti anche loro.

Il direttore della moschea di Caracas, che si era aperta di recente, si è preso la cura di esaminare un progetto di programma che gli avevo sottomesso, consistente nell'invitare la domenica dei cristiani per visitare la più grande moschea dell'America latina. Mi proponevo per la cordinazione del programma e per tenere con l'imam della moschea, alcune conferenze sull'Islam. Era una bellissima occasione per

diffondere il messaggio islamico tra i musulmani e i visitatori della moschea. Lodato sia Allah! Il nostro primo tentativo ebbe un clamoroso successo: circa 250 persone hanno partecipato alla prima conferenza tenuta ai venezueliani sull'Islam. Era la prima volta che un gruppo composto di cristiani, ebrei, atei... asssiteva ad una conferenza sull'Islam. Con l'aiuto di Allah, il programma ebbe un gran successo e numerosi venezueliani si sono convertiti all'Islam. Il programma è tuttora in corso e chiunque volesse informarsi sull'Islam, potrebbe seguirlo.

Quando tengo delle conferenze in località diverse, mi accorgo che molta gente si interessa all'Islam. Molti hanno abbracciato questa religione e molti altri prendono i libri disponibili sull'Islam e lo scoprono così gradualmente, proprio come è accaduto a me più di trent'anni fa. Altri ancora si dimostrano più reticenti e sostengono che hanno commesso troppi peccati per poter liberarsene così presto. A questo punto, vorrei dire al lettore che, quando uno abbraccia l'Islam, la sua vita non viene d'un colpo trasformata completamente. A volte può anche succedere, ma non sempre. Spesso è un lungo percorso che si fa e si sviluppa progressivamente, secondo la curiosità di ognuno, in rapporto alla vicinanza dai fratelli di fede e dagli insegnamenti fondamentali dell'Islam. I frequentatori delle mie conferenze si chiedono e fanno domande spesso sugli argomenti seguenti:

1. Devo parlare arabo per diventare musulmano ?

2. É necessario essere arabi, se si vuole diventare musulmani ?

3. Si deve smettere di credere in Gesù (su di lui la pace) e nella Vergine Maria, per essere musulmano ?

La risposta a tutte queste domande è un no categorico. L'Islam è una religione universale, ha fedeli e seguaci in ogni paese del mondo. La lingua non è assolutamente un ostacolo. Per diventare

musulmano, è necessario credere in Gesù (su di lui la pace) come uno dei più grandi profeti di Allah, ed in Maria come madre di Gesù (su di lui la pace) che Allah ha prescelto fra tutte le donne del mondo.

Alcuni esitano a lungo, tentennano e non si decidono a convertirsi credendo che certi perequisiti sono necessari. Mentre abbracciare l'islam è molto semplice e nulla o quasi è richiesto, nè cerimonie, nè mediazione di altri, nè superare prove insopportabili. L'unica condizione per abbracciare l'Islam è quella di ubbedire ad Allah, credere sinceramente che Allah è Unico, ll vero Dio. Accettare che Allah è il Creatore, il possessore sull'universo, l'Unico degno di adorazione, Quello che ha i nomi più belli, non ha soci. Allah è l'Assoluto, non ha generato, non è stato generato, e nessuno Gli è eguale. Ogni forma di idolatria deve essere abbandonata.

Questo costituisce il primo passo. Dopo la testimonianza (*sciahadah*) che non vi è Dio akl di fuori di Allah, e che Muhammad è il messaggero di Allah, tutto il resto viene di solito appreso gradualmente, con pazienza e dedizione. Colui che muore dopo aver provato ed espresso questa fede profonda con convinzione viene considerato musulmano e con la grazia di Allah e la Sua misericordia, potrebbe avere per dimora ultima il Paradiso (*la Giannah*)

Se una persona testimonia che Muhammad è il messaggero di Allah, questo non comporta che Muhammad è il solo profeta di Allah, ma che egli è l'ultimo Messaggero di Allah e l'ultimo dei profeti. Il profeta Muhammad appartiene a questa serie di profeti e messaggeri che risalgono ad Adamo (su di lui la pace).

XI. Quando la fede è inculcata con la costrizione

Allah, Gloria a Lui, l'Altissimo, ha detto nel Corano, che nessuno può essere costretto ad abbracciare l'Islam. Questo è uno degli insegnamenti fondamentali di Allah, riportati nel Corano. **"Non c'è costrizione nella religione . La retta via ben si distingue dall'errore."**(Corano 2:256) Allah dice ancora: **"Di': "La verità [proviene] dal vostro Signore: creda chi vuole e chi vuole neghi.""** (Corano 18. 29). L'Islam invita a dialogare con gli altri, a chiamarli ad abbracciare l'Islam, a farlo convinti, sinceri: **"Chiama al sentiero del tuo Signore con la saggezza e la buona parola e discuti con loro nella maniera migliore."** (Corano 16. 125)

La Chiesa cattolica è giunta ad occupare la posizione che ha oggi, a seguito dell'orrendo massacro di milioni di innocenti. E infatti veramente sorprendente sapere che solo nei Paesi Bassi ben tre milioni di persone sono state giustiziate, perchè non hanno accettato di conformarsi alle dottrine della Chiesa cattolica.

"Il 15 di febbraio 1568, una sentenza del Santo Ufficio condannò a morte tutti gli abitanti dei Paesi Bassi per eresia. Pochissimi sono sfuggiti a questo funesto destino unanime. Un proclama del Re Filippo II di Spagna, in data di dieci giorni dopo, conferma questo giudizio emesso dall'inquisizione e ordina che sia applicato con immediata esecuzione...Tre milioni di persone, uomini, donne e bambini furono condannate al patibolo a conseguenza d'una sentenza di tre righe. Ai sensi del nuovo giudizio, le esecuzioni non diminuirono. Uomini di primo piano ed altri di condizioni modeste, venivano, ad ogni ora e tutti i giorni trascinati al rogo. Il Duca d' Alba, in una lettera rivolta a Filippo II, prova freddamente ad estimare il numero delle esecuzioni che dovevano tenersi subito dopo la Settimana Santa a "ottocento teste.""

Dopo il Consiglio di Nicea, il possesso di un Vangelo non autorizzato veniva considerato un crimine che meritava la pena

capitale. Perciò più di un milione di cristiani sono stati decapitati negli anni che seguirono la decisione del Consiglio. Era questo il il metodo usato da Atanasio per unificare i cristiani.

Per la maggior parte di noi, può sembrare che gli autori di quei crimini contro l'umanità fossero individui assetati di sangue, e che il loro agire fosse privo di motivi reali. Ma è scioccante scoprire che l'ordine di agire in tal modo fosse in verità desunto direttamente da versetti della Bibbia. Ogni lettore della Bibbia scoprirà che quegli individui sanguinari volevano in realtà applicare alcuni versetti di alcuni testi della Bibbia: "Ora uccidete ogni maschio tra i fanciulli e uccidete ogni donna che si è unita con un uomo; ma tutte le fanciulle che non si sono unite con uomini" (Numeri 31. 17-18), e il Signore disse : "Seguitelo attraverso la città e colpite! Il vostro occhio non perdoni, non abbiate misericordia." (Ezechiele 9. 5-6). Giosuè disse al popolo di Israele: "Il Signore ha dato la città (dei Cananei)…tutti d'argento e oro, e le navi di ottone e di ferro, sono consacrati al Signore: Essi entrano nel tesoro del Signore. Il popolo allora salì verso la città, ciascuno diritto davanti a sè, e occuparono la città. Votarono poi allo sterminio, passando a fil di spada,[1] ogni essere che era nella città, dall`uomo alla donna, dal giovane al vecchio, e perfino il bue, l`ariete e l`asino. (Giosuè 6. 16-21) e ancora: "Va' dunque e colpisci Amalek e vota allo sterminio quanto gli appartiene, non lasciarti prendere da compassione per lui, ma uccidi uomini e donne, bambini e lattanti, buoi e pecore, cammelli e asini ". (Samuele I. 15:3) "I loro piccoli saranno **sfracellati** davanti ai loro occhi; saranno saccheggiate le loro case, disonorate le loro mogli." (Isaia 13. 16), "Samaria espierà,

---

[1] Piace sempre alla Chiesa condannare l'Islam ed accusarlo di essersi diffuso con la spada, anche se la parola "spada" è menzionata ben 406 volte nella Bibbia, mentre non è menzionata nel Sacro Corano nemmeno una sola volta; quindi possiamo legittimamente porre la domanda seguente: fra entrambe le religioni qual'è quella che si è diffusa a colpi di spada ?!

perché si è ribellata al suo Dio. Periranno di spada, saranno **sfracellati**[1] i bambini; le donne incinte sventrate. ". (Osea 13:16).

Sembra che la Bibbia sia l'unico libro sacro al mondo che autorizza ad uccidere i bambini, a **sfracellare** i neonati e a sventrare le donne incinte. La presenza di cosiffatti versetti nella Bibbia, riferiti a Dio è una chiara prova del fatto che la Bibbia è stata corrotta da mani umane che hanno fabbricato menzongne in nome di Dio[2]. A questo riguardo Allah dice nel Sacro Corano:

---

[1] L'Islam ha chiamato i musulmani al "gihâd", e lo ha considerato legittimo per difendere i più deboli come le donne ed i bambini, e non per ucciderli e **sfraccellarli**. A tale riguardo Allah dice: **"Perché mai non combattete per la causa di Allah e dei più deboli tra gli uomini, le donne e i bambini"** (Corano 4. 75). Quando la Comunità dei musulmani è aggredita, minacciata, oppressa o perseguitata, i credenti hanno il dovere di combattere esercitando il loro diritto - dovere alla legittima difesa, e non per minacciare, aggredire gli altri, come afferma il Sacro Corano: **"Combattete per la causa di Allah contro coloro che vi combattono, ma senza eccessi, ché Allah non ama gli aggressori.'** (Corano 2.190). Diffondere la religione convincendo la gente e mai costringere la gente a convertirsi: **"Non c'è costrizione nella religione. La retta via ben si distingue dall'errore."** (Corano 2. 256), ed ancora **"Di': "La verità [proviene] dal vostro Signore: creda chi vuole e chi vuole neghi."**(Corano 18. 29).

[2] Per il fatto che la presenza di tali testi e di altri testi è un motivo di grande imbarazzo per il "redattori" della Bibbia, essi hanno ficcato il naso in quello che si suppone sia la Parola di Dio. Hanno considerato il testo della Bibbia non diversamente da ogni altro scritto umano. Ci hanno aggiunto quello che gli è sembrato opprtuno e hanno tolto quello che consideravano inappropriato. Ad esempio: (Samuel I :6. 19) "Ma il Signore percosse gli uomini di Bet-Sèmes, perché avevano guardato l'arca del Signore; colpì nel popolo settanta persone su cinquantamila": Da notare che troviamo tra l'altro nelle versioni francese ed inglese l'indicazione di cifre diverse, cioe settanta persone oltre a cinquantamila. Hanno probabilmente considerato per la versione italiana che tali atti non si addicono alla Misericordia del Signore, così hanno ridotto il massacro a solo (settanta uomini). Pensavano che il semplice "guardare" l'arca del Signore non costituisse un crimine punibile con un genocidio. Se oggi tutta l'attenzione di cui viene circondata la Bibbia non ha impedito che venisse manipolata, cosa si

"Guai a coloro che scrivono il Libro con le loro mani e poi dicono: "Questo proviene da Allah"e lo barattano per un vil prezzo! Guai a loro per quello che le loro mani hanno scritto, e per quello che hanno ottenuto in cambio." (Corano 2. 79)

La costrizione è incompatibile con la religione, per i motivi che seguono : La religione dipende dalla fede e dalla volontà, e queste ultime non avrebbero senso se fossero indotte con la forza.La verità e l'errore sono state chiaramente esposte da Allah Misericordioso cosicchè nessuno di buona volontà potrà nutrire dubbi circa i fondamenti della fede. La protezione divina è continua e costante e il Suo piano consiste a guidarci dalle tenebre verso la luce.

Gli uomini e le donne devono poter scegliere la religione che desiderano, ma le alternative vanno presentate in modo imparziale, senza nessuna costrizione. Nè la ghigliottina, nè la sega, nè il fuoco[1], nè altri strumenti di tortura dovevano essere presentati come alternative, decretate a coloro che non volevano accettare le dottrine imposte dalla Chiesa Cattolica. Allah ha già rivelato nel Suo ultimo Messaggio all'umanità: (Corano 2. 256):

---

direbbe della situazione nei tempi antichi, quando solo ai preti era data facoltà di accedere al testo della Bibbia?

[1] I modificatori della Bibbia hanno falsamente attribuito odiosi atti di genocidio al Profeta Davide (su di lui la pace), di cui egli è del tutto innocente, come leggiamo in (Samuel II. 12. 29-31) "Davide radunò tutto il popolo, si mosse verso Rabbà, l'assalì e la prese....Fece uscire gli abitanti che erano nella città e li impiegò nei lavori delle seghe, dei picconi di ferro e delle scuri di ferro e li fece lavorare alle fornaci da mattoni; così fece a tutte le città degli Ammoniti.". Inoltre, in (Chronache I. 20. 3) leggiamo: "Ne fece uscire anche gli abitanti, che destinò ai lavori con seghe, picconi di ferro e asce. Allo stesso modo Davide trattò tutte le città degli Ammoniti. Quindi Davide con tutti i suoi tornò a Gerusalemme.' È da chiedersi come il mondo possa vivere in pace, se l'invito a tali atti disumani di genocidio fosse attribuito a Dio, ai suoi profeti come risulta dalla Bibbia?

"Non c'è costrizione nella religione. La retta via ben si distingue dall'errore." (Corano 2. 256).

Oggi le conseguenze delle costrizioni imposte in campo religioso in diversi paesi sono sotto i nostri occhi: la tossicodipendenza, la criminalità, il furto, la prostituzione, la corruzione, lo stupro e l'omosessualità; e sono solo alcune tra le conseguenze dell'imposizione alla gente di una religione che non ama. Attaccarsi in modo accanito alle tradizioni tramandate dagli avi non porterà necessariamente una nazione allo sviluppo o al successo. Perciò, con questo mio appello, vorrei almeno permettere un'alternativa che portasse a salvare molte vite umane, a permettere agli alcolici di rinserirsi, a riunire la famiglia e la società, agevolando la loro riconciliazione

Ora ecco che si sparge una notizia del 2002 circa la Chiesa Cattolica negli USA, che ci sanguina il cuore. Si tratta degli abusi sessuali commessi dai preti a danno di bambini innocenti. Il bello è che personalità importanti, di primo piano nel Vaticano non hanno reagito come se tale operato non costituisse un crimine orrendo. Hanno tentato invece di spegnere lo scandalo offrendo denaro alle vittime, in compenso del loro silenzio. Molto prima che tale notizia costituisse il titolo di prima pagina dei giornali e delle Tv del mondo intero, avevo conservato un rapporto compilato da molti anni riguardo allo stesso argomento e indicava che oltre il cinque per cento dei sacerdoti negli Stati Uniti erano stati implicati in crimini di abusi sessuali a danno di minorenni. Ci sono voluti parecchi anni perchè queste notizie scandalose finissero sui giornali.

Nel 2004 il mondo intero ha subito uno scioc quando si sono diffuse informazioni che rivelavano che durante i 50 ultimi anni, più di quattromila preti negli USA, hanno commesso abusi sessuali a danno di bambini. Quello che sorprendeva era la cifra, ma in se stesso, il fatto non sorprendeva affatto.

La verità indubbia è che se si ricercasse il vero responsabile di tale situazione, non si troverebbe altro che la Bibbia, sì proprio

la Bibbia. A questo punto è estremamente importante che il lettore sappia che questi atti criminali non solo sono perpetrati da individui egoisti, ma che la Bibbia stessa incoraggia l'immoralità, come è riferito in (Ezechiele 23. 1) e in altri luoghi. L'adulterio e l'incesto sono solo alcuni dei tanti atti osceni attribuiti ad alcuni profeti. Certo, come musulmani, non crediamo che questi profeti fossero mai implicati in così riprovevoli atti.

Ad alcuni cristiani mi è capitato di porre la domanda che segue: nei paesi o nelle collettività in cui la Bibbia è generalmente accettata e considerata Sacra Scrittura, perchè i tassi di omicidi, di stupri, di alcolismo[1], di prostituzione, di omosessualità, di incesto e di corruzione diffusa sono estremamante elevati, se paragonati con quelli dei paesi dove il Corano è la Scrittura Sacra di riferimento? (certo con le normali e rispettive variazioni da un paese all'altro.) Molti di loro sono rimasti sconvolti dalla domanda, anche perchè a nessuno di loro è venuto in mente di procedere a tali paragoni.

Per fare un esempio, riferirò di un conversazione che ho avuto con un cittadino americano, circa la pena di morte.

---

[1] Una delle calunnie rivolte da coloro che hanno danneggiato la Bibbia contro Gesù (su di ui la pace), e che non può essere assolutamente accettata da nessun musulmano, è la sua descrizione come un "ubriacone" come è menzionato in (Luca 7. 34) "È venuto il Figlio dell'uomo che mangia e beve, e voi dite: Ecco un mangione e un <u>beone</u>, amico dei pubblicani e dei peccatori". L'ironia è evidente anche se troviamo in (Proverbi 20. 1) "Il vino è rissoso, il liquore è tumultuoso; chiunque se ne inebria non è saggio". Il lettore può immaginare la situazione del genere umano se credesse che uno dei più grandi profeti di Allah, come Gesù Cristo (su di lui la pace) fosse un ubriacone!

Ho indicato al mio interlocutore il caso in Arabia Saudita in cui la pena di morte è stata applicata contro sette criminali, che sotto l'effetto dell'alcol, hanno stuprato una donna. Gli ho spiegato che applicando con tutto il suo peso la legge, centinaia di migliaia di altre donne erano così preservate e protette da altri potenziali stupratori. Mi ha risposto che tale legge era troppo severa e che non poteva essere messa in applicazione nel suo paese. Ma gli ho fatto sapere allora che durante gli ultimi otto mesi, nel suo paese, in media duemila donne erano stuprate ogni giorno, il che corrispondeva a più di mezzo milione di donne stuprate ogni anno! Fortemente sorpreso dalla cifra, ha finito coll'ammettere l'efficacia dell'applicazione della legge islamica. Se potessi ancora parlargli, gli farei sapere che secondo la legge islamica, se un Imam stuprasse un bambino, come i preti avevano fatto in chiesa, sarebbe messo a morte sul posto, nello scopo di preservare il resto dei bambini.

Sono felicissimo di essermi convertito all'islam; sono fiero di essere musulmano !

XII. Invito aperto al Papa e ai leader del mondo

In nome di Allah , Il Compassionevole, Il Misericordioso.

Faccio questo invito a tutti i leader del mondo, in particolare a coloro che dirigono e governano milioni di persone di diverse religioni, sette ed ideologie. Allah benedica tutti coloro che seguono la retta via !

Vi invito tutti ad abbracciare l'Islam. Abbracciate l'Islam e vi salverete dal castigo di Allah e guadagnerete il Suo paradiso!Che siate ebrei o cristiani, Allah vi ricompenserà doppiamente se vi convertite all'Islam[1].

Il profeta Muhammad (pace e benedizione di Allah su di lui) disse: "Tre persone saranno ricompensate doppiamente: chi è della gente della Scrittura (ebrei o cristiani), che ha creduto nel suo profeta (Gesù o Mosè), e mi ha raggiunto e mi ha seguito." (Al-Bukhari) .

Ma, se voi respingete il presente invito, assumerete la responsabilità della sorte di tutti i vostri sudditi e dei vostri seguaci.

Al pari di tutti i miei fratelli e sorelle musulmani in tutto il mondo, Allah mi ha affidato l'incarico ed il dovere di trasmettere questo

---

[1] L'Islam ha collocato in una posizione particolare la gente del Libro (gli ebrei e i cristiani), anche quando vengono invitati al dialogo e alla conversione all'islam; il Corano istituisce che il dialogo benevolo con loro è la regola: Allah dice nel Corano: **"Dialogate con belle maniere con la gente della Scrittura".** (Corano 29. 46). Il Corano afferma che per i musulmani, i cristiani sono i più vicini al cuore**:"...Troverai che i più acerrimi nemici dei credenti sono i Giudei e politeisti e troverai che i più prossimi all'amore per i credenti sono coloro che dicono: "In verità siamo nazareni", perché tra loro ci sono uomini dediti allo studio e monaci che non hanno alcuna superbia."**(Corano 5. 82).

messaggio a voi ed a tutti gli esseri umani, per quanto mi è possibile.

Allah dice nel Corano: **"Di': "O gente della Scrittura (ebrei e cristiani), addivenite ad una dichiarazione comune tra noi e voi: [e cioè] che non adoreremo altri che Allah, senza nulla associarGli, e che non prenderemo alcuni di noi come signori all'infuori di Allah". Se poi volgono le spalle allora dite:"Testimoniate che noi siamo musulmani."'** (Corano 3. 64)

Ho fornito e presentato le precedenti prove perchè chiunque ha occhi possa vedere, chiunque è dotato di intelletto possa analizzare e ragionare.

Siamo giunti ad un crocevia decisivo, in cui Allah Altissimo e Misericordioso chiama tutti i popoli ad abbracciare la verità e a seguire la retta via. Di nuovo, considero mio dovere, - in quanto uomo che si è liberamente sottomesso alla legge e i comandamenti di Allah, Uno, Unico e Misericordioso, - di richiamare i miei fratelli a respingere l'adorazione delle false divinità, degli oggetti animati ed inanimati e di ogni altra cosa creata da Allah o fabbricata dall'uomo. Appena vi sarete pentiti, sottomettetevi completamente alla volontà di Allah, il Solo vero Dio, Creatore dell'Universo.

Da notare che qualunque sia il grado di ricchezza, di prestigio, di potenza che un miscredente potrà raggiungere in questa vita terrena, non gli basterà mai per acquistare l'ingresso nei Giardini Celesti dell'altro mondo[1]. I più miseri tra i poveri della terra, che

---

[1] Solo la persona che agisce in conformità con il suo scopo nella vita, vale a dire, il culto di Allah, l'Unico, può essere in grado di raggiungere la vera felicità e la pace interna. Allah dice nel Corano: **"Daremo una vita eccellente a chiunque, maschio o femmina, sia credente e compia il bene. Compenseremo quelli che sono stati costanti in ragione delle loro azioni migliori"** (Corano16. 97). Allah dice anche: **"coloro che credono, che rasserenano i loro cuori al Ricordo di Allah. In verità i cuori si rasserenano al Ricordo di Allah."** (Corano 13. 28). **"Chi si sottrae al Mio monito, avrà davvero vita miserabile e sarà resuscitato cieco nel Giorno della Resurrezione"**.(Corano 20. 123-124).

avrànno sinceramente testimoniato che "non c'è altra divinità al di fuori di Allah e che Muhammad è il messaggero di Allah" (*la sciahadah*), saranno più felici e più dignitosi nell'altra vita, di qualsiasi uomo tra i più ricchi di questo mondo, che non abbia creduto nell'ultimo messaggio mandato da Allah, per guidare il genere umano.

Allah dice nel (Corano 3. 85) **"Chi vuole una religione diversa dall'Islàm, il suo culto non sarà accettato, e nell'altra vita sarà tra i perdenti."**, e anche: **"Quand'anche i miscredenti disponessero di tutto quello che c'è sulla terra e altrettanto ancora, non sarebbe loro accettato come riscatto, nel Giorno della Resurrezione. Avranno doloroso castigo. Vorranno uscire dal Fuoco, ma non ne usciranno. Avranno perpetuo tormento."** (Corano 5. 36-37).

Perciò, finquando l'anima di una persona è nel corpo, finquando un essere umano può respirare e parlare, finquando è consapevole delle sue azioni, egli ha l'occasione di pentirsi e di chiedere perdono ad Allah, l'Eccelso. Se il pentimento è sincero e se l'uomo dichiara convinto che "nessuno ha ad essere adorato al di fuori di Allah e che Muhammad (pace e benedizione di Allah su di lui) è il Suo Messaggero," se si guarda ben lontano da ogni tipo di idolatria, Allah gli perdonerà foss'anche distante dal fuoco dell'Inferno solo pochissimi centimetri; Allah trasformerà il suo cattivo operato in opere buone e gli permetterà di entrare nella Sua Giannah per l'eternità. Allah dice infatti**:"a meno che non si penta, creda e operi il bene, ché a costoro Allah cambierà le loro cattive azioni in buone. Allah è perdonatore, misericordioso;"** (Corano 2: 70) Allah dice ancora : "**Coloro invece che hanno creduto e operato il bene, li faremo entrare nei Giardini dove scorrono i ruscelli, in cui rimarranno in perpetuo."** (Corano 4. 122) Questa è la solenne

---

Quest'ultimo versetto spiega la causa di molte malattie psichiche e perché alcune persone molto ricche tentano di suicidarsi.

promessa di Allah a chi vuole sinceramente pentirsi e iniziare una vita di rettitudine.

Concludo questo invito con la citazione dei versetti del Corano in cui Allah, Gloria a Lui, l'Altissimo, offre a tutti gli esseri umani l'occasione di pentirsi sinceramente. Allah invita anche e specialmente i peccatori a pentirsi, indipendentemente dalla gravità dei loro peccati e promette che perdonerà loro. Nel contempo però, Allah avverte che nulla e nessuno potrà diminuire o alleggerire il Suo castigo: (Corano39. 53-54) **""Di': "O Miei servi, che avete ecceduto contro voi stessi, non disperate della misericordia di Allah. Allah perdona tutti i peccati. In verità Egli è il Perdonatore, il Misericordioso. Tornate pentiti al vostro Signore e sottomettetevi a Lui prima che vi colga il castigo, ché allora non sarete soccorsi."** Anche qui, Allah ci indica che il tempo per il pentimento è di durata limitata e che se la morte sopravviene, ogni perdono è rifiutato.

Infine, Allah, elargisce il Suo perdono e la Sua misericordia ad ogni credente costante, fedele in tutta la vita ad Allah e ai Suoi comandamenti, fino alla morte. **"In verità Io sono Colui che assolve chi si pente, crede, compie il bene e poi segue la retta via."** (Corano 20. 82).

Prego e supplico Allah, Creatore di tutto, di guidare alla retta via, tutti i ricercatori della verità, il cui animo è aperto all'osservazione obiettiva. Prego e supplico Allah di aiutare e guidare tutti coloro che sinceramente si autovalutano, nell'intento di migliorare la loro situazione e meritare la grazia di Allah Clemente e Misericordioso. Amen!

"Ho imparato ad amare Gesù (su di lui la pace) più dei miei genitori".

Allah (Gloria a Lui l'Altissimo) dice: **"Questo è Gesù, figlio di Maria, parola di verità della quale essi dubitano". (Corano19. 34)**. Gesù (su di lui la pace) è menzionato ben 25 volte nel Corano, mentre il profeta Muhammad (pace e benedizione di Allah su di lui), è menzionato per nome, solo 5 volte. D'altra parte, la diciannovesima sura del Corano porta il nome di "La Vergine Maria: (Maryem)" (su di lei la pace), mentre nessun capitolo nel Corano porta il nome della madre del profeta Muhammad (pace e benedizione di Allah su di lui), nè quello di una sua moglie o figlia. Va sottolineato che Maria è l'unica donna ad essere menzionata per nome nel Sacro Corano. Inoltre la descrizione che se ne fa è tra le più dignitose e più nobili. É presentata come un essere eletto: **"E quando gli angeli dissero: "In verità, o Maria, Allah ti ha eletta; ti ha purificata ed eletta tra tutte le donne del mondo." (Corano3. 42)** Il sacro Corano riferisce che i cristiani sinseri e giusti sono coloro che sono più vicini ai musulmani **(Corano 5; 82)**:**" troverai che i più prossimi all'amore per i credenti sono coloro che dicono:« In verità siamo nazareni», perché tra loro ci sono uomini dediti allo studio e monaci che non hanno alcuna superbia**."

' E ' su di te abbiamo fatto scendere il Libro con la Verità, a conferma della Scrittura che era scesa in precedenza e lo abbiamo preservato da ogni alterazione." (Corano 5:48)

L'Islam dichiara che il Corano deve servire come criterio con il quale i musulmani saggiano e giudicano il contenuto di tutti gli altri libri sacri.

La Bibbia	**Il Sacro Corano**
Riguardo ad Allah (Gloria a Lui, l'Altissimo)	
- "perché il Signore in sei giorni ha fatto il cielo e la terra, ma nel settimo ha cessato e si è riposato" (Esodo 31:17)	- "Già creammo i cieli, la terra e quel che vi è frammezzo in sei giorni, senza che Ci cogliesse fatica alcuna." (Corano 50:38)
- "Ma poi il Signore si destò come da un sonno, come un prode assopito dal vino."(Salmi: 78:65)	- "Allah! Non c'è altro dio che Lui, il Vivente, l'Assoluto. Non Lo prendono mai sopore né sonno." (Corano 2:255)
- "Non ti chiamerai più Giacobbe, ma Israele,perchè hai combattuto con Dio e con gli uomini e hai vinto!"(Genesi: 32:30)	- "Non considerano Allah nella Sua vera realtà. In verità Allah è forte e possente. ". (Corano 22:74)
- "Il Signore fu con Giuda, che scacciò gli abitanti delle montagne, ma non poté espellere gli abitanti della pianura, perché muniti di carri di ferro.". (Giudici 1:19)	- " Nulla, nei cieli e sulla terra, potrebbe annullare [la potenza di] Allah. In verità Egli è sapiente, potente.". (Corano 35:44)

-"parlerò nell'amarezza del mio cuore.
Dirò a Dio: Non condannarmi! Fammi sapere perché mi sei avversario.È forse bene per te opprimermi?". (Giobbe 10:1-3)

- "Fino a quando, Signore, continuerai a dimenticarmi?" (Salmi 13:2)

- "Fino a quando, Signore, implorerò e non ascolti!"(Abacuc 1:2)
- Si riferisce al Signore che s i presume abbia detto: "...di rompere la mia alleanza con loro; …)." (Levitico 26: 44)
-Dio viene definito ignorante, non sa nulla di Adamo, non sa quando mangiò dell' albero, e non sa dove andò a nascondersi nel giardino (Genesi 3:9) "Ma il Signore Dio chiamò l'uomo e gli disse: "Dove sei?"
-Il Signore ha bisogno di un marchio per identificare le case degli Israeliti e distinguerle dalle case degli egiziani per distruggerli "Il sangue sulle vostre case sarà il segno che voi siete dentro: io vedrò il sangue e passerò oltre," (Esodo 12:13)
-Dio non sa cosa succede sulla terra, perciò scende sulla terra per sapere con certezza: "Disse allora il

- "In verità Allah non commette nessuna ingiustizia verso gli uomini, sono gli uomini che fanno torto a loro stessi.". (Corano 10:44)

- "Il mio Signore non sbaglia e non dimentica.". (Corano 20:52)

- " In verità il mio Signore ascolta l'invocazione." (Corano 14:39)
- Colui al quale non sfugge il peso di un atomo, nei cieli e sulla terra, e non c'è nulla di più grande o più piccolo che non sia in un Libro chiarissimo " (Corano 34:3).
-" Egli è il Conoscitore dell'invisibile e del visibile, il Grande, il Sublime. Per Lui non c'è differenza tra chi mantiene un segreto e chi lo divulga, tra chi si cela nella notte e chi si muove liberamente in pieno giorno." (Corano 13:9-10)
-"Egli possiede le chiavi dell'invisibile, che solo Lui conosce. E conosce quello che c'è nella terra e nei mari. Non cade una foglia senza che Egli non ne abbia conoscenza.Non c'è seme nelle tenebre della terra o cosa alcuna verde o secca che non siano [citati] nel Libro

che Signore: "Il grido contro Sòdoma e Gomorra è troppo grande e il loro peccato è molto grave. [21]Voglio scendere a vedere se proprio hanno fatto tutto il male di cui è giunto il grido fino a me; lo voglio sapere!" (Genesi 18:20)
-Nel (Corinzi 1 1:25), Paolo disse: "Perché ciò che è stoltezza di Dio è più sapiente degli uomini, e ciò che è debolezza di Dio è più forte degli uomini.".
- A Dio vengono conferiti inappropriati atti come in (Isaia 7:20): "In quel giorno il Signore raderà con rasoio preso in affitto oltre il fiume, cioè il re assiro, il capo e il pelo del corpo, anche la barba toglierà via."

- e che Dio ha naso e bocca da cui escono fumo e fuoco (Salmi 18:8) "Dalle sue narici saliva fumo, dalla sua bocca un fuoco divorante;
da lui sprizzavano carboni ardenti.".
- e che il Signore piange e versa le lacrime, grida e urla: "Se voi non ascolterete, io piangerò in segreto dinanzi alla vostra superbia; il mio occhio si scioglierà in lacrime". (Geremia 13:17)
-"Perciò farò lamenti e griderò,
me ne andrò scalzo e nudo, manderò ululati come gli sciacalli, urli lamentosi come gli struzzi"

chiarissimo". (Corano 6:59).
-"In verità Allah conosce ogni cosa". (Corano 5:97).

- "O uomini, voi siete bisognosi di Allah, mentre Allah è Colui che basta a Sé stesso, il Degno di lode.". (Corano 35:15).

- "Allah ha certamente udito le parole di quelli che hanno detto: “Allah è povero e noi siamo ricchi!”. Metteremo per iscritto le loro parole" (Corano 3:181).

-"Gloria al tuo Signore, Signore dell'onnipotenza, ben al di sopra di quel che Gli attribuiscono" (Corano 37:180).

- " Niente è simile a Lui. Egli è l’Audiente, Colui che tutto osserva.". (Corano 42:11).

- "… la metafora più elevata spetta a Allah, Egli è l’Eccelso, il Saggio.". (Corano 16:60).

(Michea 1: 8) - "il Signore farà un fischio alle mosche.... e alle api"(Isaia 7:18) - e che Dio applaude con le mani "...Perciò battiti il fianco,". (Ezechiele 21:17). Tutti questi sono atti con cui Allah, Gloria a Lui, L'Altissimo, non può essere definito.	- "Egli è Allah, Colui all'infuori del Quale non c'è altro dio, il Re, il Santo, la Pace, il Fedele, il Custode, l'Eccelso, Colui che costringe al Suo volere, Colui che è cosciente della Sua grandezza. Gloria ad Allah, ben al di là di quanto Gli associano. Egli è Allah, il Creatore, Colui che dà inizio a tutte le cose, Colui che dà forma a tutte le cose. A Lui [appartengono] i nomi più belli. Tutto ciò che è nei cieli e sulla terra rende gloria a Lui. Egli è l'Eccelso, il Saggio." (Corano 59: 23-24)
su Gesù (su di lui la pace)	
-Gesù (su di lui la pace) viene accusato di essere aggressivo nei confronti di sua madre (pace su di lei): "E Gesù rispose: "Che ho da fare con te, o donna?" (Giovanni 2. 4) -Gesù (su di lui la pace) viene indicato come aggressivo e crudele: "Non crediate che io sia venuto a portare pace sulla terra; non sono venuto a portare pace, ma una spada." (Matteo 10:34)	-Il Corano difende Gesù (su di lui la pace) da queste accuse, egli non fu né abusivo, né aggressivo, o crudele: "...e la bontà verso colei che mi ha generato. Non mi ha fatto né violento né miserabile."(Corano 19:32)

- Il primo miracolo di Gesù (su di lui la pace) nella Bibbia fu quello di trasformare l'acqua in vino alle nozze a Cana in Galilea. "E come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino " (Giovanni 2: 9)	- Il primo miracolo di Gesù (su di lui la pace) fu quello di parlare appena nato, per difendere la madre dalle accuse rivolte a lei dal suo popolo. Cfr. (Corano 19: 30-33)
su Maria (su di lei la pace)	
- "Voi fate le opere del padre vostro". Gli risposero: "Noi non siamo nati da prostituzione," (Giovanni 8:41). - "Giacobbe generò Giuseppe, lo sposo di Maria, dalla quale è nato Gesù chiamato Cristo." (Matteo 1:16) - "Gesù....ed era figlio... di Giuseppe, figlio di Eli,... "(Luca 3:23)	-Il Sacro Corano difende Maria (su di lei la pace) presentando quello che di lei era stato detto come falsa e grave accusa: "per via della loro miscredenza e perché dissero contro Maria calunnia immensa" (Corano 4: 156) -Il Corano dice anche che Allah l'ha purificata ed eletta tra tutte le donne del mondo "- Gli angeli dissero: " In verità, o Maria, Allah ti ha eletta; ti ha purificata ed eletta tra tutte le donne del mondo.."(Corano 3:42)
sui discepoli di Gesù (su di lui la pace)	
-(Marco 14:50) dice dei discepoli di Gesù (su di lui la pace): "Tutti allora, abbandonandolo, fuggirono." -(Matteo 16:23) dice: "Ma egli, voltandosi, disse a Pietro: "Lungi da me, Satana! Tu mi sei di	-Il Corano difende i discepoli del profeta Gesù (su di lui la pace), e sottolinea la loro innocenza dal reato di tradimento. "Quando poi Gesù avvertì la miscredenza in loro, disse: "Chi sono i miei ausiliari sulla via di

scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!". -Giuda, pur essendo tesoriere di Gesù (su di lui la pace), tradì Gesù (su di lui la pace) per trenta pezzi d'argento!!! "Allora uno dei Dodici, chiamato Giuda Iscariota, andò dai sommi sacerdoti e disse: "Quanto mi volete dare perché io ve lo consegni?". E quelli gli fissarono trenta monete d'argento." (Matteo 26:14, 15)	Allah?", "Noi, dissero gli apostoli, siamo gli ausiliari di Allah. Noi crediamo in Allah, sii testimone della nostra sottomissione. Signore! Abbiamo creduto in quello che hai fatto scendere e abbiamo seguito il messaggero, annoveraci tra coloro che testimoniano"." (Corano 3:52-53). "O credenti, siate gli ausiliari di Allah, così come Gesù figlio di Maria chiedeva agli apostoli: "Chi sono i miei ausiliari [nella causa di]Allah?".Risposero gli apostoli: "Noi siamo gli ausiliari di Allah" (Corano 61:14).
sui profeti di Allah (su di loro tutti la pace)	
-Noè (su di lui la pace) è ubriaco e nudo nella sua tenda "Avendo bevuto il vino, si ubriacò e giacque scoperto all'interno della sua tenda."(Genesi 9:21). -In (Genesi 12:10-15) (Genesi 20:2) Abramo (su di lui la pace) sacrificò suo onore. - Lot (su di lui la pace) bevvve e commise incesto con le due proprie figlie che diventarono da lui incinte.	- "In verità Allah ha eletto Adamo e Noè (su di loro la pace) e la famiglia di Abramo (su di lui la pace) e la famiglia di 'Imrân al di sopra del resto del creato"(Corano 3:33). "E [guidammo] Ismaele, Eliseo, Giona e Lot. Concedemmo a tutti loro eccellenza sugli uomini." (Corano 6:86). -"E ricorda i Nostri servi Abramo, Isacco e Giacobbe, forti e lungimiranti (su di loro la pace). Ne facemmo degli eletti, [affinché fossero] il

(Genesi 19: 30-36).

-Giacobbe mentì a suo padre e rubò la benedizione e la Profezia da suo fratello. (Genesi:27:35.).

- "Mentre Israele abitava in quel paese, Ruben andò ad unirsi con Bila, concubina del padre, e Israele lo venne a sapere. " (Genesi 35:22) e (Genesi 49:4).

-Giuda, il quarto figlio di Giacobbe commise l' incesto con la moglie del figlio, che ne partorì Pharez e Zarah (Genesi 38:18).

- e attribuì Gesù (su di lui la pace) a Pharez (Matteo 1:18.). Ciònonostante che la Bibbia disse in (Deuteronomio 23:2): "Il bastardo non entrerà nella comunità del Signore; nessuno dei suoi, neppure alla decima generazione".

Nel Vecchio Testamento Mosè e Aronne (su di loro la pace) vengono accusati di tradimento. A tale riguardo Dio disse: "perché siete stati infedeli verso di me in mezzo agli Israeliti" (Deuteronomio 32:51)

-

-Mosè (su di lui la pace) uccise intenzionalmente

monito della Dimora [ultima]. In verità sono presso di Noi, tra i migliori degli eletti". (Corano 38:45-47).

"Essi sono coloro che Allah ha colmato [della Sua grazia] tra i profeti discendenti di Adamo, tra coloro che portammo con Noè, tra i discendenti di Abramo e di Israele e tra coloro che abbiamo guidato e scelto. Quando venivano recitati loro i segni del Compassionevole, cadevano in prosternazione, piangendo." (Corano . 19.: 58)

-Pace su Mosè e su Aronne! Così ricompensiamo coloro che fanno il bene.Erano entrambi Nostri servi credenti."(Corano 37:120-122).

- "O credenti! Non siate come coloro che molestarono Mosè: già Allah lo scagionò da quello che avevano detto. Egli è in grande onore presso Allah."(Corano 33: 69)

- Mosè colpì con un pugno l'egiziano e lo uccise, ma non lo fece deliberatamente.(Corano 28: 15).

-Il sacro Corano difende Aronne (su di lui la pace)

l'egiziano. "Voltatosi attorno e visto che non c'era nessuno, colpì a morte l'Egiziano e lo seppellì nella sabbia." (Genesi 2:12)

- Aronne (Su di lui la pace) fece il vitello d'oro e ordinò gli israeliti ad adorarlo, mentre Mosè (Su di lui la pace) era lontano." (Genesi 32:1-6.)

-Davide (su di lui la pace) tradì il suo vicino di casa e capo dell'esercito, ed ebbe rapporti sessuali con la moglie di lui e lo inviò affinchè venisse ucciso in guerra. (2 Samuele 11:4, 15).

-Salomone fece l'amore con mille donne, che gli fecero deviare il cuore dietro i loro dei, facendolo allontanarsi dal Signore suo Dio, tanto che costruì templi per i loro dei (Primo Libro dei Re: 11,1-9).

-Amnon, figlio di Davide, stuprò sua sorella, Tamar(2 Samuele 13:11-14).

-Assalonne, figlio di Davide commise adulterio in gruppo con le concubine di suo padre sotto gli occhi di tutti in Israele (2 Samuele 16: 21–22).

-Giobbe (su di lui la pace) fu accusato d'essere impaziente e rifiutò di accettare la volontà di Dio (Giobbe10).

da questa falsa accusa, affermando che la persona che inventò l'idea di adorare il vitello fu il Sâmirî, e non Aronne. (Corano 20:85-98).

"Sopporta con pazienza quel che dicono e ricordati del Nostro servo Davide, così forte, così pronto al pentimento." (Corano 38: 17)

- "Già demmo scienza a Davide e Salomone. Dissero: "Lode ad Allah, Che ci ha concesso eccellenza su molti dei Suoi servi credenti!" (Corano 27:15).

-Il Sacro Corano respinge le accuse ingiuste

-Zaccaria (su di lui la pace) non credette nel miracolo di Dio per quanto riguarda la nascita di Yaya (Giovanni) (su di lui la pace), e Dio lo punì con mutismo per nove mesi (Luca 1:20).

- Viene attribuito a Gesù (su di lui la pace) che egli avesse caratterizzato tutti i profeti venuti prima di lui come ladri. "Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati." (Giovanni 10:8).

-Dio descrive i suoi profeti come profani e bugiardi. "*Perfino il profeta, perfino il sacerdote sono empi, perfino nella mia casa ho trovato la loro malvagità. Oracolo del Signore. Perciò la loro strada sarà per essi come sentiero sdrucciolevole, saranno sospinti nelle tenebre e cadranno in esse, poiché io manderò su di essi la sventura,nell'anno del loro castigo. Oracolo del Signore.Tra i profeti di Samariaio ho visto cose stolte. Essi profetizzavano in nome di Baal e traviavano il mio popolo Israele.Ma tra i profeti di Gerusalemme ho visto cose nefande: commettono adultéri e praticano la menzogna, danno mano ai malfattori, sì che nessuno si converte dalla sua malvagità; per* contro Davide e lo descrive come segue: " Lo trovammo perseverante, un servo ottimo, pronto al pentimento."(Corano 38:44).

-Il Corano difende Zaccaria (su di lui la pace) nella Sura di (Mariam), dichiarando che il suo silenzio per 3 giorni fu un segno per l'avvento del vero miracolo, e non a titolo di pena. "Disse [Zaccaria]:“ Dammi un segno, mio Signore! ”. Rispose: “ Il tuo segno sarà che, pur essendo sano, non potrai parlare alla gente per tre notti" nel (Corano 19:10).

-Il Sacro Corano nutre grande rispetto per tutti i profeti di Dio, e non attribuisce loro nessun atto osceno o indecente. In realtà, credere in tutti i profeti, oltre a rispettarli, è un requisito principale nell'Islam.

A tale riguardo, Allah dice nel (Corano 2:136) "Dite:“ Crediamo in Allah e in quello che è stato fatto scendere su di noi e in quello che è stato fatto scendere su Abramo, Ismaele, Isacco, Giacobbe e sulle Tribù, e in quello che è stato dato a Mosè e a Gesù e in tutto quello che è stato dato ai Profeti da parte del loro Signore, non facciamo differenza alcuna tra di loro e a

me sono tutti come Sòdoma e i suoi abitanti come Gomorra". Perciò dice il Signore degli eserciti contro i profeti: "Ecco farò loro ingoiare assenzio e bere acque avvelenate, perché dai profeti di Gerusalemme l'empietà si è sparsa su tutto il paese".Così dice il Signore degli eserciti: "Non ascoltate le parole dei profeti che profetizzano per voi; essi vi fanno credere cose vane, vi annunziano fantasie del loro cuore, non quanto viene dalla bocca del Signor" (Geremia 23:11 -16)

Lui siamo sottomessi."
-Allah elogia i Suoi profeti (Corano 57:25), Allah dice anche nel (Corano 21:73): "Ne facemmo capi che dirigessero le genti secondo il Nostro ordine.".
Allah ordina anche al profeta Muhammad (pace e benedizione di Allah su di lui) di tener presente tutti i profeti prima di lui, come è chiaro in (Corano 6:90): "Essi sono coloro che Allah ha guidato: attieniti alla loro guida".
Difendendo tutti i profeti di Allah (pace su tutti loro) dalle accuse che sono loro rivolte in molti testi delle Sante Scritture, il Corano in realtà salva tutta l'umanità. Si immagini che brutta figura potrebbe fare l'umanità se si limitasse alla nefanda descrizione che dei profeti di Allah ci è fatta nella Bibbia.

Sull'uguaglianza e la parità

- "poiché così dice il Signore degli eserciti, Dio di Israele" (Geremia16:9)
- "Ebbene, ora so che non c'è Dio su tutta la terra se non in Israele"(2 Libro dei Re 5:15)
- Il Signore ordina alle nazioni di chinarsi per rispetto agli ebrei e di leccare la polvere dei loro piedi "Con la faccia a terra essi si prostreranno

- "In nome di Allah, il Compassionevole, il Misericordioso." (Corano 1:1)

"Ti abbiamo inviato con la Verità, nunzio ed ammonitore, e non c'è comunità in cui non sia venuto un ammonitore." (Corano 35:24)

davanti a te, baceranno la polvere dei tuoi piedi; allora tu saprai che io sono il Signore e che non saranno delusi quanti sperano in me." (Isaia 49:23).

-Un terzo del genere umano è condannato alla schiavitù e alla maledizione eterne per il fatto che Canaan è fatto schiavo a Sem e a Japheth (Genesi 9:18-27).

-Gesù (su di lui la pace) è accusato d'essere razzista, come si manifesta nella sua risposta ad una donna cananea, che gli chiedeva aiuto per curare sua figlia tormentata dal demonio; egli le fa : "Non è bene prendere il pane dei figli per gettarlo ai cagnolini." (Matteo 15:22-26).

- La Bibbia opera una discriminazione razzista tra donne e uomini: "e non fu Adamo ad essere ingannato, ma fu la donna che, ingannata, si rese colpevole di trasgressione." (Timoteo I. 2:14)

- Secondo la Bibbia, le impurità derivanti da una donna sono il doppio di quelle di un uomo. "Quando una donna sarà rimasta incinta e darà alla luce un maschio, sarà immonda per sette giorni;... Poi essa resterà ancora trentatré giorni a purificarsi

- "Ad ogni comunità inviammo un profeta [che dicesse]: “Adorate Allah e fuggite gli idoli !”(16:36.)

Secondo questi versetti, Allah inviò profeti e messaggeri a tutte le nazioni e non solo agli israeliti.

- "O uomini, vi abbiamo creato da un maschio e una femmina e abbiamo fatto di voi popoli e tribù, affinché vi conosceste a vicenda. Presso Allah, il più nobile di voi è colui che più Lo teme. In verità Allah è sapiente, ben informato". (Corano 49:13)

- Secondo il Sacro Corano Adamo ed Eva hanno peccato, hanno condiviso la responsabilità del peccato originale, di cui poi si pentirono e sopportarono insieme il castigo. A tale riguardo Allah dice nel Corano:

"Poi Iblîs li fece inciampare e scacciare dal luogo in cui si trovavano." (Corano 2:36),

E riferisce ancora: "Dissero: “ O Signore nostro, abbiamo mancato contro noi stessi. Se non ci perdoni e non hai misericordia di noi, saremo certamente tra i perdenti." (Corano

dal suo sangue;....Ma, se partorisce, una femmina sarà immonda due settimane....; resterà sessantasei giorni a purificarsi del suo sangue." (Levitico 12:1-5) -La Bibbia afferma considera che l'uomo è il capo della donna, proprio come Dio è il capo di Cristo (su di lui la pace). La donna non è la gloria di Dio come lo è un uomo; la donna è stata proprio creata per l'uomo(1 Corinthians 11:3-9).	7:23), Ed ancora "..Adamo disubbidì al suo Signore e si traviò.Lo scelse poi il suo Signore, accolse il suo pentimento e lo guidò. "(Corano 20:121-122). - Riguardo alla posizione della donna nell'Islam, il Sacro Corano dichiara: "Esse hanno diritti equivalenti ai loro doveri,". (Corano 2:228). Per ulteriori dettagli e precisioni sulla condizione della donna, si possono leggere le due sure: 4 (Nissā) e 65 (al Talāq).
Sulle verità scientifiche	
-La Bibbia contraddice le verità scientifiche contemporanee. Essa sostiene che il mondo risale al 3700 a.C., vale a dire, dall'inizio della creazione fino al 21° secolo, sono passati solo 6000 anni. La Bibbia afferma anche che passarono solo pochi giorni tra la creazione della Terra e la creazione dell'essere umano. Secondo diverse fonti scientifiche, tra cui la Geologia, si considera che l'età della terra è di circa 4550 milioni di anni, e che	- Il Sacro Corano non contraddice e non si scontra con la scienza moderna. In effetti, il Sacro Corano contiene fatti scientifici che sono stati scoperti solo in tempi moderni e perfino molto recenti, con l'utilizzo di apparecchiature estremamente sofisticate. Cfr., ad esempio Corano , le sure : 2:74, 173, 222; 4:56; 6:99, 125; 10:92; 12:47; 13:41;

vi fu un lungo periodo di tempo tra la creazione della terra e la creazione dell'essere umano.

-La Bibbia dice anche che Allah creò la luce, il giorno e la notte prima della creazione dei pianeti, del sole e della luna (Genesi 1:3); e che la terra ha quattro angoli (Apocalisse 7:1), mentre in (Matteo 4:8) si indica che la terra è piatta ed in altri luoghi viene detta ovale, quando dice: "Di nuovo il diavolo lo condusse con sé sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo con la loro gloria.." La terra è, quindi, quadrata, piatta o ovale?!!

-La Bibbia afferma ancora che gli israeliti si recarono in Egitto con Giacobbe, ed erano solo 70 tra uomini e donne. Tuttavia, quando lo lasciarono con Mosè (su di lui la pace), due generazioni dopo, il numero di uomini era di 603.550. Quindi, se questo era il numero degli uomini, considerando il fatto che Faraone uccideva solo i maschi, significa che il loro numero totale tra donne e bambini era circa 3 milioni di persone. Quindi, come solo 70 persone potrebbero diventare 3 milioni in due sole generazioni? (Deuteronomio 10:22);(Genesi 12:37), (Numeri1:46).

15:14-22; 16: 66; 17:12; D21 :30 - 32; 22:5; 23:12-14; 24:40, 43; 27:88; 30:1-4; 36:37-40 ; 39:5-6; 41:11; 51: 47; 52:6; 55:19-20; 57:25; 78:6-7; 86:1-3; 96:16, ecc.

Il Sacro Corano afferma che la terra è ovale: "Arrotola la notte sul giorno e il giorno sulla notte", (Corano 39: 5-6);

ed aggiunge : "Mostreremo loro i Nostri segni nell'universo e nelle loro stesse persone, finché non sia loro chiaro che questa è la Verità."(Corano 41:53);

ed ancora: "Coloro cui è stata data la scienza vedono che quel che ti è stato rivelato da parte del tuo Signore è verità e guida sulla via dell'Eccelso, del Degno di lode." (Corano 34:6).

Cfr. *"La Bibbia, Il Corano e la scienza* "del Professor Maurice Bucaille.
Molti altri studiosi contemporanei hanno trattato della la questione dei segni miracolosi nel Corano.

-Nel (Maccabei II. 15:39-40) leggiamo che il bere solo acqua potabile è dannoso. -Un'altra anomalia scientifica si trova anche in (Levitico 11: 6) dove si ordina di non consumare la lepre, perchè "rumina": "la lepre, perché rumina....	
Conservazione delle Sacre Scritture	
-"Come potete dire: Noi siamo saggi, la legge del Signore è con noi? A menzogna l'ha ridotta la penna menzognera degli scribi! " (Geremia 8:8) -"Non farete più menzione di peso del Signore, altrimenti per chiunque la sua stessa parola sarà considerata un peso per avere travisato le parole del Dio vivente, del Signore degli eserciti, nostro Dio." (Geremia 23:36) -"Invano essi mi rendono culto, insegnando dottrine che sono precetti di uomini". (Matteo 15:9)	- " Questo è il Libro su cui non ci sono dubbi, una guida per i timorati" (Corano 2:2). - "questo è davvero un Libro venerato, non lo tange la falsità in niuna delle sue parti. E'una rivelazione da parte di un Saggio, Degno di lode" (Corano 41:41-42). - "Noi abbiamo fatto scendere il Monito, e Noi ne siamo i custodi." (Corano 15:9). - "Questo Corano non può essere forgiato da altri che Allah! Ed anzi è la conferma di ciò che lo precede, una spiegazione dettagliata del Libro del Signore dei mondi a proposito del quale non esiste dubbio alcuno."(Corano 10:37). - "Non meditano sul Corano? Se provenisse da altri che da Allah, vi avrebbero trovato molte contraddizioni" (Corano 4:82).

Perdono ed intercessione	
-Gli uomini possono perdonare i peccati: "Dopo aver detto questo, alitò su di loro e disse: "Ricevete lo Spirito Santo; a chi rimetterete i peccati saranno rimessi e a chi non li rimetterete, resteranno non rimessi". (Giovanni 20:22-23)	- Solo Allah perdona i peccati "e quelli che, quando hanno commesso qualche misfatto o sono stati ingiusti nei confronti di loro stessi, si ricordano di Allah e Gli chiedono perdono dei loro peccati (e chi può perdonare i peccati se non Allah?), e non si ostinano nel male consapevolmente."(Corano 3:135). -"Quando i Miei servi ti chiedono di Me, ebbene Io sono vicino! Rispondo all'appello di chi Mi chiama quando Mi invoca. Procurino quindi di rispondere al Mio richiamo e credano in Me, sì che possano essere ben guidati." (Corano 2:186).
Sulla ricchezza	
-Il ricco non entrerà nel regno di Dio. (Matteo 19:24) "Ve lo ripeto: è più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno dei cieli."	- "Cerca, con i beni che Allah ti ha concesso, la Dimora Ultima. Non trascurare i tuoi doveri in questo mondo, sii benefico come Allah lo è stato con te e non corrompere la terra. Allah non ama i corruttori." (Corano 28:77)
Il terrorismo	
"Va' dunque e colpisci Amalek e vota allo sterminio quanto gli appartiene, non lasciarti prendere da	- "Per questo abbiamo prescritto ai Figli di Israele che chiunque uccida un uomo che non



compassione per lui, ma uccidi uomini e donne, bambini e lattanti, buoi e pecore, cammelli e asini" (Samuele I. 15:3).	abbia ucciso a sua volta o che non abbia sparso la corruzione sulla terra , sarà come se avesse ucciso l'umanità intera. E chi ne abbia salvato uno, sarà come se avesse salvato tutta l'umanità. I Nostri messaggeri sono venuti a loro con le prove! Eppure molti di loro commisero eccessi sulla terra." (Corano 5:32).
La saggezza e la sapienza	
- "ma dell'albero della conoscenza del bene e del male non devi mangiare, perché, quando tu ne mangiassi, certamente moriresti."(Genesi 2:17) -"perché molta sapienza, molto affanno; accresce il sapere, aumenta il dolore." (Ecclesiaste 1:18) -"Allora ho pensato:"Anche a me toccherà la sorte dello stolto! Allora perché ho cercato d'esser saggio? Dov'è il vantaggio?" (Ecclesiaste 2:15)	-"ma di': "Signor mio, accresci la mia scienza."" (Corano 20:114) -"…Allah innalzerà il livello di coloro che credono e che hanno ricevuto la scienza. Allah è ben informato di quel che fate." (Corano 58:11) -"Egli dà la saggezza a chi vuole. E chi riceve la saggezza, ha ricevuto un bene." (Corano 2:269)
La religione perfetta	
"La nostra conoscenza è imperfetta e imperfetta la nostra profezia. Ma quando verrà ciò che è perfetto, quello che è imperfetto scomparirà." (Corinzi 13:9-10)	"…Oggi ho reso perfetta la vostra religione, ho completato per voi la Mia grazia e Mi è piaciuto darvi per religione l'Islàm." (Corano 5:3)

Il mio grande amore per Gesù (Su di lui la pace) **mi ha portato all'Islam.**

Authorized Version

All rights reserved

sam@myloveforjesus.com

sam.it@myloveforjesus.com

Peacemaker1429@hotmail.com

00966552200985